

il Quotidiano del Sud

Edizione CATANZARO, LAMEZIA e CROTONE



Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)
Redazione centrale: Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS) - telefono 0984 852828 - fax 0984 853893

Domenica 4 agosto 2024
ANNO 24 - N. 214 € 1,50

In abbinata all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75

ISSN 2499-3018 [Online]
ISSN 2499-345X [Cartaceo]



In copertina

La traversata dello Stretto sotto il ponte che non c'è



Il racconto

La dodicesima foto di Giuseppe Casciaro



Tradizioni

I pellegrini in viaggio verso Palsi

Il gioco

Indovina film e personaggio per ricevere un libro

L'agenda

Tutti gli eventi in programma in questi giorni in Calabria

NELL'INSERTO ESTATE (ESTRAI LE 12 PAGINE DAL CENTRO DEL GIORNALE)

CROTONE

BONIFICA, LA BATTAGLIA SI SPOSTA AL TAR IL SINDACO: «CON NOI ANCHE LA REGIONE»

Il Ministero ha dato 30 giorni per rimuovere il veto di smaltimento dei rifiuti in Calabria

Il primo cittadino avanza anche dubbi sullo scouting fatto su discariche all'estero

CROTONE - Un'altra beffa per Crotone. Dopo 70 anni di industrializzazione selvaggia le scorie resteranno nell'ex capitale industriale della Calabria. Il ministero dell'Ambiente concede un mese di tempo alla Regione per eliminare il divieto di smaltimento in Calabria.

I dubbi del sindaco Voce nascono, da una prima lettura del provvedimento, in relazione al travisamento dei fatti, alla illogicità delle scelte, alla ingerenza in un procedimento di competenza della Regione che dovrebbe rimuovere il vincolo al Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale). Voce solleva dubbi anche circa la previsione di uno «scouting» postumo da condurre da parte della società il cui esito appare già scritto.

ANTONIO ANASTASI
a pagina 2

Terremoto
«In Calabria c'è scarsa consapevolezza»



Il professor Fabio Scarciglia

ANTONIETTA M. RIMOLA
a pagina 3

Consiglio regionale
Un nuovo omnibus prima delle ferie



Palazzo Campanella

M. FRANCESCA FORTUNATO
a pagina 6

Restituiamo i sensi alle tre scimmiette

di ETTORE JORIO

Mafia è un termine da rifondare. Da riscriverne i connotati essenziali, apparenti e sottaciuti. Mafia non è difatti solo quel fenomeno riconoscibile nelle sue due ere storiche. La prima, apostrofata come una confraternita della peggiore specie, cui si accedeva attraverso riti d'iniziazione e miti fondativi, caratterizzata dall'esercizio della violenza, destinata per lo più a fare bottino dai benestanti. (...)

a pagina 9

Cannabis light Stretta del governo Aziende calabresi a rischio

L'esperto: «Con controlli sistema governabile»



Un campo di cannabis sativa

LUCIANA DE LUCA alle pagine 4 e 5



Il ministro Sangiuliano

Capitale arte contemporanea

In lizza per il titolo 2026 quattro città calabresi: Cassano, Catanzaro, Palmi e Reggio

SERVIZIO a pagina 25

■ CATANZARO/COMUNE Si attendono novità entro domani. Ma si potrebbero accumulare «ritardi»

Rimpasto «soft», l'ora della verità

Pesano il caso Monteverdi, il bando rifiuti e le richieste del Pd che vuole contare di più

Carpentieri Profumi
-1967-
www.carpentieri-profumi.it
Via Melia, 9 - 89017 San Giorgio Morgeto (RC)
Tel.: +39 0966 946035
info@carpentieriprofumi.it - www.carpentieriprofumi.it

MARIA RITA GALATI
a pagina 10

Ospedali
«Riapprovati» i bilanci del Pugliese Ciaccio e Mater Domini

MARIA RITA GALATI
a pagina 7

Lamezia
Spostamento base Canadair contro ogni logica

SERVIZIO
a pagina 13

Acqua Oligominerale
merisana
La sorgente dell'Amore

NELLO SPORT

Olimpiadi
Oro Maggetti nella vela
Musetti è di bronzo

Due gol del Cosenza al Foggia
Catanzaro sconfitto

Il saluto di Scarcelli dopo 50 anni da arbitro e presidente



LA BONIFICA DI CROTONE Parla Voce dopo il decreto del Ministero

Il sindaco: «Il Tar dirà se sia lecito levare divieti di smaltire in regione»

Dubbi anche sullo scouting: «Nessuna ricerca di discariche all'estero»

di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - Un'altra beffa per Crotone. Dopo 70 anni di industrializzazione selvaggia le scorie resteranno nell'ex capitale industriale della Calabria. Il ministero dell'Ambiente concede un mese di tempo alla Regione per eliminare il divieto di smaltimento in Calabria. E sembra essere, per il momento, inascoltato (nel senso che non ci sono state comunicazioni pubbliche) il sindaco, Enzo Voce, che, nell'annunciare ricorso al Tar contro il decreto con cui il Ministero ha approvato il progetto di Eni Rewind per il conferimento dei rifiuti pericolosi presso gli impianti di Sovreco, la mega discarica del gruppo Vrenna, auspicava che la stessa scelta sia seguita dagli altri enti opposti, in sede di Conferenza di servizi, alla scelta della multinazionale.

I dubbi del sindaco Voce nascono, da una prima lettura del provvedimento, in relazione al travisamento dei fatti, alla illogicità delle scelte, alla ingerenza in un procedimento di competenza della Regione che dovrebbe rimuovere il vincolo al Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale). Voce solleva dubbi anche circa la previsione di uno «scouting postumo da condurre da parte della società il cui esito appare già scritto». Lo scouting, sempre secondo Voce, dovrebbe essere condotto «non solo preliminarmente, ma dalle istituzioni coinvolte e non dalla società».



Il sindaco Voce; a lato: il Sin (sito di interesse nazionale) di Crotone



Ne abbiamo parlato col primo cittadino di Crotone.

Sindaco Voce, Provincia e Regione ricorrono al Tar facendo fronte compatto col Comune o resterà solo?

«La Regione farà ricorso al Tar e quasi certamente lo farà anche la Provincia. Subito dopo la notifica del decreto, abbiamo avviato contatti con gli altri enti territoriali. Seguo le conferenze di servizi da una quindicina d'anni, mai gli enti locali sono in disaccordo sulle scelte da compiere nei territori. Ma il Ministero va in direzione ostinata e contraria alle scelte degli enti locali».

Cosa non la convince del decreto?

«Il decreto separa le bonifiche.

Riguarda soltanto i rifiuti di pertinenza di Eni, ossia i rifiuti speciali pericolosi contenenti metalli, e non dice nulla sui rifiuti più pericolosi, ossia quelli contenenti tenorm e/o amianto, di competenza di Edison. Ma soprattutto ci sono incongruenze sullo scouting. Non è stato fatto scouting serio in Italia, figuriamoci all'estero. Per esempio, a Ispra era stato dato mandato di verificare la disponibilità di discariche per tenorm e amianto, invece nel decreto si parla soltanto di rifiuti speciali pericolosi contenenti metalli. L'accordo era che i siti industriali dismessi avrebbero dovuto essere messi in sicurezza, invece parte dei veleni col Pob fase 2 resteranno sul sito di

Pertusola e i rifiuti delle discariche a mare andranno a Sovreco».

Il decreto fa riferimento a un'impossibilità tecnica di reperire siti idonei, specie all'estero, trattandosi di ingenti quantitativi di rifiuti da trasportare...

«Nessuno ha fatto uno scouting serio. A me risulta che vi siano discariche idonee in Paesi Ue come Norvegia, Svezia e Austria. Anche se alcuni broker mi hanno fatto perdere qualche settimana di tempo dopo avermi dato disponibilità. Ma ora si impone alla Regione di rivedere il Paur col quale Eni era obbligata a portare i rifiuti fuori dalla Calabria».

Il Pd ha attaccato sia lei che Occhiuto per il Piano regionale dei rifiuti. Occhiuto dopo il voto esultava sostenendo che Crotone non sarebbe stata la pattumiera della Calabria...

«Ringrazio Occhiuto per aver detto no a Crotone pattumiera della Calabria. Se avessimo avuto in passato un fattore di pressione come quello attuale, non sarebbero stati fatti ampliamenti di un solo metro cubo. In passato sono stati fatti in continuazione ampliamenti. Col fattore areale si mette fine agli ampliamenti. Il Pd ha partecipato in passato alle commissioni, ha avuto la possibilità di presentare osservazioni, non ha fatto nulla e ora piange sul latte versato. Ma tutto questo conta ben poco nei Sin. Come si è visto. Il Ministero, se vuole decidere una cosa, supera Piani regolatori, Psc, perfino, come è accaduto, il Piano regionale dei rifiuti».

Il commissario straordinario Errigo difende a spada tratta la scelta del Ministero e dice no a «omissioni e ostruzionismi» per motivi di salute pubblica. Sembra una frecciata in vista dell'annuncio ricorso al Tar...

«Ci opporremo. Quando si va al Tar si evidenziano criticità, non si fa ostruzionismo. Non è il Ministero che può imporre di modificare il Paur, vediamo cosa dice il giudice. Fino a tre giorni fa Errigo ha detto che avrebbe convocato una riunione col direttore generale del Ministero, ma evidentemente conta poco pure lui. L'ho sollecitato a fare scouting e non lo ha fatto».

I Supermercati della Calabria

Conte

supermercati

www.contesupermercati.it

Buon Ferragosto

Offerte valide dal 5 al 15 Agosto 2024

Nuù 1,99

CARTE D'OR 2,90

Latte 0,79

Coca Cola 1,79

Kit Accendifuoco 3,90

Piccoli Pescatori o Secchiello Mare € 3,90

Mozzarella Mandara 3,99

Kit Accendifuoco 3,90

Piccoli Pescatori o Secchiello Mare € 3,90

ANZICHE 5,80 ogni 20,00 € di spesa (scontato unico)

IL SISMA Intervista al prof. Fabio Scarciglia, dell'Università della Calabria Sisma, il geologo: «In Calabria scarsa consapevolezza»

«Niente catastrofismi, ma mettere in sicurezza gli edifici anche se costa è un investimento per la vita»

di ANTONIETTA MARIA RIMOLA

Che si parli di una delle regioni più sismiche d'Italia è ormai risaputo. Ma il terremoto di magnitudo 5 che nella serata del primo agosto ha scosso la Calabria, solleva alcuni quesiti, in merito, soprattutto, al grado di preparazione territoriale nell'affrontare eventuali fenomeni che, come dice Fabio Scarciglia, professore del Dipartimento di biologia, ecologia e scienze della Terra (Dibest) dell'Università della Calabria, in una sorta di corso e ricorso storico «potrebbero potenzialmente ripresentarsi».

La regione raccoglie energie legate al moto delle placche

Professore, partiamo dal sisma di Pietrapaola.

«Guardi, ci sono una serie di studi e articoli scientifici in merito a quell'area. Proprio stamattina ho ricevuto i risultati di un sopralluogo che alcuni colleghi esperti in strutture tettoniche sismiche, con il professore Francesco Muto, sempre del nostro dipartimento, hanno condotto in una zona un po' più vasta attorno all'epicentro del terremoto. L'Ingv ha anche pubblicato il report sul meccanismo focale di tipo trascorrente sinistro, che riguarda il movimento delle faglie: è singolare notare come, in un lavoro abbastanza recente, un terremoto del 1836 di magnitudo 6.2 era stato attribuito a questa stessa struttura. È un'evidenza di quanto i terremoti siano storici. E ciò vuol dire che queste faglie potrebbero generare terremoti anche in futuro. C'è una particolare caratterizzazione geologica, stratigrafica a cavallo delle province di Crotone e Cosenza, e, per capirci, Carfizzi, Mandatoriccio, Pietrapaola fanno parte di questa fascia, che è una fascia di faglia».

«I terremoti sono "storici" Il precedente del 1836»

Ma se conosciamo dove sono le faglie, non si può intervenire in quei punti in maniera preventiva?

«Allora, associando le faglie che si sono mosse in occasione di terremoti storici documentati, mettendo insieme lo studio archivistico, storico con quello Paleosismologico, si è notato come effettivamente alcune di queste si sono mosse a distanza di un certo periodo di tempo. Per esempio, abbiamo una data, quella del 1783: parliamo di un sisma che ha attraversato tutta la Calabria centro-meridionale, da Lamezia, fino allo Stretto di Messina e l'eco di quel terremoto così devastante, arrivò fino a Napoli, dove re Ferdinando IV, colpito dall'ac-

caduto, decise di inviare quella che oggi chiameremo una "task force" fatta da esperti che furono incaricati di fotografare, disegnando in maniera accurata, gli sconvolgimenti del paesaggio, le fratture radiali, concentriche e così via. Abbiamo delle date. E se noi facciamo un'analisi statistica del tempo di ricorrenza di eventi sismici di una certa intensità, riusciamo a stimare che alcuni di questi possono verificarsi più o meno nell'ordine di un secolo, un secolo e mezzo. Ma il discorso della prevenzione qual è? In Italia non c'è questa sensibilità: si pensa sempre e soltanto alla gestione dell'emergenza. Noi geologi, insieme alla Protezione Civile, diamo indicazioni fino a che possiamo. Quello che manca però è credere che costruire in modo antisismico sia possibile. E dovremmo iniziare a farlo veramente. Il Giappone ha una sismicità maggiore di quella italiana e il terremoto storico di metà anni '90, fu un'occasione per invertire la rotta in tal senso. Adesso c'è anche una sperimentazione moderna che va a sfruttare il principio del pendolo, ci sono i cosiddetti isolatori elastometrici, che sono delle molle da porre nella parte basale degli edifici: assorbono l'oscillazione del terreno e questo barcolla senza rompersi. La cultura del cemento armato è buona, ma insufficiente».

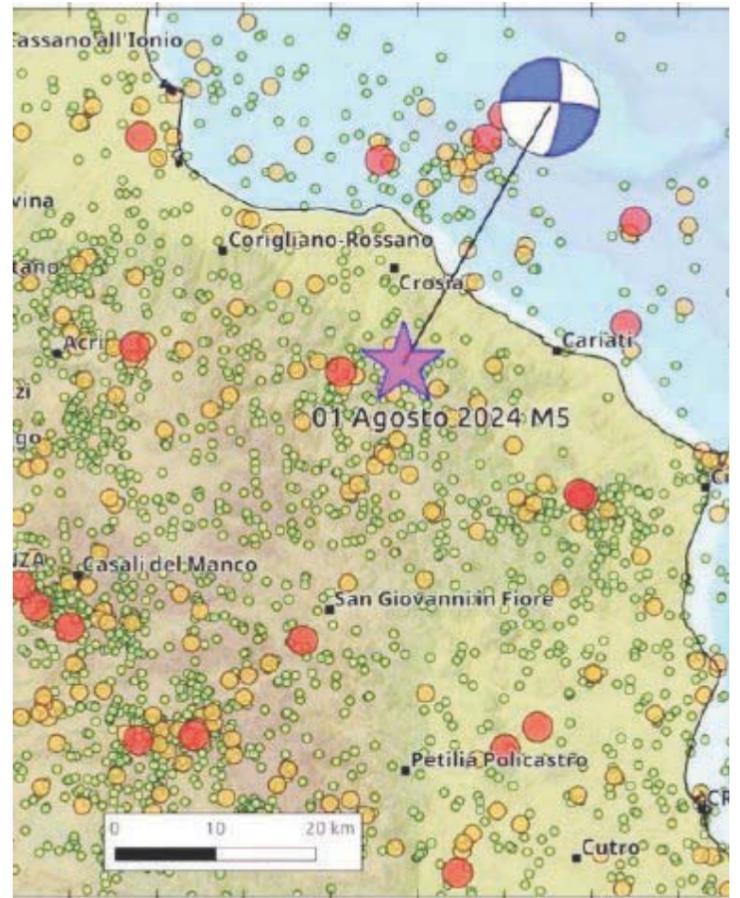


Fabio Scarciglia

Quindi data la sua complessa struttura geologica la Calabria è attualmente impreparata?

«Diciamo che siamo vicini all'impreparazione, anche perché c'è una scarsa consapevolezza. Molti sanno che la Calabria è altamente sismica, ma non percepiscono la potenzialità che un evento sismico, anche importante, possa verificarsi a scala umana. Noi speriamo di no, però potenzialmente potrebbe accadere. Non è possibile prevedere esattamente quando. La Calabria si trova in una posizione scomoda tra la famosa placca africana e la placca euroasiatica e tra l'altro ha una struttura geologica ad arco: raccoglie delle energie elevate legate al movimento delle placche. E i terremoti più recenti, come quello dell'Aquila, hanno poi dimostrato che anche gli edifici relativamente nuovi collassano, perché non vengono realizzati in modo sufficientemente adeguato. È stata anche aggiornata la normativa tecnica, ma andrebbe sempre più applicata e noi, in Italia, siamo lenti anche nell'applicare le norme già vigenti. Possiamo parlare anche del vecchio sisma bonus, il 110% e le sue variazioni: quasi tutte hanno pensato soltanto all'efficiamento energetico che, per carità, è una cosa buona. Però quasi nessuno ha avuto l'idea di rendere antisismica una strut-

tura inadeguata, magari costruita prima della nuova normativa».



La cartina geografica della Calabria con l'epicentro del primo agosto

Secondo lei siamo, almeno teoricamente, in scadenza?

«Sì, teoricamente sì, in alcune aree. Poi ovviamente ci sono i terremoti di magnitudo più intensa che per riproporsi impiegano tempi più lunghi, anche magari di molte centinaia di anni. La speranza è questa, ma non è una speranza fondata. Alcuni dati potrebbero farci pensare che la nostra generazione o una di quelle future potrebbe assistere ad eventi importanti. Non voglio fare il catastrofista, anzi, vorrei fare il contrario: partire da questa base di conoscenza e invitare i politici, tutti gli attori e anche i cittadini a sensibilizzarsi. È chiaro che mettere in sicurezza un edificio o costruire un edificio a norma antisismica costa di più, ma è un investimento per la vita. Colleghi geologi, insieme ad economisti, alcuni anni fa, hanno dimostrato che solo negli ultimi circa cento anni le spese per le ricostruzioni - tra l'altro non sempre completate - sono state di molto

superiori a quello che un piano pensato o programmato diluendo quegli stessi importi, avrebbe comportato, contribuendo in più a salvare tante vite umane. Dovremmo credere di più in questa cultura della prevenzione. Ma, purtroppo, siamo sempre portati a pensare "no, vabbè, io qua ormai ci vivo da 60 anni, 80 anni, non è mai successo niente: e comunque se accade, tranquillo che accade sempre da qualche altra parte"».

SCIAME SISMICO

Scosse tra 2 e 2.6

Dopo il forte terremoto dell'1 agosto, per tutta la giornata e fino alle 22 di ieri, il sito dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), ha registrato una serie di scosse in Calabria comprese tra magnitudo 2 e 2.6. Lo sciame sismico dunque prosegue.

FALERNA Probabile ulteriore distacco. Attivato Centro operativo

Crolla costone di roccia, tragedia sfiorata e abitazioni sgomberate

di PASQUALINO RETTURA

FALERNA - Si stacca un costone di roccia in località Torre Lupo ma per fortuna non finisce sulle abitazioni, sfiorando anche un gazebo che però in quel momento non era frequentato da persone. Una tragedia sfiorata, insomma. Alcune abitazioni sono state fatte evacuare anche perché c'è il rischio di un ulteriore crollo secondo quanto emerso dalle verifiche.

A seguito del distacco del costone di roccia a ridosso di abitazioni e della statale 18 (per il quale è stato disposto lo sgombero del fabbricato più a ridosso del costone) che fortunatamente non ha causato danni a persone (probabilmente dovuto anche alla due scosse telluriche dei giorni scorsi, una con epicentro a Lamezia e l'altra con epicentro a Pietrapaola), il sin-



Il costone di roccia staccatosi a Torre Lupo di Falerna marina

daco, Francesco Stella, con un'ordinanza ha attivato il Centro operativo comunale e del Gruppo comunale volontario di protezione civile dopo che ieri pomeriggio si è verificato il distacco di un costone di roccia in località Torre Lupo - Falerna Marina, nei pressi della strada statale 18 e di alcuni fabbricati

e cortili privati.

A seguito dell'intervento sul posto del sindaco, dei vigili del fuoco, dei carabinieri della Polizia di Stato (Polfer), Anas, Gruppo volontari di Protezione Civile, constatato che non vi erano stati danni a persone e rilevanti danni a cose, dopo attempto sopralluogo, è emersa

l'esistenza di concreto rischio di ulteriori distacchi di massi e/o costoni di roccia.

Sul posto anche l'Anas che procederà con interventi di messa in sicurezza, la Polfer per accertamenti ai binari della linea ferroviaria e la Protezione civile secondo la quale c'è un altro pezzo di lesionato e probabilmente si staccherà. Da qui i vigili del fuoco hanno ritenuto opportuno lo sgombero del fabbricato posto più a ridosso del sito interessato dall'evento e il divieto di sosta e parcheggio veicoli in prossimità della strada statale. Si è dunque provveduto allo sgombero dell'immobile e delimitare il tratto della strada statale 18 in maniera tale da evitare la sosta o il parcheggio di veicoli.

Il Centro operativo comunale avrà ora il compito di pianificazione, censire i danni, coordinare strutture operative locali per la viabilità e assistenza alla popolazione residente o dimorante presso l'immobile sgomberato (tra residenti e turisti ospitati nelle costruzioni più vicine all'area interessata sono 19 le persone che hanno lasciato le abitazioni tra cui anche dei bambini).



■ CANNABIS LIGHT Molti giovani imprenditori temono per i loro investimenti

Stretta del Governo

Intero settore a rischio



Nuova stretta del Governo sulla cannabis light e anche gli imprenditori calabresi, perlopiù giovani e motivati, temono per i loro investimenti e il loro futuro. La materia è complessa e, nei giorni scorsi, nel corso dell'esame degli emendamenti al Disegno di legge sicurezza nelle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera, è stato inferto un altro duro colpo al settore. Infatti, tra le diverse proposte di modifica è stata approvata quella che equipara la cannabis light a quella illegale. Questo significa che il cannabidiolo, estratto ottenuto dalla cannabis, entra nella tabella degli stupefacenti e non potrà più essere venduto nei negozi, nelle erboristerie e nei tabaccai ma solo nelle farmacie con ricetta medica non ripetibile.

Undicimila occupati nel comparto agricolo e nell'indotto

La modifica in questione rischia di mettere in ginocchio un intero comparto agricolo e tutte le attività ad esso connesso, con undicimila posti di lavoro a rischio.

«È vietata - si legge nell'emendamento del Governo - l'importazione, la cessione, la lavorazione, la distribuzione, il commercio, il trasporto, l'invio, la spedizione e la consegna delle infiorescenze della canapa (cannabis sativa L.) coltivata, anche in forma semilavorata, essiccata o triturata, nonché di prodotti contenenti tali infiorescenze, compresi gli estratti, le resine e gli olii da esse derivati». E a chi viola le disposizioni «si applicano le sanzioni previste» dal Testo unico sulle sostanze stupefacenti.

In pratica si dispone il ritorno all'equiparazione della cannabis light, ovvero quella con quantità di Thc (la sostanza psicotropa per eccellenza della canapa) inferiore allo 0,2% e oggi venduta nei negozi commerciali, alla cannabis «normale». Questa, illegale, rientra tra le sostanze stupefacenti dell'apposito Testo unico.

Dopo le sentenze della Cassazione in materia, il governo interviene, dunque, sulla filiera della produzione e vendita della cannabis light con lo scopo di modificare la legge del 2016 sulle disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa. Legge che ha consentito in Italia la coltivazione della canapa ad uso industriale, ma solo con quantità di Thc inferiore allo 0,2%. L'associazione Imprenditori canapa Italia ha annunciato che chiederà immediatamente e formalmente i pareri dell'Istituto superiore di sanità (Iss) e del Consiglio superiore di sanità (Css). «Se questi pareri sono favorevoli all'inserimento del cannabidiolo

nella tabella B dei medicinali, contrasteremo tali decisioni, poiché vanno in direzione contraria a tutta la letteratura scientifica disponibile e contro le disposizioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e della Comunità europea sulla sicurezza del cannabidiolo. Le evidenze scientifiche internazionali, comprese quelle dell'Oms, dimostrano chiaramente che il Cbd è una sostanza sicura senza

rischio di abuso e dipendenza». «Solleviamo inoltre - prosegue l'Associazione - seri dubbi sul fatto che questa serie di manovre legislative possa essere volta a favorire indebitamente le case farmaceutiche, consegnando loro un mercato dal grande potenziale economico. Questa preoccupazione nasce dall'apparente intenzione del Governo di restringere l'accesso al Cbd attraverso la medicalizzazione forza-

ta, un'azione che sembra avvantaggiare esclusivamente le grandi aziende farmaceutiche a discapito dei piccoli produttori e degli operatori del settore della canapa».

E sul sito di giovani impresa di Coldiretti si avverte la stessa preoccupazione: «L'emendamento al Ddl Sicurezza, approvato nelle commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera, mette a rischio la so-

pravvivenza di un intero comparto impegnato in una coltivazione dove sono stati fatti investimenti significativi. Di fatto l'infiorescenza della canapa rappresenta una parte fondamentale del valore aggiunto della pianta, e vietarne la raccolta e l'essiccazione rischia di far crollare un intero settore dove sono impegnati tanti giovani agricoltori italiani». Tra questi, tanti sono calabresi. (I.d.I.)



Coltivazione di cannabis sativa, sotto, da sinistra, i giovani imprenditori Andrea Pucci e Mattia Cusani

Coltivano canapa sativa da qualche anno: con due ettari fino a 300mila euro di fatturato

«Diamo lavoro a trenta stagionali»

L'esperienza di Andrea e Mattia e della loro azienda «Jure Farm» sull'Altopiano silano

di LUCIANA DE LUCA

L'hanno chiamata «Jure Farm» la loro azienda nel comune di San Giovanni in Fiore, a 1200 metri sul Parco nazionale della Sila. «Jure» da fiore nel dialetto locale, e anche, aggiungono, «per la legalità» dall'ablativo latino di «Jus». Coltivano canapa sativa già da qualche anno.

Andrea Pucci, 31 anni, geometra di San Giovanni in Fiore, con Mattia Cusani, che è anche presidente nazionale dell'associazione «Canapa sativa Italia» che raccoglie circa duecentocinquanta aziende del settore, insieme ad un gruppo di amici, in tutto dieci, hanno deciso di dedicarsi alla coltivazione della canapa sativa. La legge 242 del 2 dicembre del 2016, infatti, ha attratto molti giovani imprenditori che hanno deciso di investire in un settore nuovo e dalle molteplici possibilità seppur sempre contrastato e sottoposto a continue revisioni.

«Tutti noi - spiega Andrea - avevamo già avuto altre esperienze lavorative e ci eravamo resi conto di quanto fosse difficile vivere il nostro territorio. A quel punto ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti con grande franchezza che o ci inventavamo qualcosa oppure avremmo dovuto lasciare la nostra terra».

E la coltivazione della canapa da fiore diventò per loro una grande opportunità, considerate le caratteristiche del territorio, finora sfruttate prevalentemente per la coltivazione delle patate.

«Questo tipo di coltura, però, se ha portato al territorio numerosi



vantaggi, negli ultimi tempi, con l'invasione dei cinghiali selvatici nei campi, ha cominciato a mostrare numerose criticità». E pare che la coltivazione della canapa, abbia aiutato di riflesso anche i produttori della patata della Sila. Perché quando la canapa è in fioritura produce un odore molto intenso che confonde i cinghiali impedendogli di capire dov'è il tubero. È nata così quasi una sorta di collaborazione tra agricoltori, che ha consentito ad Andrea e ai suoi amici soci di conquistarsi uno spazio di tutto rispetto nell'altopiano silano.

«Siamo partiti inizialmente con le nostre forze e solo dopo un po' di tempo abbiamo chiesto qualche finanziamento agli istituti di credito per concretizzare meglio i nostri progetti: acquistare dei macchinari, raggiungere una stabilità nella



sede operativa dove svolgiamo anche la lavorazione della materia prima. E poi sono arrivati due contratti abbastanza importanti di ritiro, sia con un'azienda che opera nel settore nazionale che un'altra all'estero».

Andrea non si era mai occupato di agricoltura. La sua famiglia, come tante in Calabria, soprattutto quelle che vivono in montagna, ha sempre avuto un orto ma niente di più.

La superficie utilizzata per la coltivazione della canapa è abbastanza limitata perché come spiega Andrea, questo tipo di coltura non ha bisogno di grandi spazi. Con due ettari di terra coltivati a canapa si possono raggiungere fino a trecentomila euro di fatturato. «E poi - precisa - non dimentichiamo un altro aspetto che è quello occupazionale: noi diamo lavoro a

circa trenta lavoratori stagionali che ci accompagnano dalla raccolta fino alla lavorazione finale».

La canapa sativa che è una varietà selezionata e certificata dall'Unione europea produce un tipo di cannabinoide che non sarebbe psicoattivo, bensì avrebbe delle proprietà terapeutiche alla pari di altre erbe naturali. «La normativa ci impone di seguire un percorso di tracciabilità completo e noi come forma di autotutela facciamo sempre delle analisi su ogni lotto che viene messo in vendita, controllando sempre che i livelli di Thc siano sempre nei limiti della legge».

L'altopiano silano, poi, sarebbe particolarmente predisposto per questo tipo di coltura soprattutto per le escursioni termiche che contrastano naturalmente parassiti, malattie fungine e batteriche delle piante. A fronte di questi vantaggi, però, e lo spiega bene Mattia Cusani, vanno anche registrati degli aspetti negativi nell'operare in questo settore in territorio calabrese. «Sì, è vero, la nostra terra è ottima per la produzione industriale della canapa ma incontriamo tante difficoltà di inserimento nel mercato. Le aziende del nord esportano direttamente all'estero mentre noi non riusciamo ad avere un contatto diretto con il nord Europa».

Laureato in legge, Mattia, ha puntato tutto su questa attività. Ha anche partecipato al tavolo tecnico di filiera al Ministero delle Politiche agricole per tentare di dare una definizione chiara a questo settore, lasciando, finora, solo al libero convincimento dei giudici, la valutazione sulla leicità del prodotto.

■ **L'INTERVISTA** La parola a Giancarlo Statti, ordinario di Biologia farmaceutica

«Con i dovuti controlli materia governabile»

*Il discrimine riguarda il Tetraidrocannabinolo
La sostanza psicotropa deve stare sotto lo 0,2%*

di **LUCIANA DE LUCA**

«La difficoltà dei controlli alimenta la confusione»

Sono tanti i dubbi che sorgono all'indomani della modifica che equipara la cannabis light a quella illegale. Il problema è complesso, la normativa, probabilmente, non adeguata, e la politica cerca di trarre vantaggio da una situazione che appare poco chiara. Perché con i dovuti controlli, così dicono gli esperti, la materia potrebbe essere governata. Ne è convinto anche il professore Giancarlo Statti, ordinario di Biologia farmaceutica del Dipartimento di Farmacia e scienze della salute e della nutrizione dell'Unical. Statti è anche delegato dell'assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo, presso il tavolo tecnico interministeriale del Ministero dell'Agricoltura per la realizzazione dei decreti attuativi sulla legge per il riordino delle piante officinali oltre che componente della Cattedra Unesco Pianta per la salute nella tradizione del Mediterraneo.

Professore Statti, perché tanta confusione e preclusione sulla coltivazione della canapa sativa?

«La coltivazione della canapa sativa è legata soprattutto ad aspetti alimentari e cosmetici. La sostanza psicotropa che è il Delta 9 Tetraidrocannabinolo deve stare al di sotto dello 0,2 per cento. Se questo limite viene rispettato, può essere utilizzata a scopo alimentare e salutistico. Il discrimine, quindi, sta nella percentuale del Tetraidrocannabinolo. Già in passato c'era stata una situazione del genere ed era stata bloccata da un ricorso al Tar in cui si era detto che non si poteva pensare di limitare la coltivazione di una pianta senza utilizzarla tutta. Secondo questo emendamento le infiorescenze non dovrebbero essere utilizzate».

Ma perché non si possono utilizzare?

«Le infiorescenze sono ricche di Cbd e se le togliamo si riduce molto l'utilizzazione della canapa perché resta la fibra e poco altro. Così come si riduce l'attività terapeutica della pianta. Ma secondo questo emendamento non dovrebbero essere utilizzate».

La coltivazione della canapa in Italia viene consentita da una legge del 2016 e tanti giovani imprenditori hanno deciso di investire in questo settore.

Cosa accadrà ora?

«Sì, sono tanti e trasformano anche la materia prima. Il problema è che tenere sotto controllo il metabolita di una pianta è un'impresa difficile. Quando si vuole fare una coltivazione a scopo alimentare, bisogna prendere i semi da una banca dei semi che si trova in Olanda e che sono certificati. Ma alcune varietà che tecnicamente sono consentite, alle nostre latitudini non vengono fornite perché il rischio che sviluppino un livello di Thc superiore allo 0,2 per cento è presente. Questo è il punto. Il motivo del contendere non è la coltivazione della canapa e neanche la trasformazione, quanto il controllo su ogni lotto della produzione soprattutto se destinato all'uso umano».

Professore, dunque, sta dicendo che è impossibile effettuare dei veri controlli?

«No, non è così. Distinguiamo dei casi. Così come i semi devono essere forniti da banche certificate altrettanto si potrebbe fare con le materie prime, non consentendo, per esempio, una trasformazione casalinga. Bisognerebbe obbligare le officine farmaceuti-

che alla trasformazione della materia o perlomeno dovrebbero certificare che i tipi di estratti siano conformi ai requisiti di legge. Questo sì che si potrebbe fare e non credo che ci siano grosse difficoltà perché le analisi non sono complesse, sono come quelle che vengono fatte quando i carabinieri sequestrano della sostanza stupefacente».

Lei fa parte di un tavolo interministeriale che lavora alla risoluzione di queste problematiche.

«Sì, ci sono degli ambiti di competenza specifica. Il primo decreto relativo alla prima trasformazione della pianta che è l'essiccazione e alla sua trasformazione, si è bloccato tante volte proprio sulla canapa. Il decreto è stato visto, rivisto e alla fine è stato fatto uno stralcio. Ancora oggi la canapa rimane nell'elenco delle piante officinali con molti asterischi dove il Ministero della Sanità si riserva di intervenire ancora. Probabilmente c'era già la previsione di un maggiore sistema di controlli con conseguenti provvedimenti legislativi da prendere».

Professore, ma qual è il ri-



Giancarlo Statti, ordinario di Biologia farmaceutica all'Università della Calabria

schio reale di questa situazione?

«Sul cannabidinolo è stato fatto uno studio molto accurato dal punto di vista farmacologico. La fitoterapia che rappresenta un certo tipo di industria cerca di utilizzare l'estratto completo della pianta perché produce un'attività economicamente più vantaggiosa. Si è dimostrato che tutti i cannabinoidi presenti nella canapa in realtà hanno un'attività che in qualche caso è maggiore del singolo composto per una serie di reazioni che si vengono a instaurare. Tecnicamente cosa succede: il solo Thc, è stato dimostrato, può essere la sostanza stupefacente, quella in grado di alterare a livello psicotropo la

percezione e su quello si ragiona. Il problema, dunque, riguarda solo il controllo del Thc che non sempre e per alcune trasformazioni, si attiene ad un certo protocollo. Ci sono delle specie che in alcuni luoghi producono una certa quantità di Thc e le stesse specie in altri posti ne producono un quantitativo che va a superare i limiti di legge».

Ma quindi c'è realmente una difficoltà sul controllo?

«Sì, c'è la difficoltà di controllo delle coltivazioni di canapa sul territorio e questo non fa che alimentare l'azione repressiva. E se si impedisce la commercializzazione della sostanza, si risolve il problema all'origine. E questa è una scelta politica».

■ **LE PRONUNCE** Sentenze contraddittorie che non fanno chiarezza

Corte di Cassazione ondivaga Ma il problema ora è tutto politico



Il Palazzo di Giustizia, noto ai romani come "il palazzaccio", sede della Corte Suprema di Cassazione

Della commercializzazione di prodotti contenenti Thc (Tetraidrocannabinolo), si è occupata a più riprese la Corte di Cassazione, chiamata in causa, con delle sentenze spesso contraddittorie che non sono servite a fare chiarezza sull'argomento.

L'ultima in ordine di tempo, quella del 30 maggio del 2019, sottolinea che "la commercializzazione di cannabis sativa e, in particolare, di foglie, inflores-

cenze, olio, resina, ottenuti dalla coltivazione di questa varietà di canapa, non rientra nell'ambito di applicazione della legge 242 del 2016, che ne promuove la coltivazione, e che qualifica come lecita unicamente l'attività di coltivazione di canapa delle varietà iscritte nel catalogo comune delle specie di piante agricole».

Consequentemente, la Corte ribadisce che non sono consen-

tite la vendita o la cessione a qualunque titolo dei prodotti derivati dalla coltivazione della cannabis sativa, come l'olio, le foglie, le inflorescenze e la resina, poiché il commercio di tali prodotti rientra nella fattispecie di reato contenuta nel Testo unico sugli stupefacenti, salvo che gli stessi prodotti siano in concreto privi di efficacia drogante. In ultimo, il dispositivo sottolinea che non è penalmente

perseguitabile la condotta priva di offensività, lasciando pertanto ancora al giudice di merito la decisione caso per caso, con ampio margine di discrezionalità.

E una direttiva del Ministro dell'Interno del 9 maggio del 2019 contiene ulteriori indirizzi sulla commercializzazione della canapa e la normativa sugli stupefacenti. Si prevede "un'approfondita analisi del fenomeno", "una puntuale ricognizione di tutti gli esercizi e le rivendite presenti sul territorio", "una verifica del possesso delle certificazioni su igiene e agibilità" e si sconsiglia l'apertura di tali esercizi commerciali nelle vicinanze di "luoghi sensibili" come scuole, ospedali e parchi giochi". Inoltre, si ribadisce, come fra l'altro già previsto dalla legislazione vigente che i servizi di "osservazione" possano effettuare le apposite analisi sui prodotti acquistati negli esercizi in esame, "finalizzate a scongiurare" la vendita di prodotti illegali.

Ma il problema sembra più di natura politica che altro. Qualcuno pensa così di fare la lotta alla droga. Perché con i dovuti e necessari controlli sono molti gli usi leciti dei derivati della canapa sativa. Pensiamo agli alimenti e ai cosmetici o l'uso della canapa come biomassa ai fini energetici esclusivamente per l'autoproduzione aziendale.

E poi c'è la produzione di materiale organico destinato ai lavori di bioingegneria e l'applicazione per la bonifica di siti inquinati. **(l.d.l.)**



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FastA
0984 854042 • info@publifast.it

■ **CONSIGLIO REGIONALE** Seduta il 6 agosto. Si istituisce anche un nuovo ente in house

Un nuovo omnibus prima delle ferie

Nel calderone liquidazione della "Terina" e indennità "prolungata" per i capigruppo

di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

NON è ancora andato in ferie il Consiglio regionale calabrese, convocato per martedì 6 agosto per quella che si annuncia comunque come l'ultima seduta prima della pausa estiva. L'ordine del giorno è nutrito, ma, scorrendo i punti, non si intravedono questioni capaci di scatenare grosse tensioni in aula.

Tra le questioni principali, compare l'istituzione del Sistema Informativo Integrato Regionale della Calabria e la costituzione della società "ReDigit S.p.A.". Un nuovo ente in house della Regione, che dovrà aiutare la Calabria - questo almeno è l'obiettivo - a vincere la sfida della transizione digitale. Redigit «avrà il compito - si legge nella relazione che accompagna la proposta di legge - di supportare il sistema regionale nel garantire un approccio sinergico agli investimenti nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, continuando - e accelerando ulteriormente - il percorso già intrapreso dalla Regione».

La Regione parteciperà al capitale sociale del nuovo ente (che nel complesso sarà pari a 3 milioni) per una quota complessiva pari a 2 milioni 670mila euro spalmati in un triennio.

La Regione avrà l'89% del capitale sociale, almeno in questa prima fase. Nella compagine rientrano poi Fincalabria, per il 10%, Azienda zero per lo 0,2% e poi, ciascuna per lo 0,1%, le Aziende sanitarie e ospedaliere della regione.

Per il resto all'ordine del giorno troviamo alcune pratiche di bilancio: il rendiconto 2022 di Calabria Verde e l'atteso preventivo 2024-2026 dello stesso ente, oltre al rendiconto - il bilancio consuntivo - della Giunta regionale.

Si prosegue poi con alcune pro-



Palazzo Campanella

poste di legge presentate dai Consiglieri regionali. Tra queste la proposta dei consiglieri regionali Tavernise, Alecci, Gentile, Molinaro, Talerico, Cirillo su 'Turismo itinerante e norme in materia di aree di sosta per caravan e autocar-

ravan e garden sharing'. Chissà che con l'occasione i consiglieri non tornino a chiedere al presidente del Consiglio regionale che si faccia il punto sullo stato dell'arte delle tante leggi approvate dall'assise e rimaste per ora ferme

in un cassetto, perché mancano i regolamenti di competenza della Giunta. Un tema che era stato sollevato un paio di sedute fa da Antonio Lo Schiavo dalla minoranza, come pure da Katya Gentile dalla maggioranza. Un destino, tra l'altro, che è comune a diverse nuove leggi approvate a tema turismo.

In scaletta, ancora, la proposta di Mancuso, Gentile, Gallo che introduce la Disciplina dell'agricoltura sociale e quella di Giannetta, che interviene sulla legge sulla legge 24 del 2020 'Norme per l'utilizzo dei farmaci nelle strutture pubbliche e private'.

Infine, una nuova proposta 'omnibus', che riunisce una serie di modifiche a leggi regionali vigenti richieste dai ministeri, per scongiurare eventuali impugnative. Ma non sono gli unici ritocchi previsti nei 27 articoli. Sempre nell'omnibus, infatti, è prevista la

messa in liquidazione della Fondazione Terina, la riduzione del contributo erogato all'associazione ex Consiglieri regionali della Calabria («viste le ristrettezze di bilancio») che passa da 200 milioni delle vecchie lire a 25mila euro, e il prolungamento per i capigruppo della corresponsione dell'indennità di funzione fino al termine del mandato. Chiariamo meglio: finora la norma prevedeva per i capigruppo il pagamento dell'indennità fino all'indizione delle nuove elezioni regionali, da lì fino al termine del mandato avrebbero percepito l'indennità da consigliere 'semplice' (11 mila 100 euro invece di 12 mila 600 euro). La modifica proposta equipara i capigruppo a presidente della Giunta, assessori e presidenti di commissione, prevedendo quindi la corresponsione dell'indennità completa fino al termine del mandato.

■ **CRISI IDRICA** Il consigliere chiede anche ragguagli sui soldi investiti sulle reti

«Occhiuto ora scarica sui Comuni?»

Mammoliti sull'avvio delle procedure per la nuova governance di Arrical

«La Calabria rimane in grande affanno per la carenza idrica mentre in regione si continua ad assistere ad estenuanti rimpalli di funzioni tra Dipartimento e Sorical mentre a Vibo Valentia e Cosenza ogni pomeriggio vengono chiusi i serbatoi». A lamentarlo è il consigliere regionale del Pd Raffaele Mammoliti, che nell'ultimo consiglio regionale attendeva anche risposta a una sua interrogazione, inserita nel question time. Risposta che non è arrivata, per assenza dell'assessore.

«Con l'interrogazione - ricorda il consigliere - chiedevo di sapere qua-

li utili e tempestivi provvedimenti si intendevano adottare per accelerare la realizzazione di alcuni interventi previsti nelle città di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Reggio Calabria e Crotona. In questi anni si sono attivati interventi nei 5 comuni capoluogo di provincia per oltre 100 milioni di euro, di cui 30 milioni sembrerebbe già spesi senza risultati adeguati. Si registrano enormi problemi di erogazione e in alcuni centri l'acqua non arriva proprio ai rubinetti. Di fronte a tale situazione non si comprende - continua Mammoliti - perché ancora oggi tra il dipartimento

Lavori pubblici e il gestore unico delle risorse Sorical non si procede alla riassegnazione degli interventi per come sollecitato dal Commissario Arrical. Inoltre, vorrei sottolineare che mentre il commissario di governo per la siccità dell'Acqua ha indicato nei poteri commissariali la direzione per arrivare in poco tempo alla gestione efficiente delle risorse idriche il presidente Occhiuto in agosto e in piena siccità decide di passare il testimone (della guida di Arrical, ndr) ai Comuni?! Non vorrei che tentasse di scaricare ritardi e responsabilità sui sindaci».



Raffaele Mammoliti

■ **PARTITI** Sarà coordinatore al Sud Noi Moderati, per Rosa arriva un incarico nazionale

RICCARDO Rosa, coordinatore provinciale di Cosenza nazionale, presieduto da Alessandro Colucci. «Sono di Noi Moderati, ha ricevuto un incarico dal partito di Maurizio Lupi. L'avvocato - originario di Castrovillari, già consigliere provinciale e candidato alle ultime Europee per 'Noi Moderati' - è stato nominato responsabile del coordinamento tra le regioni del Sud e il settore organizzativo



Riccardo Rosa

per la crescita di Noi Moderati nel Mezzogiorno e per la concertazione di nuove proposte per la nostra gente».

■ **L'ANNIVERSARIO** In città circa 200 delegati del Partito d'Azione

80 anni fa a Cosenza il primo congresso del PdA

QUEST'ANNO ricorre l'ottantesimo anniversario di un evento politico molto interessante - per la Calabria e per l'Italia - ma ancora poco conosciuto, se non dagli addetti ai lavori che si occupano di ricerca storica.

Dal 4 al 7 agosto del 1944 si tenne a Cosenza, già liberata dal fascismo, il primo congresso nazionale del Partito d'Azione, la formazione politica antifascista d'ispirazione liberalsocialista che svolse un ruolo politico-culturale molto importante nel breve arco della sua esistenza, dalla fine del 1942 all'autunno del 1947.

A ricordarlo è l'Icsaic, l'Istituto Calabrese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea. Al congresso di Cosenza parteciparono circa 200 delegati provenienti dalle re-



Antonio Armino

gioni del centrosud già liberate dall'esercito angloamericano. Vi prevalse la linea socialista, guidata da Emilio Lussu, su quella liberale sostenuta da Ugo La Malfa.

«La scelta di Cosenza come sede del congresso - spiega l'Istituto - dipese dal fatto che il Partito d'Azione vi aveva un notevole seguito popolare. Guidato dal triestino Nino Woditzka,

confinato dal regime fascista a Cosenza dopo esser stato a Ponza e Ventotene, il partito aveva molte migliaia di iscritti in città e provincia, e tanti altri anche nel Catanzarese e nel Reggio».

Del carattere di massa del Partito d'Azione in Calabria rimaneva traccia due anni dopo, nel 1946, in occasione delle elezioni dell'Assemblea Costituente, quando a fronte del modestissimo risultato nazionale, che ne annunciava il declino e la scomparsa (1,4%), gli azionisti ottennero a Cosenza città il 3,2%; e nelle elezioni amministrative dello stesso anno ottennero in Calabria tre maggioranze consiliari e 70 consiglieri comunali.

Ottant'anni dopo, questa esperienza politica sarà il-

lustrata dall'Icsaic con una mostra, che si terrà nel prossimo autunno all'Università della Calabria, grazie alla donazione dei materiali di archivio di Antonio Armino, calabrese di Palmi, il quale, stretto collaboratore del napoletano Pasquale Schiano, fu uno dei principali dirigenti dell'azionismo calabrese.

La donazione è stata generosamente concessa dallo storico Pino Ippolito Armino, nipote dell'azionista Antonio. Assieme ad Armino si realizzerà la mostra, con la quale l'Icsaic coniugherà il 14 novembre un convegno nazionale di studi storici dedicato al congresso di Cosenza del Partito d'Azione, all'azionismo meridionale e all'intera storia di questa formazione politica.

MAGNA GRAECIA BOOK FESTIVAL

Ranucci a Catanzaro

STASERA alle 21, all'Arena Porto, Sigfrido Ranucci presenta il suo ultimo libro, 'La scelta'.



■ GALATRO Il magistrato si dice «arrabbiato» perché «si continua a perder tempo» «Riforme che non tutelano le vittime»

Il procuratore Gratteri discute del suo nuovo libro, di giustizia e di mafia social

di MARCO D'AGOSTINO

GALATRO – «Sono molto arrabbiato perché penso che molte cose si potrebbero risolvere con semplicità. Secondo me è possibile far funzionare un sistema con provvedimenti di poco conto. Credo che oggi si stia perdendo tempo nel fare riforme che nulla hanno a che vedere con la tutela delle parti offese».

Con questi termini il procuratore di Napoli Nicola Gratteri ha concluso la presentazione del suo nuovo libro, intitolato «Il grifone», scritto insieme al professor Antonio Nicaso. L'iniziativa, svoltasi in una gremita piazza «Giacomo Matteotti» e organizzata dalla Proloco di Galatro, presieduta da Maria Grazia Simari, è stata patrocinata dal Consiglio regionale della Calabria, dalla Città metropolitana di Reggio Calabria, dall'Unpli e da Taurianova Capitale del Libro. Prima dell'inizio dell'evento, hanno preso parola il sindaco di Galatro, Sandro Sorbara, e l'assessore alla cultura del Comune di Taurianova, Maria Girolama Fedele, per i saluti istituzionali. A dialogare col Procuratore della Repubblica di Napoli sono stati i giornalisti Consolato Minniti e Michele Albanese, i quali gli hanno sottoposto le loro domande, affrontando varie questioni inerenti alla ndrangheta,

in particolare alla metamorfosi che la stessa ha avuto negli ultimi anni.

Non a caso, il libro di Gratteri e Nicaso parla di come al giorno d'oggi le organizzazioni criminali, in particolar modo la ndrangheta, riescano a stare perfettamente al passo coi tempi attraverso l'utilizzo delle criptovalute, con lo scopo di nascondere traffici e interscambi illeciti, oppure di canali come i social network a scopo pubblicitario fino ad arrivare ai lati oscuri della rete come ad esempio il dark web. Secondo Albanese il libro racconta di come le mafie «siano entrate a far parte di questi mondi, come comunicano, come pagano e quali sono i loro sistemi di riciclaggio»,



Da sinistra Minniti, Gratteri e Albanese

mentre secondo Minniti quest'opera «va letta perché all'interno sono descritti fenomeni che ancora non conosciamo a suffi-

cienza». Gratteri ha iniziato ribadendo un concetto che più volte aveva espresso in precedenza: «Le mafie si trova-

no laddove c'è da gestire il potere ed esistono perché il potere stesso vuole che esistano. Al giorno d'oggi, le mafie ci somigliano sempre di più e non sono un corpo estraneo alla società. Oggi la politica è molto povera e debole, tanto che i candidati non danno risposte. Il mafioso invece è presente 365 giorni l'anno e dà risposte, seppur viziate, drogate e clientelari». Successivamente, è stata affrontata una questione molto interessante e inedita, ovvero in che modo le mafie utilizzano i social network. A tal proposito, Gratteri ha dichiarato: «Un tempo le mafie si facevano pubblicità facendosi vedere in processione col Vescovo o comprando squadre di calcio.

Oggi invece utilizzano i social. La prima a farlo in Italia è stata la Camorra, con Facebook. I camorristi si facevano vedere ricchi e potenti per adescare i giovani o per minacciare le organizzazioni rivali. Poi è nato TikTok e le mafie si sono spostate lì. Oggi c'è anche il problema dei cantanti rap, che si fanno veder sui pickup cantando canzoni che inneggiano alla mafia e alla droga». Gratteri, inoltre, non si è risparmiato nel criticare la riforma Cartabia e le dichiarazioni del ministro Nordio sulle intercettazioni tra mafiosi, affermando che «esiste un sistema che vale per i potenti e uno che vale per gli ultimi», oltre che «il potere non vuole essere controllato».

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Tallini: «Evitare il dibattito sul referendum è un errore»

«Il problema non è discutere genericamente dell'autonomia differenziata, ma di come si entra nel merito di questa legge che in molti anche nel centrodestra hanno criticato, con in testa l'attuale presidente del Consiglio Regionale, Filippo Mancuso, che l'ha definita un "pasticciaccio" all'indomani della sua approvazione in Parlamento». Lo scrive in una nota l'ex presidente del Consiglio regionale Mimmo Tallini, reduce da un botta e risposta sul tema con i capigruppo di maggioranza in Regione.

«Se dovessi giudicare dalla nota con cui i capigruppo della maggioranza hanno ritenuto di replicare al mio garbato invito alla riflessione, dovrei trarne la conclusione che il Consiglio Regionale della Calabria ben poco ha prodotto sulla materia, limitandosi a generici appelli al governo e a fumose iniziative - continua - Non voglio dire che il centrodestra, di cui continuo a fare parte sia pure senza alcun ruolo istituzionale, ha voluto affossare la discussione, ma sicuramente ha sbagliato nell'evitare il dibattito sulla richiesta di refe-

rendum abrogativo. Il mio è stato un consiglio non richiesto, e forse a qualcuno sgradito, ad un centrodestra che sta lasciando ad un fronte molto ampio il vessillo dell'unità d'Italia e della difesa degli interessi del Meridione. Senza contare che questa tattica del rinvio sta indebolendo a livello nazionale la credibilità della battaglia, sulla cui sincerità non dubito, che il presidente Occhiuto sta conducendo sia nei confronti del governo - conclude Tallini - e sia all'interno del partito di Forza Italia per fare capire i rischi di questa legge».

■ CATANZARO Nominata anche la commissione per il dg di Azienda Zero

Ospedali, «riapprovati» i bilanci del Pugliese Ciaccio e Mater Domini

di MARIA RITA GALATI

CATANZARO – Non c'è due senza tre. Sono stati nuovamente riadottati i bilanci delle ex aziende ospedaliere e ospedaliero-universitaria, rispettivamente «Pugliese-Ciaccio» e «Mater Domini».

Si tratta dei conti dell'anno 2022, quindi riferiti al periodo precedente alla fusione che ha portato alla nascita dell'Azienda ospedaliero-universitaria «Renato Dulbecco». Il commissario straordinario dell'Azienda, Simona Carbone, ha quindi varato la terza adozione.

Due distinte delibere entrambe riguardanti la «Nuova riadozione del bilancio d'esercizio 2022». La delibera n. 808 del 23 luglio 2024 si riferisce all'ex Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio, mentre la n. 809 tratta dell'ex Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini. Questa riadozione è stata necessaria a seguito della fusione delle due aziende avvenuta il 28 aprile 2023.

Il bilancio del 2022 dell'ex Azienda Pugliese Ciaccio, adottato il 30 giugno 2023, ha subito rilievi dal Collegio sindacale e richieste di chiarimenti dal Dipartimento regionale, portando a una riadozione dei documenti contabili. Questa riadozione è stata discussa in una riunione il 4 luglio 2024, stabilendo la necessità di ulteriori emendamenti per l'approvazione del bilancio.

La delibera n. 808/2024 evidenzia i dati economici dell'ex Pugliese Ciaccio,

con un valore della produzione di euro 248.490.060, costi della produzione di euro 238.922.446 e un risultato d'esercizio di euro 470.678. La delibera n. 809/2024, riguardante l'ex «Mater Domini», segue la stessa impostazione e include l'invio dei documenti al Collegio sindacale e agli altri organi di controllo per ulteriori istruttorie sui bilanci del 2020, 2021 e 2022.

A questo punto i documenti saranno vagliati dal dipartimento regionale Salute e Welfare per l'eventuale approvazione, così come avvenuto per gli altri enti del servizio sanitario regionale.

Una seconda notizia relativa al «comparto sanità», riguarda invece «Azienda zero»: è stata nominata la commissione incaricata della selezione dei candidati per il ruolo di direttore generale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Calabria.

La nomina è affidata al decreto del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, in qualità di commissario della sanità calabrese. La commissione è composta da esperti di alto livello: il professore Stefano Villa, designato dalla Regione Calabria, con la funzione di presidente; Velia Bruno, indicata dall'Istituto Superiore di Sanità; e il professor Mario Del Vecchio, scelto

dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas). Sabrina Cosentino, in servizio presso il settore 6 del Dipartimento Tutela Salute e Welfare, è stata nominata segretaria della commissione.

Si tratta, quindi, di un passo significativo verso la piena operatività di Azienda Zero, la cui attività è stata rallentata negli ultimi mesi, soprattutto dopo l'improvvisa scomparsa del primo commissario, Giuseppe Profiti, che aveva avviato il processo di concretizzazione dell'ente di governance della sanità calabrese. Dopo la scomparsa di Profiti, Occhiuto ha nominato come commissario Gandolfo Miserendino, che sta accelerando il percorso per la concreta operatività di Azienda Zero.

Secondo il decreto commissariale, la commissione rimarrà in carica per il tempo necessario a formare l'elenco dei candidati e completare tutte le attività correlate. Il compito principale della commissione sarà proporre una rosa di candidati al commissario ad acta, tra i quali verrà scelto il candidato che presenta i requisiti più adatti alle caratteristiche dell'incarico. La selezione avverrà attraverso la valutazione dei titoli e un colloquio.



Gandolfo Miserendino

■ UNICAL Test il 3 settembre

Infermieristica Iscrizioni al via

È stato pubblicato il bando di ammissione al corso di laurea triennale in Infermieristica dell'Università della Calabria. Dopo le oltre 400 richieste di iscrizione giunte dodici mesi fa, nel primo anno di attivazione del corso, il numero di posti messi a bando per l'anno accademico 2024/2025 aumenta, arrivando a 179. Il Complesso di San Domenico, pertanto, è pronto ad accogliere un folto gruppo di nuovi aspiranti infermieri, che riceveranno la formazione teorica nelle aule della suggestiva struttura nel centro storico di Cosenza, prima di svolgere il tirocinio in diverse strutture sanitarie del territorio.

Per essere ammessi occorrerà superare una prova di ammissione programmata a livello nazionale che quest'anno si svolgerà il 5 settembre. Per iscriversi alla prova, bisognerà presentare la domanda di partecipazione al concorso su Esse3 Unical entro le ore 12 del 26 agosto 2024. Tutte le informazioni sulla prova e sulla procedura di iscrizione sono disponibili nella sezione dedicata all'ammissione sul portale di Ateneo.

Il corso Unical unisce alle tradizionali metodologie didattiche, anche l'uso di laboratori professionalizzanti e modalità di insegnamento basate sulla simulazione medica avanzata, ovvero l'uso della realtà virtuale e delle tecnologie digitali.

«Questo corso, che si inserisce nel progetto Unical per la sanità, è particolarmente importante e l'aumento dei posti disponibili potrà incidere per l'affermazione del diritto alla salute nel contesto regionale già nell'immediato futuro - si legge in una nota dell'ateneo - Un contributo che, peraltro, stanno già offrendo gli oltre 100 studenti - i primi iscritti al corso in Infermieristica Unical - impegnati nelle attività di tirocinio avviate pochi mesi fa in numerose strutture attive nell'Azienda ospedaliera, a Cosenza e Rogliano, dell'INRCA, e presso reparti degli ospedali dell'Asp a Paola, Castrovillari, Corigliano-Rossano, San Giovanni in Fiore, Praia a Mare, Cetraro e nei distretti di Rende, Cosenza, Scalea, Paola, Cetraro, Rossano, Corigliano, Castrovillari e Amantea».



VILLA S. GIOVANNI La vittima è il figlio di un noto avvocato di recente scomparso

Scontro tra Suv e scooter, morto un 50enne

di FRANCESCA MEDURI

VILLA SAN GIOVANNI - Un uomo di 50 anni, Andrea Aricò, avvocato di Villa San Giovanni, ha perso la vita in un incidente stradale consumatosi ieri pomeriggio sulla strada statale 18 "Tirrena Inferiore", al km 517,00, precisamente all'altezza dell'incrocio di Santa Trada. Il sinistro si è verificato attorno alle 16 e ha visto scontrarsi, per cause in corso d'accertamento, un Suv e una vespa. L'autovettura, guidata da un ragazzo, proveniva da Scilla e pare stesse per svoltare verso la via Petrello; il motociclo, condotto dalla sfortunata vittima, arri-



Il luogo dell'incidente

vava invece dalla direzione opposta, cioè da Villa. Il violento impatto tra i due mezzi non ha lasciato scampo ad Aricò, che dopo

un volo di 2 metri sarebbe morto sul colpo.

Illeso ma chiaramente sotto shock il giovane conducente del Suv. Sul posto sono arrivati un'ambulanza del 118 e la Polizia locale e i Carabinieri di Villa. Inutili, purtroppo, i tentativi di soccorso: i sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. I vigili urbani, coordinati dalla comandante Donatella Canale, hanno poi effettuato i primi rilie-

vi e avviato le indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Militari dell'Arma e personale Anas li hanno invece supportati per la gestione della viabilità. L'accaduto ha, infatti, causato rallentamenti, tanto che si è resa necessaria l'istituzione del senso unico alternato. Sul luogo è giunto pure il magistrato di turno, che potrebbe disporre l'esame autoptico sulla salma del povero Aricò. Di certo saranno visionate le immagini delle telecamere di sorveglianza collocate proprio a due passi dall'incidente. Le attività investigative si sono protratte fino al tardo pomeriggio, mentre pian piano la cir-

colazione è ritornata alla normalità. Intanto, la drammatica notizia della scomparsa di Andrea Aricò si è diffusa in città gettando nel dolore l'intera comunità. Il 50enne avvocato apparteneva a una nota e importante famiglia di Villa, figlio dello stimato avvocato Giuseppe Aricò venuto a mancare solo qualche mese fa. Appreso del tragico evento, anche la sindaca Giusy Caminiti e la presidente del Consiglio comunale Caterina Trecroci sono arrivate sul posto del sinistro.

L'amministrazione comunale ha deciso di rimandare gli eventi che erano previsti ieri sera nell'ambito della Traversata dello Stretto, dicendosi profondamente affranta e attonita per la perdita di «una persona eccezionale come Andrea Aricò» e stringendosi attorno alla sua famiglia.

SARACENA Un vasto rogo minaccia l'abitato. Domato dopo otto ore di lavoro

Fiamme alte vicino alle case

Prezioso l'intervento di volontari che si sono dati da fare con mezzi di fortuna

di ANTONIO IANNICELLI

SARACENA - Soltanto dopo circa otto ore di intenso lavoro e di numerosi lanci di acqua da parte di due mezzi aerei che hanno operato sul posto si è riusciti a "bloccare" il grosso incendio che nella giornata di ieri ha interessato vaste zone del comune di Saracena. Erano circa le 10 quando alcuni cittadini hanno visto che nella parte sud di Saracena, precisamente in contrada "San Nicola", era scoppiato un incendio e, immediatamente hanno lanciato l'allarme. Le fiamme, fin dall'inizio, erano alte e incutevano paura. Subito è partita la macchina dei soccorsi.

Preziosissimo l'intervento di cittadini volontari specie nella prima fase dell'incendio che si è sviluppato nei pressi di alcune case. I primi a intervenire, infatti, dandosi da fare con mezzi di fortuna, sono stati alcuni cittadini di contrada "San Nicola" che hanno visto minacciati i loro terreni coltivati e finanche un'abitazione. L'incendio, grazie anche alla complicità del vento che in quelle ore soffiava su Saracena, si estendeva sempre di più diventando sempre più pericoloso incenerendo tutto ciò che trovava sulla sua strada. Nel frattempo sui luoghi interessati dal rogo sono arrivati anche i volontari dell'associazione "Pollino 24", il dos, due squadre di Calabria Verde, i vigili del Fuoco.

Sul posto, a supporto delle operazioni di spegnimento gestite dal Dos incaricato, anche l'assessore comunale all'Ambiente, Franco Gagliardi, il personale dell'ufficio tecnico comunale e gli uomini della polizia municipale. Le alte fiamme, con il favore del vento, però hanno continuato la loro azione distruttrice. Hanno divorato decine di ettari coltivati a uliveti e vigneti e, in contrada San Filippo, arrivando a lambire alcune abitazioni, il complesso delle scuole e l'impianto sportivo.



Vasto incendio minaccia l'abitato

FALERNA Vani i tentativi per rianimarlo

Malore sulla spiaggia muore in ospedale giovane nuotatore

di PASQUALINO RETTURA

FALERNA - Era un giovane nuotatore ma il suo cuore ha ceduto nonostante i tentativi dei medici. Simone Nicotera, 23 anni, di Lamezia, era in un lido sulla spiaggia con alcuni amici, poi un improvviso malore. I medici del 118 dopo circa 30 minuti riescono a rianimarlo per poi trasportarlo all'ospedale di Lamezia dove poco dopo è morto. Non ce l'ha fatta il giovane che praticava nuoto con una società lametina, colto da un malore improvviso mentre si trovava in un lido sulla spiaggia di Falerna con alcuni amici nella tarda mattinata di ieri.

Sembrava essersi ripreso dopo i soccorsi del 118 (sul posto anche l'elisoccorso nell'eventualità di un trasporto all'ospedale Pugliese di Catanzaro) ma il ragazzo è poi deceduto all'ospedale tra la disperazione di familiari e amici e di alcuni testimoni. «Ero lì presente quando è arrivato in Pronto Soccorso -



Simone Nicotera

dice uno dei testimoni - i medici hanno fatto di tutto, non ho mai visto una equipe tempestiva, di più di 20 dottori ad eseguire vari tentativi di rianimazione».

Una morte, allo stato, inspiegabile, anche perché il ragazzo era un atleta. «Non ci sono davvero parole, Simone. Grazie per tutto quello che hai fatto con e per noi, lasci un vuoto straziante. Che la terra ti sia lieve!» si legge sulla pagina Facebook dell'Arvalia Nuoto Lamezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEROLETO ANTICO Non si esclude nessuna ipotesi

Incendio in un capannone con operai all'interno

FEROLETO ANTICO - In fiamme un capannone (sulle cui cause sono in corso accertamenti) adibito ad attività commerciale in contrada Garrube di Feroleto Antico (nei pressi del centro commerciale "due mari"). Al momento dell'incendio vi erano alcuni operai che evacuavano in autonomia i locali senza conseguenze.

Sul posto sono state impegnate per diverse ore squadre dei vigili del fuoco del Comando di Catanzaro sede centrale e del distaccamento di Lamezia Terme con supporto di autoscala e autobotte per il rifornimento idrico. Le fiamme hanno interessato delle pedane accatastate all'esterno della struttura propagandosi ai pannelli coibentati di copertura delle pareti esterne del capannone. Parzialmente interessato dall'incendio anche il tetto con struttura portante in legno e copertura con pannelli coibentati.



La parte esterna del capannone

L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha evitato anche il propagarsi delle fiamme all'interno della attività commerciale che comunque ha riportato danni per annerimento dovuti al fumo intenso scaturito dalla combustione. Sul posto hanno operato 15 unità dei vigili del fuoco coordinate

bria per un mezzo antincendio, alla luce di quanto successo oggi e per quanto già accaduto nelle settimane, possa essere esaudita», ha

dichiarato il vicesindaco di Saracena, Biagio Diana, che ha tenuto, soprattutto, a ringraziare tutta la macchina dei soccorsi e, in

Necessari lanci d'acqua anche dagli aerei

special modo, «quei tanti cittadini volontari che, mettendo a repentaglio la loro vita, non si sono risparmiati dal dare il loro fattivo contributo soprattutto nella prima fase dell'incendio».

Special modo, «quei tanti cittadini volontari che, mettendo a repentaglio la loro vita, non si sono risparmiati dal dare il loro fattivo contributo soprattutto nella prima fase dell'incendio».

p.r.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Risponde
Annarosa Macri
macriannarosa6@gmail.com

Attraversare a nuoto lo Stretto significa competere anche con le forze della natura

Carissima, traversare, passare attraverso, per lungo o per largo. In un braccio di mare stretto, più facile per largo che per lungo, ovviamente, ammenoché non ci sia corrente, che negli stretti c'è sempre. Se poi si è nel braccio di mare che viene agitato, da quando nelle remote ere geologiche si è formato, da correnti così poderose e da venti così tesi da essere entrato nella mitologia, allora è tutta un'altra storia.

Oggi, 4 agosto, la sessantesima edizione della Traversata dello Stretto, da Capo Peloro fino a Villa San Giovanni.

Lo Stretto, nel passato, era assai più stretto e dunque presentava un maggior numero di asperità rocciose emergenti, correnti 10 volte più intense e turbolenze 100 volte maggiori di quelle di oggi: era un vero incubo per i naviganti che nel mezzo di una burrasca dovevano governare a remi le loro navi di legno. Certo non doveva essere uno scherzo per chi ci finiva, o ci andava di volontà, a nuotarci ammezzo e, per quanto le scrollatine telluriche dei pilastri tettonici franati verso le profondità e l'erosione delle stesse correnti lo abbiano "allargato", non è uno scherzo nemmeno oggi andarci dentro, né con i mezzi nautici, né con i mezzi propri dell'uomo: le gambe e le braccia di un nuotatore/nuotatrice.

È già curioso, per chi abita sulle sue sponde, vedere le grandi navi che lo attraversano ogni giorno bloccarsi talvolta in mezzo al mare come arrestate da una mano invisibile, o essere lanciate nella corsa verso la costa opposta come da una invisibile "fionda". Un braccio di ferro poderoso tra l'uomo e le forze della natura che qui ancora riescono a dettar legge e ad obbligar l'uomo ad adattarsi e a rispettarle.

È uno spettacolo rumoroso, con le correnti che fluiscono come un fiume di mare, che scorre, turbolento, per sei ore in un senso e per le sei successive nel senso opposto, e che ti può trascinare via perfino per cento metri in

un solo minuto, per 10 km in un'ora, ma ti lascia un po' di tregua, un'ora circa, tra un cambio di verso e l'altro.

Traversare a nuoto lo Stretto significa competere non solo con altri esseri umani, ma anche con le forze della natura, con gli dèi ed i "mostri" del mare. Veri o immaginari, esterni o psicologici che siano: i vortici e le correnti, il freddo e l'affanno, e la barriera psicologica del blu profondo, intenso e sconfinato, dove perfino la spada del sole d'agosto si perde e scompare sotto il nuotatore: un baratro d'acqua di 200 e più metri, una grande superficie di un enorme volume in cui il nuotatore è solo un puntino sperduto. Un blu profondo dal quale la fantasia e lo stress possono far emergere spaventevoli, immaginari mostri...

Unico aiuto e unica guida, nel mezzo di questo "blu niente", la barca che li precede, che fa da "appripista", e la perizia del barcaiolo che la conduce, la sua conoscenza dei varchi, dei versi, della perigliosità, dei "viottoli liquidi" che si aprono e si chiudono nel turbolento fluire delle acque dello Stretto.

Questo è il campo di gara di questi "eroi", questo è il loro valore, anche di chi arriva ultimo, perché mai come in questo cimento vale il detto decubertiano "l'importante è partecipare"!

Onore a questi uomini e a queste donne!

Onore a questi PesciCola che vincono le forze della natura e se stessi, le loro paure!

Onore a questi eredi dei grandi eroi del passato, quelli che su gusci di noce, con la sola forza delle loro braccia e del loro ingegno hanno in tutti i tempi affrontato Scilla e Cariddi, Nettuno e Polifemo, che hanno dato battaglia agli dèi ed alla sfortuna, alla fatica ed alla paura, non si sono mai arresi, ed alla fine hanno vinto!

Fortunato A. Ascoti - Villa San Giovanni (Rc)

Sarò in prima fila, sulla spiaggia di Cannitello, a godermi lo straordinario spettacolo. Ma quel pezzetto di mare, così mutevole di brezze, così popoloso di navi e di pesci, così cangiante di azzurri e di suoni, lo offre ogni giorno, il suo spettacolo d'arte varia, ed è uno spettacolo (stra)ordinario, sempre.

Una specie di videogame nell'acqua, venite per crederci, voi tifosi della "qui non c'è niente", venite a viverlo solo per un giorno, questo mare: c'è sempre qualcosa di nuovo, di-

rebbe il poeta, anzi d'antico, che ti conforta e ti spaura.

C'è la vita e c'è la morte. E c'è la bellezza, l'unica cosa in grado di farle superare tutt'e due.

Un giorno un pescatore mi disse: "Venga con me una notte sullo Stretto, le farò sentire il canto delle Sirene". Ma come, le Sirene cantano davvero?, io gli risposi. "Certo, ad ogni cambio di corrente, nel buio, il mare canta, e davvero, per non essere inghiottiti da quel suono, bisogna tapparsi le orecchie". Come fece Ulisse?, "Sì, come Ulisse". Ma lo sa

che le Sirene, quella volta, per dispetto, non cantarono, e Ulisse, lo racconta Kafka, è in realtà dal loro silenzio che si difese? "Non ho tempo per queste sciocchezze,, mi rispose il pescatore, e questo Kafka, da queste parti non s'è visto mai...".

Per farla breve, quel pescatore,, sullo Stretto, di notte, non mi portò più, e io davvero non so come le cose stiano davvero. Lo chiederò ad uno degli eroi dello Stretto di questo 4 agosto.

Mafia è un termine da rivedere. Da riscriverne i connotati essenziali, apparenti e sottaciuti. Mafia non è difatti solo quel fenomeno riconoscibile nelle sue due ere storiche. La prima, apostrofata come una confraternita della peggiore specie, cui si accedeva attraverso riti d'iniziazione e miti fondativi, caratterizzata dall'esercizio della violenza, destinata per lo più a fare bottino dai benestanti. Un po' fatta passare come una estensione impropria del brigantaggio pre e post unitario che ha registrato nelle Calabrie un ruolo, per molti versi, pure affascinante. La seconda sempre selettiva, con cerimoniali simili a quelli d'iniziazione massonica, mirata ad allargare l'appartenenza a complicità tali da influenzare il mercato ed estendere la soggettività delle mafiate delittuose a componenti dello Stato, delle autonomie territoriali (Regioni, enti locali, partecipate di ogni genere) e del sistema finanziario. Un proselitismo alimentato da una sorta di assurda "fierezza dell'appartenenza" degli aderenti e dalla sedicente garanzia di assicurarsi l'incolumità propria e delle loro famiglie.

Insomma per entrambe le categorie, delle quali l'ultima è divenuta sempre più forte nella consapevolezza di poter contare su una diffusa omertà sociale, come segno

Restituiamo i sensi alle tre scimmiette

di **ETTORE JORIO**

della paura nella gente comune, si è elusa l'individuazione del necessario ma complesso rimedio statale per contrastarla.

Il tutto è stato affidato alla magistratura inquirente più efficiente e coraggiosa. La stessa di quella alla quale però le motivazioni politiche dell'abrogazione dell'abuso d'ufficio attribuiscono superficialità e errori continuativi di imputazioni di innocenti. La stessa alla quale la revisione costituzionale proposta dal Governo vuole attribuire, con la pretesa separazione delle carriere, un ruolo diverso dalla magistratura giudicante.

Mafia però non significa solo questo. Anzi quella attivamente delittuosa è di fatto meno inquinante della mafia esercitata "per omertà consapevole", tradotta nella pratica nel non sento, non vedo e non parlo, non solo nei confronti dei reati cosiddetti di nera, bensì riferiti a quelli che si formano quotidianamente nelle istituzioni pubbli-

che. Ove di frequente i protagonisti, politici e dirigenti, spesso in associazione di intenti, perpetuano reati di una pericolosità inaudita tale da uccidere le economie del Paese e sottrarre i diritti alla Nazione nella percezione dei diritti negati. Il tutto con il grave effetto di essere diseducativa per i giovani, che assistono alle mafiate e tendono spesso ad imitare i padri o peggio chi la mafia violenta la pratica come orrido mestiere per arrivare alle griffe e ai benefit garantiti dai genitori con guadagni quantomeno impropri. Insomma, l'era degli spritz in continuità e della exhibition a tutto campo è assai induttiva della ricerca di maggiore risorse, prescindendo da dove arrivino.

Ma a fronte di un tale terribile fenomeno imitativo delle "tre scimmiette", incontenibile nella sua crescita, nessuno pensa sul da farsi (a parte Gratteri & Co.), nessuno organizza corpose manifestazioni, nessuno (e questo è il più grave pro-

blema) denuncia, ritraendosi addirittura dal testimoniare le verità possedute ma messe nell'angolo remoto dell'assoluta dimenticanza. Le pubbliche amministrazioni, dal canto loro, di frequente tacciono anche in presenza di evidenti infiltrazioni e fiancheggiamenti, con decisori che spesso preferiscono distarsi dagli eventi sintomo, anche per timore di ritorzioni.

Anche la "cultura non cultura" cinematografica e televisiva alimenta la crescita degli "eroi non eroi": del bullismo in raccapricciante divulgazione, con conseguente pericolosità sociale. Un fenomeno in espansione che arriva ad intaccare la naturale vita degli affetti, generando nei giovani addirittura attrazioni fatali verso chi concretizza disumanità per le strade, del bullismo esasperato e della delinquenza incallita.

Quanto alle armi da mettere in campo - oggi certamente molto meno finanziate di quelle pagate

all'Ucraina - c'è poco o nulla. Nessuna politica anti-mafia(e) che sia palesemente praticata. Vengono omissi gli impegni formativi specifici da destinare a magistrature e forze dell'ordine. Si evitano monitoraggi costanti sugli andamenti burocratici degli enti pubblici, impedendo i necessari allarmi per reati ben circoscritti e di frequente rilevazione, del tipo corruzione, concussione e falso, soprattutto in bilancio. Non si prevedono premialità per le amministrazioni collaborative e "depurative" dei fenomeni malavitosi.

Tra le armi, quella più efficiente è senza ombra di dubbio la scuola, ove andrebbe assicurata - attraverso l'introduzione di reati specifici ad elevata pena - tranquillità ad insegnanti, dirigenti e scolari/studenti. Non sono concepibili ovunque maltrattamenti, minacce e botte destinati al ceto incaricato della didattica e ai giudici di merito. A loro spetta il massimo del rispetto, l'incolumità da ogni genere di aggressione, seppure verbale, così come agli operatori medici che lavorano nel pubblico.

Solo così si potrebbe, con gli insegnamenti ai giovani idonei a trasferirli ai loro genitori, influire a fare tornare attivi la vista, l'udito e la loquacità alla società civile, altrimenti complice delle sue rovine.

il Quotidiano del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE RESPONSABILE **Massimo Razzi**

CONDIRETTORI

per la Calabria **Rocco Valenti**

per la Basilicata **Roberto Marino**

DIRETTORE PER L'ALTRA VOCE **Stefano Regolini**

Vicedirettore **Antonio Troise**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICO

SEDE LEGALE: **Via De Conciliis n.66, 83100 Avellino**

Concessionaria per la Pubblicità Publistaf srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs) - info@publistaf.it

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C.S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Pubblicità nazionale per l'edizione L'Altra voce dell'Italia: **Publistaf s.r.l.**
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravoceadv@publistaf.it

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

STAMPA: FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

Abbonamenti:

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari
Filiale di Avellino intestato a
Edizioni Proposta sud s.r.l.
IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870

Per informazioni: diffusione@quotidianodelsud.it

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali.
La tiratura di sabato 3 agosto 2024 è 9.017 copie.
È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Domenica 4 agosto 2024
info@quotidianodelsud.it

CATANZARO

10

REDAZIONE: piazza Serravalle, 9
88100 Catanzaro
Tel. 0961.792164 - Fax 0961.701540

catanzaro@quotidianodelsud.it

**COMUNE** Si attendono novità entro domani. Ma si potrebbero accumulare “ritardi”
Rimpasto “soft”, l’ora della verità
Pesano il caso Monteverdi, il bando rifiuti e le richieste del Pd che vuole contare di più

di MARIA RITA GALATI

RIMPASTO “soft” rinviato a settembre, come la redazione del nuovo bando per la gestione dei rifiuti porta a porta? La domanda è legittima e sorge spontanea soprattutto alla luce degli ultimi eventi che hanno visto il sindaco Nicola Fiorita tanto alle prese con i malumori interni all'Esecutivo, che hanno il volto dell'assessore alla Cultura, Donatella Monteverdi, quanto alle richieste della convocazione del tavolo del centrosinistra, con malumori del Partito democratico, annessi. Insomma, altro che turn over con la sostituzione dell'assessore Raffaele Scalise, per motivi più personali che politici, con l'attuale capo di gabinetto Pasquale Squillace, il quale sarebbe stato a sua volta sostituito da Salvatore Bulotta.

Il tagliando preannunciato dal primo cittadino, che avrebbe dovuto consumarsi dopo le elezioni europee entro poche settimane, si complica e rischia di diventare “balneare”, con annessi e connessi.

Le dimissioni di uno dei due coordinatori cittadini del Pd, preannunciate in una improvvisata conferenza stampa che ha sostituito in maniera estemporanea l'assemblea cittadina di giovedì andata deserta, non sono “sconnesse” da quanto accade attorno al rimpasto e alla tenuta dell'Esecutivo. Dice, infatti, Rossana Neri: «Un pensiero lo faccio sulla amministrazione, in quanto di missionaria, e dico che diventa difficile definire l'amministrazione, un'amministrazione di centrosinistra, in quanto non se ne ravvedono gli elementi caratterizzanti e la presenza del centrodestra in giunta non aiuta a sviluppare un progetto futuro. Intanto il sindaco se condivide la politica del PD si iscrivesse, è necessario che abbia l'invito di iscriversi dalla segreteria nazionale? Penso che si aderisce ad un progetto Politico se questo lo si condivide non se si venga chiamati».

Neri chiede che della città capoluogo della regione «se ne occupi direttamente la segreteria nazionale, considerato che la scelta del candidato Sindaco Nicola Fiorita è stata fortemente voluta sia da lei che da coloro che oggi sono suoi stretti collaboratori. Se c'è un nuovo ragionamento politico in cui il PD si possa alleare con Forza Italia è giusto saperlo, magari saremo primi a sperimentare questa nuova alleanza, vorrei solo ricorda-



L'aula dove si riunisce il Consiglio comunale

re che in consiglio comunale la parte di centrodestra che sostiene l'amministrazione Fiorita ha elogiato il decreto Caivano, ha detto che condivide le prime richieste di delega su autonomia regionale fatte dal Presidente Zaia, e, che la precedente amministrazione Abramo ha fatto bene, dichiarazioni difficilmente smentibili in quanto rese in un consesso pubblico».

Il punto di partenza del ragionamento, anche con il centrosinistra, è questo. E domani è il 5 agosto, la data

entro cui in qualche occasione il sindaco si è lasciato sfuggire avrebbe dovuto consumarsi il rimpastino.

Gli imprevisti legati al bando dei rifiuti, uno dei più importanti per l'Ente comunale, e il caso “Monteverdi” hanno complicato notevolmente un percorso che sembrava semplice e lineare.

Il conflitto con la docente dell'Umg, sostenitrice della prima ora, c'è stato anche se sembra essere recuperato in corso d'opera, non sappiamo con quale

esito: lo dirà Monteverdi. Così come se c'è da chiedersi se ci sarà un effetto domino, vale a dire se cederà il passo anche l'assessore alla Sicurezza Marinella Giordano, molto vicina a Donatella Monteverdi, assessore tecnico come un delegato già sostituito da tempo, come l'assessore al Welfare Venturino Lazzaro.

Insomma, la situazione è in evoluzione richiede e va maneggiata con cura: in gioco c'è la stabilità dell'Amministrazione.

CAMERA DI COMMERCIO Le decisioni della Giunta
Al via il sostegno alle attività della Fondazione Politeama

VALORIZZARE il patrimonio storico, culturale e tecnologico dell'ente concorrendo, allo stesso tempo, allo sviluppo e al potenziamento della visibilità dei territori di diretta competenza. Sono questi alcuni tra i più importanti argomenti posti all'ordine del giorno della giunta della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, riunita sotto il coordinamento del presidente, Pietro Falbo, e del segretario generale facente funzioni, Ciro Di Leva.

E in un'ottica di riconoscimento dell'ente quale asset strategico a servizio del territorio che è stato approvato il programma di valorizzazione degli attrattori che include il museo d'arte Limen, la biblioteca e il laboratorio delle tipicità; uno strumento di integrazione del patrimonio camerale nel più ampio obiettivo di sostegno alla promozione turistica ed economica.

Al fine di perseguire queste finalità la giunta ha, inoltre, deliberato l'adesione al progetto “Rotte di Enea”, anche attraverso la partecipazione al comitato strategico degli enti locali dell'omonima associazione, volto a sostenere azioni di promozione dei patrimoni ambientali e culturali del territorio nonché il sistema imprenditoriale in chiave mediterranea.

La Camera di Commercio ha poi concesso il patrocinio gratuito, condividendone le finalità, al progetto Magna Grecia Park che si svolgerà nella provincia di Crotona attraverso l'allestimento di aree tematiche con rievocazioni storiche delle antiche polis greche e delle olimpiadi con l'obiettivo di accrescere la visibilità del territorio e attrarre flussi turistici.



Un momento della riunione della Giunta

La giunta ha deliberato la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la fondazione Politeama finalizzato a supportare le attività programmate nel triennio 2024/2026. Si è poi proceduto alla designazione di Giovanna Fusto, quale nuova componente del comitato per l'imprenditorialità femminile in sostituzione di un membro dimissionario.

Via libera, infine, al protocollo d'intesa stipulato dall'ente camerale con il proprio comitato per l'imprenditorialità femminile, la Provincia di Catanzaro, la commissione pari opportunità della Provincia di Catanzaro volto alla promozione dell'occupazione femminile e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.

LA NOTA DI BUCCOLIERI

«Fondi per porto e stadio? Solo un atto normale, il giusto riconoscimento del capoluogo»

«L'ASSEGNAZIONE a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2017, da parte della Regione Calabria, di 6 milioni di euro per interventi di riqualificazione sullo stadio Ceravolo e di oltre 12 milioni per il porto della nostra Città è senza dubbio una bella notizia seppur non costituendo una sorpresa in quanto attesa ormai da un po' di tempo. È anche utile ribadire che è un atto di normale, e non speciale, considerazione del Capoluogo della Calabria e che va dato il giusto riconoscimento a chi, come il Presidente del Consiglio Regionale Mancuso se ne è reso interprete dando maggiore slancio ed impulso».

È quanto afferma Gregorio Buccolieri, presidente Prima Commissione Urbanistica e Patrimonio.

«Tali finanziamenti costituiscono opportunità importanti che questa amministrazione comunale, come già fatto in precedenza, certamente saprà cogliere per avviare l'azione di forte rilancio della nostra città. I 6 milioni destinati al Ceravolo rendono concreta la visione di considerare lo stadio elemento chiave di riqualificazione e sviluppo dell'intero quartiere e della zona alta della città», afferma ancora Buccolieri.

«In tale prospettiva, la vera sfida che affronteremo sarà, quindi, quella di progettare una riorganizzazione totale di Catanzaro Nord tesa a facilitare, armonizzare, migliorare ed implementare la ancora importante, in termini numerici, residenzialità privata con le varie strutture ivi ubicate, siano essi gli impianti sportivi, dalla Piscina di Pontepiccolo alla palestra Coni, dal Campo Scuola Mennea al Ceravolo, o le strutture sanitarie, quali l'attuale nosocomio Pugliese Ciaccio e le varie cliniche private o gli spazi verdi del Parco della Biodiversità, le aree attrezzate dell'ex ghiacciaia, i giardini di San Leonardo - si legge ancora - Sarà anche necessario, in questa traccia, ricercare soluzioni ed aprire dibattiti sull'Ospedale Pugliese, continuare l'interlocuzione su possibili ipotesi di utilizzo dello spazio sterminato occupato dalla Caserma Pepe con il Ministero della Difesa proprietario dello stesso, oltre

che provare a realizzare la bretella di collegamento tra i quartiere Siano e Stadio che risolverebbe, e non poco, le ataviche criticità in termini di viabilità in una zona notevolmente congestionata».

«Non meno impattante per il futuro della Città sarà il virtuoso utilizzo degli ulteriori 12 milioni destinati al Porto ubicato nel quartiere sul mare della città, che sommati ai 20 già disponibili dalla precedente programmazione, consentiranno di ripensare totalmente il concept e la mission della infrastruttura portuale. In tal senso l'amministrazione ha già dimostrato di avere idee chiare non retrocedendo di un passo sulle politiche a difesa dell'ambiente ed optando per lo strumento del partenariato pubblico privato per la massima valorizzazione degli spazi del porto attuale - scrive ancora Gregorio Buccolieri -.

L'incremento della dotazione finanziaria costituisce le base per la rimodulazione del progetto destinato ad essere molto più ambizioso, che preveda l'utilizzo di ulteriori specchi di acqua e spazi da destinare alla realizzazione di una Marina degna di tal nome in grado di intercettare, ad esempio, i notevoli flussi diportistici i che fanno rotta sullo Jonio verso le destinazioni balcaniche e delle isole greche con riverberi enormi in termini di indotto. Anche su questo fronte l'impegno della compagine di governo della città è stato e sarà enorme e qualificato potendo altresì contare sul certosino lavoro effettuato in sede di stesura del PSC e considerando che l'interconnessione del porto con le infrastrutture dei trasporti su ruota e rotaia consentiranno collegamenti facili e rapidi con la città alta, con la stazione del quartiere Geraneto, con la linea ferroviaria per gli aeroporti, con i centri di interesse turistico del comprensorio Jonico centrale della Calabria, con i siti archeologici di Scolacium, e con l'incantevole Presila, creando elementi di attrattività e quindi volano di sviluppo del territorio a 360 gradi. In pratica, il calcio di inizio della partita Grande Catanzaro», conclude il consigliere Gregorio Buccolieri.

MGFF Il resoconto della settimana giornata del festival diretto da Casadonte

Tim Robbins accende l'arena

L'esibizione dal vivo con la band. E oggi la presentazione del libro di Sigfrido Ranucci

di ROBERTA CRICELLI

UN itinerario denso, iniziato con le conferenze mattutine moderate dal giornalista Antonio Capellupo: la giuria delle opere prime e seconde italiane (composta dall'attore e regista Michele Alhaique, dal Vicedirettore Rai Fiction Ivan Carlei, dalle attrici Letizia Toni e Lucrezia Guidone e dagli attori Francesco Brandi e Dino Abbrescia) ha riflettuto sulle specificità delle pellicole in concorso ma pure sulla distribuzione cinematografica italiana.

Il regista Luca Calvetta e l'autore e rapper calabro Kento hanno invece ragionato sulle suggestioni del docufilm "Il Mare Nascosto", sottolineandone la matrice etica, estetica, il messaggio che valica i confini calabresi, arrivando persino oltre le sbarre reali e immaginarie, come accade nel viaggio de Il Piccolo Principe. Allo stesso modo, il cineasta Brando De Sica ha svelato curiosità e retroscena della sua opera prima in concorso "Mimi- Il principe delle tenebre" tra influenze artistiche, assurde coincidenze e il desiderio di raccontare con sfumature dark di libertà, sentimento e accettazione delle proprie caratteristiche.

Il palco del Magna Graecia Film Festival, nella sua parentesi Off, si è trasformato in un ponte fra le culture (con la presentazione del



Un momento dell'esibizione nell'arena del porto di Catanzaro

trailer di "Menorah Esodo 25", il docufilm scritto e diretto da Gianfranco Confessore), in un pungolo solidale (grazie a "InVerso, dal virtuale al reale", il progetto che Avis Regionale Calabria ha realizzato grazie al cofinanziamento di Avis Nazionale e che gode dei patrocini di Regione Calabria, Calabria Straordinaria e Calabria Film Commission, finalizzato a sensibilizzare circa la donazione di sangue, con il contributo di volti giovani tra cui la catanzarese Daria Mirante Marini) e nell'amplificatore delle attività inclusive promosse da U.I.C.I. Catanzaro e veicolate dalla presidente Luciana Loprete nonché in uno scorcio enogastronomico grazie al Magna Graecia Food Feast e imprenditoriale con YES I START UP CALABRIA.

A consolidare l'attenzione del MGFF verso il bene collettivo, il corner di Rai Radio 2 che lungo tutto il festival dal Lungomare del capoluogo

nella trasmissione condotta da Tommaso Labate ha dato voce tra gli altri a Luca Marino, produttore cinematografico, a Elena Sodano fondatrice di CasaPaese, innovativa residenza socioassistenziale per persone con demenza, a Elisa Longo, direttrice del MABOS, Museo d'Arte del Bosco della Sila e ad Alessandro Astorino, ideatore de "La Cena Straordinaria", l'evento benefico che coinvolgerà sei chef stellati calabresi per valorizzare il territorio e sostenere l'associazione "Gli insuperabili".

La kermesse cinematografica, ha offerto pure spazio (sul palco dell'Arena Porto e nell'ambito del Magna Graecia Book Festival in un dibattito sulla Terrazza Saliceti moderato dalla giornalista Eugenia Ferragina) all'ultimo libro di Giulio Golia: "Mostri di Ponticelli O vittime di un enorme errore giudiziario?" (con la prefazione di Roberto Saviano).

Il giornalista, premiato da Gianvito Casadonte con la colonna d'oro del maestro Spadafora per il rigore e l'onestà delle sue inchieste, ha fatto luce insieme a Francesca Di Stefano (autrice e regista del programma Le Iene), su una vicenda giudiziaria sulla quale gravano ancora ombre.

Di scena al SuperCinema di Catanzaro, il documentario "Tutte le cose che restano" (introdotto dalla regista Cinzia Lo Fazio in un talk con il giornalista Domenico Iozzo) e il film "Flaminia" (opera prima di Michela Giraud), entrambi in concorso al Festival.

Ciliegina sulla torta la performance live con la quale Tim Robbins & The Rogues Gallery Band (7 mirabili musicisti) hanno donato al pubblico dell'arena costiera un'occasione per commuoversi, soffermarsi su temi legati alla contestazione e all'impegno sociale ma anche scatenarsi a ritmo di folk made in Usa, tra cover e brani inediti.

E oggi alle 21 si chiude con Sigfrido Ranucci, autore e conduttore di Report, il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. Con "La scelta", per la prima volta Ranucci ha raccontato il suo cammino professionale, offrendo ai cittadini il romanzo crudo dei fatti attraverso un rigoroso lavoro di ricerca.

AUTONOMIA DIFFERENZIATA Lo scontro Palaia: «Richiesta tardiva di Mancuso ai rettori» La replica della Lega

PROSEGUE il dibattito sull'Autonomia differenziata. Dopo la lettera inviata dal presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso ai tre rettori degli Atenei calabresi affinché attivino i dipartimenti universitari per un'analisi sulle ricadute dell'autonomia differenziata in Calabria, ad intervenire è la consigliera comunale Daniela Palaia.

La richiesta di Mancuso secondo Palaia è «tardiva, superflua, fuorviante e che sa tanto di presa in giro ai cittadini calabresi. È tardiva - spiega - perché arriva ben oltre l'approvazione della legge in Parlamento. È superflua, perché sono già decine gli studi e i testi scritti da economisti e docenti che sottolineano l'inequità della riforma. È fuorviante - conclude - ed è una presa in giro perché è evidentemente un tentativo goffo e pittoresco di prendere tempo e scaricare sui docenti calabresi la responsabilità di una decisione politica che la più alta carica del Consiglio regionale calabrese non ha il coraggio di assumersi».

Puntuale è arrivata la replica dei consiglieri del gruppo "Alleanza per Catanzaro". «La costituzionalista-parlamentare-economista mancata, tale Daniela Palaia, dedica la sua esistenza al tema dell'autonomia differenziata ma non riesce a fare proseliti nemmeno all'interno del Comune di Catanzaro - dichiarano i consiglieri di opposizione. Senza spocchia, le poniamo un semplice quesito: Catanzaro? Il dubbio è lecito. La consigliera comunale si occupa dei massimi sistemi e critica il presidente del Consiglio regionale perché quest'ultimo semplicemente ha dato seguito a un documento votato dalla maggioranza dell'Assemblea legislativa calabrese, il massimo organo della democrazia rappresentativa regionale, in cui si chiede la realizzazione di uno studio alle università calabresi sulle ricadute nel nostro territorio in caso di sottoscrizione di intese delle materie non "coperte" dai

Lep». A rincarare le dosi ci hanno pensato i consiglieri comunali della Lega Riccio, Concolino, Costa e Laudadio.

«Mentre i principali esponenti dell'Amministrazione comunale, in cui testa il sindaco Fiorita, perdono tempo con argomenti che poco o nulla interessano ai catanzaresi (dal Ponte sullo Stretto all'Autonomia differenziata), la Regione Calabria fa i fatti e destina al capoluogo ingenti risorse - scrivono in una nota. «Con l'ufficializzazione dell'assegnazione dei finanziamenti del FSC 2021-27 viene dimostrata, ancora una volta, come il centrodestra pensi allo sviluppo di Catanzaro, così come lo ha fatto in passato visto che Fiorita ha ereditato una mole sterminata di fondi dalla precedente Amministrazione pur permettendosi il lusso di lasciarne per strada. Le promesse vanno mantenute e quindi, grazie all'impegno dei presidenti Mancuso e Occhiuto, saranno disponibili le ulteriori somme per la

Anche Manuela Costanzo si scaglia contro il Carroccio

rivalutazione dello stadio Nicola Ceravolo. Oltre ai 3 milioni con cui si è consentita l'omologazione dell'impianto per disputare le partite di Serie B (a casa nostra) è stata sbloccata l'ulteriore tranche. Si parte da un minimo di 6 milioni di euro ma non è escluso che si possa arrivare ad altri 9. Somme necessarie a modificare strutturalmente le curve del Ceravolo e forse qualcosa di più». Alla Lega ha replicato anche il consigliere Manuela Costanzo che accusa l'opposizione di essere riusciti a parlare di autonomia differenziata senza esprimere la propria posizione.

«C'ero anche io, insieme alla collega Palaia, alla manifestazione nazionale lo scorso aprile a Napoli contro l'autonomia differenziata quando ancora il ddl Calderoli non era stato neppure calendarizzato in Parlamento e, dunque, quando era il momento davvero utile in cui decidere da che parte stare e come schierarsi. Non c'era il Presidente Mancuso e non c'era nessuno dei leghisti nostrani che oggi non sanno cosa dire» - scrive Costanzo.

IL VANGELO NELLA CITTÀ

Dove troveremo tutto il pane

«DIEDE loro da mangiare un pane dal cielo» - XVIII Domenica del T.O.

«Io sono il pane della vita» leggendo questo versetto del vangelo di questa domenica come si fa a non pensare allo scandalo della fame che affligge più 2000 milioni di persone, sparse in Asia, Africa, Sud America, quel nuovo "terzo mondo" che continua ad essere povero, in gran parte poverissimo, afflitto da malattie, mancanza di abitazioni decenti, di elettricità, di gabinetti e fognature e di acqua pulita, mancante di pane. Eppure sono gli abitanti di questo terzo mondo che producono molte delle derrate agricole che fanno opulenti le mense dei 2000 milioni di abitanti del "primo mondo" e forniscono il cibo agli altri 3000 milioni di abitanti dei paesi emergenti di un "secondo mondo" - Cina, India, Brasile, Sudest asiatico - sempre più avidi di benessere anche alimentare. La risposta è urgente, dovremmo imparare come fare a "nutrire il pianeta".

Intanto diciamo occhio con carta alla mano, oltre la metà del fabbisogno alimentare degli esseri umani è ottenuto dai cereali - grano, mais, riso e cereali "minori" come orzo, avena, miglio - la produzione mondiale aumenta sempre più e statisticamente si dovrebbero avere circa 350 chili all'anno a testa. Il "contenuto" energetico e proteico dei cereali disponibili per persona ogni anno, "sembrebbe" circa una volta e mezzo superiore al fabbisogno alimentare me-

dio. «Sembrebbe», perché nella distribuzione di tali alimenti esistono insostenibili differenze.

Ogni abitante degli Stati Uniti e dell'Europa "consuma", in media, circa 1000 chili di cereali all'anno, di cui circa 300 chili come alimenti diretti - pane, pasta, dolci, eccetera - e circa 700 kg per l'alimentazione del bestiame che fornisce carne, uova, latte e latticini, alimenti che possiedono le proteine di buona qualità necessarie per integrare le proteine vegetali che sono biologicamente "più povere".

Ogni abitante dei paesi africani e asiatici poveri ha a disposizione in media duecento chili di cereali, tutti utilizzati per il consumo diretto, in molti casi appena sufficienti per la sopravvivenza. La situazione però è ancora più grave. Nei paesi arretrati una parte dei cereali va perduta per l'attacco dei parassiti, per la mancanza di sistemi di conservazione e immagazzinamento. Prima considerazione: un'equa distribuzione che colmi questa insostenibile differenza sarebbe già un primo argine alla fame nel mondo. Inoltre ormai circa il 15 per cento della produzione mondiale di cereali è destinata alla produzione di alcool etilico carburante (il cosiddetto bioetanolo), in sostituzione della benzina, al punto da far dire che i paesi industriali tolgono il mais di bocca ai contadini poveri sudamericani per far correre i loro rombanti SUV.

Le grandi industrie chimiche pro-

pongono come soluzione l'impiego di sementi geneticamente modificate (Ogm) che assicurano grandi profitti a poche multinazionali e promettono più abbondanti raccolti e migliori difese contro l'attacco dei parassiti. A parte considerazioni di sicurezza biologica per i consumatori e di privilegi monopolistici, non è detto affatto che la lotta alla fame passi attraverso questa soluzione. Probabilmente la salvezza va cercata, da una parte, in una revisione dei consumi dei paesi ricchi, in una "guerra allo spreco" (dove da queste colonne ne abbiamo già parlato), di cui parla, inascoltato, il Papa; dall'altra parte in un grande sforzo di ricerca tecnico-scientifica che aiuti i paesi emergenti a utilizzare meglio e a valorizzare le risorse agricole locali. Molti prodotti alimentari utilizzati per secoli nel Sud del mondo sono stati abbandonati per aderire alle mode di consumi esportate dai paesi industrializzati; molti prodotti agricoli dell'Africa e dell'America latina potrebbero essere meglio conservati, protetti dai parassiti, coltivati al posto delle monoculture che sono state imposte dal Nord industriale. Una chimica, biologia e ingegneria dell'amore per il prossimo, della solidarietà per coloro che hanno fame. E, nel mondo, sono ancora tanti, troppi.

Don Gaetano Rocca
Direttore Ufficio Pastorale
del lavoro e dei problemi sociali
Arcidiocesi Catanzaro-Squillace

**SQUILLACE** Iniziativa promossa dal Lions Club presieduto da Caterina Scarpino

Per non dimenticare Chiara

Quinta edizione dell'evento dedicato alla giovane scomparsa nel 2016

di ROSANNA PARAVATI

SQUILLACE - "Il Passaggio di Chiara, un mare senza barriere", questo il titolo dell'iniziativa promossa dal Lions Club Squillace -Casiodoro, presieduto da Caterina Scarpino, nel suo primo service dell'anno sociale 2024-25.

L'evento arrivato alla sua quinta edizione è dedicato a Chiara Spadaro, la giovane di appena 16 anni scomparsa nel 2016 per una brutta malattia.

La manifestazione viene ripetuta ogni anno in estate sul lido Ulisse di Squillace, attrezzato per l'accoglienza e il trasporto a mare dei ragazzi con disabilità tramite una passerella, detta appunto "Passaggio di Chiara", che dal lungomare conduce direttamente in acqua. Un percorso che nel 2018 le è stato dedicato per iniziativa del titolare del lido Ulisse e responsabile del service Francesco Paonessa e della famiglia Spadaro, poi accolta dai Lions in favore dei ragazzi diversamente abili.

Il lido Ulisse è attrezzato anche di una speciale sedia galleggiante e di una sedia



A Squillace "Il Passaggio di Chiara, un mare senza barriere"

Job per aiutare le persone con disabilità motoria o difficoltà di deambulazione di entrare in acqua e fare il bagno in totale sicurezza. La neo Presidente Lions, Caterina Scarpino, che è stata anche Dirigente Scolastica di Chiara al Liceo Artistico di Squillace, ha raccontato alcuni aneddoti del percorso scolastico di Chiara, una ragazza solare, buona e affettuosa. Poi, la Presidente, nel dirsi orgogliosa della singolare manifestazione, si è soffermata su quello che è l'obiettivo del service e cioè l'integrazione dei ragazzi

con problematiche di disabilità. Altre autorità Lions hanno espresso una breve riflessione, Giacomo Mannino, Presidente della Zona 24, si è congratulato per la manifestazione «che ha avuto i suoi natali - ha detto - durante l'anno in cui ho avuto l'onore di essere Presidente del Club, segno tangibile del servizio senza soluzione di continuità che i Lions prestano a favore del proprio territorio». Domenico Magro della X Circoscrizione, Bruno Conetti, II Vicegovernatore e il Governatore del Distratto 108 Ya, Tommaso

Di Napoli, si sono complimentati per l'iniziativa che invita a riflettere sull'importanza di impegnarsi affinché le condizioni di disabilità possano trovare sempre minori ostacoli. Presenti i ragazzi della Fondazione Città Solidale di Piero Puglisi, una realtà che offre accoglienza a persone con disabilità fisiche e psichiche, capeggiati da Antonella Bongarzone, la quale ha sottolineato quanto la solidarietà deve essere un valore da condividere e da riscoprire ogni giorno. Per ringraziarli per la loro presenza, la Presidente ha donato alla Bongarzone il gagliardetto del club e ai ragazzi una piccola medaglia. I genitori di Chiara, Maria Teresa Cristofaro e Sebastiano Spadaro, con emozione hanno ringraziato per il significativo momento. I ragazzi che hanno trascorso una giornata a mare divertendosi e rallegrandosi anche dello stare assieme, facendo un bel bagno e rinfocillandosi davanti ad un buffet, sono stati, salutati da Paonessa che ha gioito della loro presenza e ha dato appuntamento al prossimo anno.

PETRIZZI Tornato dopo 40 anni Vincenzo Ursini dona al Comune un dipinto di Sant'Antonio

PETRIZZI - Torna a Petrizzi dopo 40 anni e dona all'amministrazione comunale, guidata da Giulio Santopolo, un pregiato dipinto di Sant'Antonio di Padova, Patrono del borgo collinare sito ad una manciata di km da Soverato.

Lo ha fatto Vincenzo Ursini, fondatore e presidente dell'Accademia dei Bronzi, che ha affidato la realizzazione dell'opera all'artista Alfredo Leonardo, già autore, nel 2021, del quadro "San Francesco di Paola" offerto alla Parrocchia "San Pio X" di Catanzaro.

La consegna ufficiale del quadro dal titolo "Sant'Antonio, Patrono di Petrizzi", avverrà nei prossimi giorni nell'ambito dei festeggiamenti civili e religiosi.

«Questa donazione - ha sottolineato

Ursini - vuole essere un modesto contributo al mio paese e ai miei concittadini, ma soprattutto una autentica testimonianza di Fede di un piccolo paese verso il suo Santo Patrono, con il quale ha un legame viscerale, profondo, tra l'umano e il divino. Petrizzi, per la sua storia millenaria, è un paese che merita l'attenzione di tutti e ciascuno di noi, per come può, deve fare di tutto per far conoscere agli altri le sue bellezze paesaggistiche e il suo glorioso passato. Il mio auspicio è che, insieme a Lelio Cosentino, Totò Piperata, Antonio Fortebuono, Pietro Visconti, Pietro Celia, tutti "petrizzoti doc" che hanno promosso e promuovono da anni questo territorio, se

ne aggiungano tantissimi altri per far sì che Petrizzi diventi il paese dell'amicizia e dell'ospitalità diffusa. Ringrazio quindi il sindaco Santopolo e l'attuale amministrazione, per aver "aperto" le porte del comune, consentendo a tutti di offrire un fattivo contributo, avviando un significativo percorso di rinnovamento amministrativo».

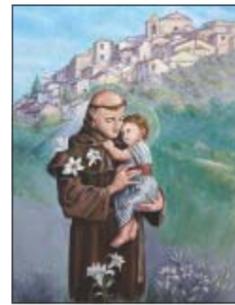
Il dipinto di Alfredo Leonardo, con tocchi di colore carichi di pura energia, sembra attingere forza davvero dalla luce divina.

«L'espressione del Santo, toccante e pacata, - scrive la poetessa Francesca

Misasi, vincitrice nel mese di giugno del premio di poesia "Petrizzi-Luigi Tucci" - è colta dall'artista, in una forma meno trascendente ma più rivolta all'ascolto della sua gente, degli umili,

dei sofferenti, dei bisognosi ma, soprattutto, volta verso coloro che si spendono, con genuino spirito di fratellanza, per aiutare i bisognosi nei momenti di necessità rappresentando appieno, con questo, la vera anima dei Petrizzesi. Un dipinto ineffabile, il cui filo conduttore, intriso di un forte lirismo religioso, è l'emozione, che riempie gli occhi e affina lo spirito. Un'opera originale - conclude Francesca Misasi - che connota lo stile elegante e molto personale dell'autore che è riuscito a trasmettere con la sua opera, non solo il valore della vera Fede e l'amore di un paese verso il suo amato Santo Protettore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il quadro di Sant'Antonio

SOVERATO Il giovane talento calabrese conquista il titolo a Giardini Naxos Alessandro Grasà è campione junior di automodellismo

SOVERATO - Alessandro Grasà, giovane promessa dell'automodellismo di Soverato, ha scritto una pagina di storia per la sua città e per la Calabria, conquistando il titolo di Campione europeo Junior di automodellismo a scoppio. La competizione, svoltasi a Giardini Naxos in Sicilia, ha visto la partecipazione di circa 90 piloti provenienti da tutta Europa, mettendo alla prova sia professionisti che dilettanti appassionati.

Il soveratese si è distinto classificandosi al 13° posto assoluto nella competizione europea, un risultato straordinario considerando la presenza di piloti più esperti e la sua giovane età. Questo piazzamento gli è valso il primo posto nella categoria Ju-



Alessandro Grasà

nior, riservata ai piloti under 18, coronandolo campione continentale di categoria.

L'automodellismo a scoppio, disciplina in cui Grasà eccelle, vede i piloti controllare modelli di auto dotati di motori a combustione interna capaci di raggiungere ve-

locità fino a 100 km/h su pista. La competizione si svolge attraverso fasi eliminatorie, partendo dalle qualifiche per poi passare a sedicesimi, ottavi, quarti, semifinali e finale.

Il padre di Alessandro, che ricopre anche il ruolo di allenatore, ha commentato con orgoglio: «Eravamo pronti a entrare tra i primi 10, ma un incidente con un pilota francese ha compromesso le nostre possibilità. Ciononostante, Alessandro è campione europeo Junior, e il prossimo anno porteremo Soverato ai campionati mondiali».

Rosalia Pezzaniti, delegata allo Sport del Comune di Soverato, ha espresso grande entusiasmo per il risultato ottenuto: «Il successo di

Alessandro è motivo di immenso orgoglio per tutta la nostra città. Questo giovane talento dimostra come dedizione, passione e duro lavoro possano portare a risultati straordinari. Soverato si conferma ancora una volta fucina di talenti sportivi e siamo certi che questo sia solo l'inizio di una brillante carriera per Alessandro».

Il trionfo di Grasà non solo porta lustro a Soverato e alla Calabria nel panorama sportivo internazionale, ma rappresenta anche un'ispirazione per tutti i giovani atleti della regione. Con lo sguardo già rivolto ai campionati mondiali, Alessandro Grasà si prepara a portare ancora più in alto il nome dell'Italia intera nel mondo dell'automodellismo.

SOVERATO In molti sul lungomare Europa con il comitato organizzatore Tante firme contro l'Autonomia differenziata

SOVERATO - Sul Lungomare Europa è stato organizzato un banchetto, da parte del Comitato Promotore (PD, CGIL, AVS, 5S, Possibile Italia Viva, ANPI, ARCI, UIL ecc) del Referendum contro l'autonomia differenziata, per la raccolta delle firme. All'iniziativa erano presenti: l'ex Presidente della Regione Calabria Agazio Loiero, il Consigliere Regionale del PD Ernesto Alecci, il Presidente Provinciale

PD Michele Drosi, il Consigliere Provinciale Gregorio Gallelo, il Segretario Provinciale della CGIL Enzo Scalse, Caterina Vaiti della segreteria regionale CGIL, Ernesta Taverniti dello SPI CGIL.

Sono stati molti i cittadini che si sono avvicinati per firmare convinti che la legge sull'autonomia differenziata va abrogata perché aumenterà i divari territoriali e peggiorerà le già insop-

portabili disuguaglianze sociali, a danno di tutta la collettività e, in particolare, di lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati, giovani e donne.

L'autonomia differenziata spacca l'Italia in tante piccole patrie, condannando il Paese all'irrelevanza politica ed economica, anche a livello europeo. E questo non è un problema solo del Mezzogiorno, ma anche del sistema produttivo del centro-

nord. L'appello lanciato da tutti i presenti è che l'Italia deve essere unita, libera e giusta e per questo è necessario firmare contro l'autonomia differenziata.

I prossimi appuntamenti per la raccolta firme, si svolgeranno sempre sul Lungomare soveratese nelle giornate di martedì 6 agosto e martedì 13 agosto.



In tanti alla raccolta firme sul lungomare

I banchetti continueranno ad essere allestiti in tutta la provincia dagli organizzatori.

r. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AEROPORTO Fa discutere il trasferimento allo scalo di Crotona

Spostamento base Canadair contro ogni logica tecnica

TUTTI si avvera come aveva annunciato tempo fa l'ingegnere Francesco Grandinetti, presidente Pd Lamezia Terme, con il trasferimento della base Canadair dall'aeroporto di Lamezia allo scalo di Crotona. Ne ha parlato esplicitamente, senza più freni inibitori, lo stesso amministratore unico della Sacal, in occasione della inaugurazione della nuova area partenze/arrivi. «Nel novembre scorso - scrive Grandinetti - avevo pubblicamente denunciato di essere venuto a conoscenza che Marco Franchini amministratore unico della Sacal aveva dato preavviso di sfratto ai "Canadair". Lo aveva dato nonostante che il Ministero, protezione Civile e i vigili del fuoco ritengano Lamezia Terme un posto estremamente strategico per questo tipo di missioni. Purtroppo, oggi, pare sia diventato realtà: la "monarchia assoluta" della Sacal ha deciso di spostare a Crotona il tutto. Quando dicevo a gran voce che fosse necessaria la ricostituzione del Cdc della Sacal, dicevo una cosa seria e necessaria».



Francesco Grandinetti

Grandinetti
«Perché
il sindaco
Mascaro
non si ribella?»

ti, autonoleggi, distributori di benzina, mercato immobiliare. Ci sono piloti e tecnici che addirittura hanno preso casa a Lamezia. Piloti che con le loro famiglie vivono a Lamezia. Bene, dunque, ha fatto Milena Liotta della segreteria cittadina del Pd a denunciare a gran voce oggi questo ulteriore scippo».

Sul versante amministrativo tutto tace. «Ma perché - si domanda Grandinetti - il sindaco Paolo Mascaro non si ribella, anzi sembra sempre più supino ai diktat del presidente Occhiuto e del suo partito. Sarà per motivi elettorali? Sta di fatto che di fronte agli scippi fatti contro Lamezia nessun politico di Lamezia dovrebbe abdicare al ruolo di difensore della propria città e dei propri cittadini. E - conclude Grandinetti - Lamezia è a pochi mesi dalle prossime elezioni e deve individuare una donna o un uomo che abbia la qualità dell'autorevolezza e preparazione e che sappia farsi rispettare. Noi, come Partito Democratico, ci stiamo organizzando perché ciò succeda, mettendo da parte ambizioni personali e antepo-ponendo ad essi la crescita della nostra Lamezia ed il rispetto che l'intera regione deve avere per la nostra città».

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un Canadair

LA NOTA

«Siamo stati sempre contrari all'Autonomia»

«SPIACE che nonostante Azione e Nuova Era, ma non solo, avessero chiaramente esplicitato la propria assenza in prima convocazione durante la riunione dei capigruppo ci sia stato chi ha consentito al consiglio comunale di riunirsi garantendo il numero legale e firmando un documento che per la sua importanza avrebbe richiesto la più larga e ampia adesione, cosa che non sarebbe certamente mancata».

Così in una nota i consiglieri comunali di Azione, Dario Arcieri e Rosy Rubino e il consigliere di Nuova Era, Lucia Cittadino, chiariscono sulla loro assenza nell'ultima seduta del Consiglio comunale che ha anche sottoscritto un documento contro l'Autonomia differenzata. Azione e Nuova Era «hanno manifestato



Da sx: Piccioni, Arcieri, Rubino e Cittadino

in più occasioni - prosegue la nota - la propria posizione assolutamente contraria all'autonomia differenziata. La comunità sulle questioni importanti si pratica concretamente e non solo con le parole» concludono i tre consiglieri comunali.

p.r.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE Sollecitazione di Gianturco

Piano di Protezione civile

«Nessuna comunicazione»

«L'INTERO territorio lametino ha avvertito con grande preoccupazione la scossa di terremoto di magnitudo 4.9 che ha avuto come epicentro la provincia di Cosenza, in tanti sono scesi per strada, alcuni addirittura, senza sapere come comportarsi e dove eventualmente riunirsi» dichiara Mimmo Gianturco, consigliere comunale della città di Lamezia Terme.

«Purtroppo, devo rilevare con rammarico la persistente mancanza di comunicazione chiara e puntuale da parte dell'amministrazione comunale riguardo al piano comunale di protezione civile. È imperativo che il sindaco e la giunta informino immediatamente i cittadini sui luoghi di raccolta e sulle procedure da seguire in caso di emergenza sismica» continua Gianturco. Al sindaco viene chiesto di rendere pubblico il piano comunale di protezione civile; dare maggiore visibilità sul sito web del Comune e diffondere attraverso i canali di comunicazione ufficiali tutte le informazioni necessarie per la sicurezza dei cittadini; censimento utile ad eventuali soccorritori sui luoghi in cui vi è la presenza di soggetti fragili come ad esempio disabili, anziani soli ecc; informare i cittadini sui luoghi di raccolta: Indicare chiaramente i punti di raccolta sicuri in caso di evacuazione, inclusi parchi, piazze e altri spazi aperti.

CURINGA Due appuntamenti tradizionali

Riconoscimenti a personalità e gastronomia locale fra i vicoli

di GIOVANNA TERRANOVA

CURINGA - Il mese di agosto porta due appuntamenti fissi del calendario estivo curinghese organizzati dall'Associazione per Curinga, «Il premio Curinga città del mondo» e «Vicoli e gusti».

Il primo si terrà oggi 4 agosto a partire dalle ore 21 nell'Anfiteatro Serra di Ciancio. Quest'anno a ricevere il premio per la categoria «curinghesi» nel mondo sarà l'imprenditore locale Vito Galati, mentre per la categoria «Cultura mediterranea» sarà premiato un cittadino calabrese che per il suo lavoro e propensione ha contribuito a diffondere un'immagine bella e positiva della Calabria; così quest'anno sarà premiato l'imprenditore Floriano Noto nonché presiden-

te dell'Us Catanzaro. I premi che saranno consegnati ai due ospiti, sono opere originali realizzate appositamente per l'evento dall'Orafo crotonese Gerardo Sacco. L'associazione inoltre in occasione del premio consegna anche una borsa di studio al miglior studente curinghese di scuola secondaria di secondo grado, che si è distinto nell'arco degli ultimi anni per meriti scolastici e per il voto finale.

Per quanto riguarda l'altro evento che vede impegnata l'Associazione per Curinga e tutti i suoi membri, «Vicoli e Gusti» si svolgerà domenica 11 agosto a partire dalle ore 21 da piazza Diaz, da qui infatti prenderà il via la passeggiata enogastronomica per i vicoli caratteristici di Curinga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE RIESAME

Paolo Scalsese dal carcere agli arresti domiciliari

DAL carcere agli arresti domiciliari con l'applicazione del braccialetto elettronico. Lo ha disposto il tribunale del Riesame di Reggio Calabria nei confronti di Paolo Scalsese, 40 anni, di Lamezia, difeso dall'avvocato Sergio Vescio, coinvolto il primo luglio scorso in un'operazione dei Carabinieri del gruppo Forestali di Reggio Calabria che, coordinati dalla Dda di Reggio Calabria, hanno arrestato 11 persone (otto in carcere e tre ai domiciliari) perché accusati di far parte di un'associazione a delinquere finalizzata alla realizzazione di vaste piantagioni di cannabis tra i comuni di Taurianova, San Procopio e Sant'Eufemia di Aspromonte nella Piana di Gioia Tauro.

p.r.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIZZERIA Autonomia differenziata

Costituito Comitato per raccolta firme referendum abrogativo

GIZZERIA - Si è costituito il Comitato che gestirà la raccolta firme per il referendum abrogativo della legge sull'Autonomia Differenziata, legge voluta fortemente dal governo Meloni e che, secondo tutte le forze di opposizione al governo, farà aumentare notevolmente il divario economico e culturale tra Nord e Sud.

Egidio Primavera, Camillo Trapuzzano, Orfeo Sirianni, Francesco Palmieri, Maria Rosaria Folino, Rosaria Mastroianni Ianni, Terenzio Caterina, Danila Maruca, Giuseppe Mastroianni, costituiscono il Comitato per la raccolta firme per indire il referendum per l'abrogazione della legge Calderoli.

Il gazebo per la raccolta sarà allestito in Piazza San Pio, lunedì 5 agosto dalle ore 20 alle ore 22.30, lo

slargo centrale del paese, facilmente raggiungibile dai luoghi del centro storico per accogliere tutti coloro che daranno il proprio contributo con la loro importantissima firma.

Secondo il Comitato per la raccolta firme, questa legge «rappresenta un grave attacco all'impianto costituzionale del nostro paese, propone differenti livelli di autonomia e non prevede stessi livelli di pertenza per tutte le regioni».

«Da ciò ne scaturirà - secondo i partecipanti del Comitato referendum di

Gizzeria - un terribile divario che danneggerà tutte le regioni, il Sud non potrà garantire parametri economici e culturali tali da confrontarsi con i territori del Nord, data la differenziazione del gettito fiscale le remunerazioni economiche saranno più basse rispetto ad altre regioni, con un ulteriore impoverimento della nostra regione e ulteriori esodi inarrestabili di giovani calabresi verso altre Nazioni o le Aree del Nord Italia» Per il Comitato firme di Gizzeria, inoltre, «l'Autonomia differenziata è l'opposto di ciò che abbiamo bisogno, un allontanare il

Sud visto da questo governo come zavorra, come peso da eliminare e relegare ai margini della penisola, noi avremmo bisogno invece di progetti innovativi, di avere una sanità competitiva

Da domani
sera
gazebo
in piazza
San Pio

che possa accogliere e aiutare i cittadini calabresi, per fermare i viaggi della speranza continui, e diminuire i flussi di liquidità che inesorabilmente dalle famiglie meridionali arrivano al Nord».

Queste le convinzioni dei partecipanti al Comitato firme di Gizzeria. L'augurio è che anche Gizzeria parteciperà numerosa alla raccolta delle firme e dare il proprio contributo all'abolizione di questa legge definita «spacca Italia».

m.r.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ GIZZERIA Il gruppo consiliare del Pd: «Crollo delle presenze» Il turismo “fai da te” non paga, critiche all’amministrazione

GIZZERIA - Il turismo è una delle voci in attivo per la bilancia dei pagamenti in tutto il paese, «tranne che a Gizzeria, una delle cittadine più ricche della costa tirrenica, dove non c'è pace per i dati negativi registrati». Lo affermano all'unisono i consiglieri comunali del Pd, per i quali «Gizzeria è bocciata, il crollo delle presenze turistiche che si registra in questo territorio è quasi del 40%. Esattamente il doppio della media regionale. Si tratta di una vera debacle che vede penalizzato, in modo particolare Gizzeria capoluogo che riesce ad intercettare soltanto una quota della cosiddetta domanda domestica».

«Gli amministratori comunali si inventano di tutto pur di fare baccano a sufficienza per non far capire. In dialetto si dice la buttano in caciara. Infatti, è successo con la “Sagra del Tartufo, gelato di Pizzo” organizzata con il patrocinio del “Comune di Gizzeria Lido”. Insomma si sono inventati anche



Una festa in piazza a Gizzeria

un comune autonomo e indipendente da Gizzeria paese». Ma i consiglieri comunali del Pd non si fermano a queste tecniche di distrazione dell'attenzione dei cittadini.

«Ricordiamo a tutti gli organismi competenti, alla Regione in primo luogo, al consigliere regionale Pietro Raso di Gizzeria, presidente della Quarta Commissione - Assetto e utilizzazione del territorio e protezione dell'ambiente della Regione

Calabria, ed all'amministrazione comunale di Francesco Argento, la grossa questione dell'inquinamento del mare. Ciò perché la scarsa qualità dei servizi offerti e la totale latitanza dell'Amministrazione Comunale fanno il resto». «La stessa predisposizione - aggiungono dal Pd - del cartellone degli eventi estivi, del tutto mediocre, ha finito per aggravare una situazione già preoccupante e fatto storcere il muso a molti

operatori turistici». Il Gruppo Consiliare del Pd di Gizzeria, chiede pertanto di sapere «come sono stati utilizzati i 50 mila euro di gettito, previsti dall'introduzione della tassa di soggiorno. Fondi, lo sottolineiamo, vincolati alla promozione turistica del territorio».

E ancora: «se risulta al vero che una quota parte di queste risorse sarebbero state utilizzate per coprire i costi relativi all'assunzione a tempo determinato del personale della polizia municipale, oppure per coprire i costi di qualche festa parrocchiale (diventata addirittura Patronale all'insaputa dei cittadini di Gizzeria), che hanno scoperto così di avere un altro Patrono, oltre a San Giovanni Battista. Fare chiarezza su questi temi è fondamentale. E che dire poi della passerella sul fiume Piscirò? L'amministrazione - concludono - dica di chi sono le responsabilità».

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SERRASTRETTA Luogo rinnovato La Faggeta di Condrò si dota di un'area ricettiva più attrezzata



La faggeta

SERRASTRETTA - «L'ultrasecolare faggeta di Monte Condrò, di proprietà del Comune di Serrastretta, è stata interessata da un importante intervento di infrastrutturazione leggera ed ecosostenibile, finalizzato a rinnovare le dotazioni dell'area ricettiva attrezzata e a migliorarne le condizioni di fruibilità, raggiungibilità e attrattività, anche in chiave turistica».

Lo annuncia il sindaco di Serrastretta, Antonio Muraca, che vede l'opera realizzarsi grazie ai fondi di un finanziamento regionale ottenuto dal Comune durante il mandato del precedente sindaco Felice Molinaro, sulla base di un progetto elaborato e presentato dall'ente in risposta ad un bando del Psr (Programma di sviluppo rurale). I lavori, che fanno parte di un più ampio intervento diretto ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali locali, sono stati realizzati e attentamente seguiti dall'attuale compagine amministrativa guidata dal sindaco Muraca. «Tali lavori erano ormai necessari e indifferibili per ridare dignità - spiega il sindaco - a un'area su cui era evidente il degrado causato dal tempo e dalle intemperie. Era infatti la fine degli an-

ni '80 quando il Comune, su volontà dell'allora sindaco Antonio Molinaro, dotò la faggeta di tavoli, panchine, griglie, fontane, staccionate e ponticelli, realizzando un'infrastrutturazione turistica del sito. Oggi, dopo tanti anni, quelle installazioni sono state rinnovate, con la speranza di creare nuove opportunità di sviluppo per il territorio, oltre ad un'infrastruttura verde a servizio del comprensorio del lametino e del Reventino.

«La bellezza e i servizi ecosistemici che la Faggeta può offrire, unitamente alla consapevolezza del suo valore ambientale e delle importanti risorse pubbliche impiegate per renderla più ricettiva e aperta al turismo - ha evidenziato il primo cittadino - deve spingere tutti ad averne cura e a rispettarla, vivendola con senso civico, premura e responsabilità». Per le comunità del territorio di Serrastretta, in particolare, la faggeta (classificata come sito d'interesse comunitario), patrimonio regionale e di tutto l'hinterland, oltre che dei serrastrettesi, che su di essa vantano da secoli diritti di uso civico, rappresenta un luogo identitario, simbolico e leggendario.

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ASSOCIAZIONI Presieduta da Gianfranco Caputo. Adesione all'Unpli Si costituisce la Pro loco Terina

I due sodalizi cittadini avvieranno da subito una programmazione

NASCE la Pro Loco Terina a Lamezia guidata da Gianfranco Caputo, coadiuvato da un direttivo di 7 componenti. La nascita della nuova Pro Loco (che in città si aggiunge alla Pro Loco Lamezia) è stata possibile grazie alla legge regionale che consente ai Comuni con popolazione superiore a 15000 abitanti di poter usufruire della seconda Pro Loco con possibilità di essere iscritta nell'Albo regionale delle Pro Loco. «L'Associazione - si legge in una nota - intende avviare la procedura per l'iscrizione al Terzo Settore. L'atto costitutivo e lo statuto sono stati approvati dai soci fondatori e così l'associazione è stata regolarmente registrata presso l'Agenzia delle entrate di Lamezia Terme».

Il presidente Caputo «ha una importante esperienza lavorativa nel settore turistico alberghiero e di villaggi turistici - prosegue la nota - e ha svolto attività di ricerca e di promozione nel campo delle tipicità agroalimentari con l'Accademia delle tradizioni popolari della quale è stato fondatore e presidente, si ricordano infatti varie collaborazioni di Caputo con Unpli Calabria a partire dalla ideazione del Menù Nausicaa basato sugli studi dello storico Tedesco Armin Wolf per continuare con la sua presenza in qualità di direttore dello stand Calabria in occasione dell'Agri & Slow Travel Expo 2027 nella Città di Bergamo».

«Esperto di tradizioni popolari e soprattutto profondo conoscitore della cucina Mediterranea, Caputo viene rimarcato nella nota - è stato ospite di molte trasmissioni televisive. Sua, infatti, è stata l'idea di elaborare il menù tipico lametino e organizzatore ed ex detentore del Guinness Word Record del dolce tipico più lungo del mondo». La nuova Pro Loco Terina aderirà alla rete associativa nazionale Unpli e in tal senso il presidente Unpli Calabria Filippo Capellupo ha espresso la sua soddi-



Gianfranco Caputo (a destra)

sfazione per la nascita della nuova Pro Loco che, insieme alla storica Pro Loco di Lamezia Terme del presidente Vincenzo Ruberto, «che ha accolto con entusiasmo la nascita della Pro Loco Terina, avvieranno da subito una programmazione, al fine di offrire il loro contributo - conclude la nota - ad un possibile sviluppo turistico troppo spesso dimenticato».

Insomma la due Pro Loco della città assicurano importanti iniziative già a partire da questo mese di agosto con manifestazioni in programma sul lungomare Falcone - Borsellino e Ginepri.

r.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ NOCERA TERINESE Donata del Centro Fisiostar Carrozzina-sedia al lido “la vela”

IL centro di fisioterapia e riabilitazione Fisiostar di Lamezia Terme del dottore Antonio Gigliotti e dei suoi collaboratori, nonché figli, Rosamaria e Luigi, oggi si renderà protagonista di un gesto di grande solidarietà e valore umano. Donerà infatti al lido La Vela dei fratelli Francesco, Mattia e Salvatore Mammola di Nocera Terinese, una carrozzina-sedia da spiaggia e da mare Job. Il dottor Gigliotti, un passato da apprezzato fisioterapista nello staff medico della Pallavolo Lamezia in serie A, è da sempre sensibile ai temi sociali impegnato com'è, anche professionalmente, nella cura e nel sostegno delle persone svantaggiate. La famiglia Gigliotti ha ritenuto di effettuare questa donazione per consentire alle persone portatrici di handicap di poter usufruire, anche loro, dei benefici della spiaggia e del mare, cercando di abbattere così le barriere non solo architettoniche che queste persone incontrano nella loro vita, oltre alle già gravose problematiche personali che si portano dietro. «Da anni ormai vivo e interagisco quotidianamente con queste persone meno fortunate di noi - spiega il dottor Gigliotti -, soprattutto



La carrozzina-sedia da spiaggia e da mare Job

per alleviare qualche loro sofferenza, per cui non c'è cosa più bella per me di vedere la felicità ed il sorriso sul loro volto, per un gesto che abbiamo fatto col cuore». La consegna della sedia è prevista per oggi alle ore 10.3 al lido La Vela di Nocera Terinese, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ PATTINAGGIO Primi a Piancavallo Successo storico per coppia lametina ai campionati nazionali

LA coppia lametina composta da Federica Gaetano e Gianfranco Felletti dell'Asd Pattinaggio Lamezia, è salita sul gradino più alto del podio ai campionati italiani di pattinaggio a rotelle, categoria coppia artistica, divisione nazionale A, disputati a Piancavallo. Gli atleti guidati sapientemente dagli allenatori Ilenia Graziano e Fabio Paviglianiti, hanno ottenuto la prima storica vittoria per la Calabria. Un regalo davvero inatteso per la Pattinaggio Lamezia, che solo 7 mesi fa ha festeggiato i suoi primi 40 anni di attività. Al parco Lilliput, alla presenza anche del sindaco Paolo Mascaro, in rappresentanza di una città intera, si è festeggiato il successo.



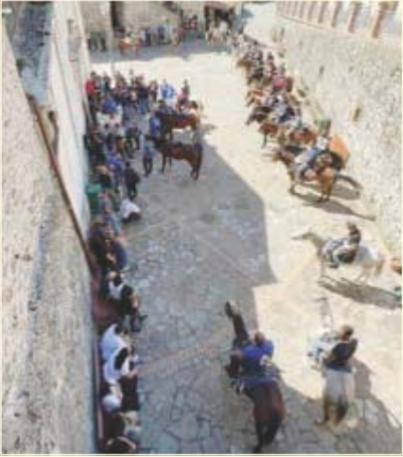
Coppia e allenatori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTI E TRADIZIONI

I pellegrini
in viaggio verso Polsi



MARINA RIZZO a pagina II

UNA GIORNATA PARTICOLARE

Il racconto
la dodicesima foto



GIUSEPPE CASCIARO a pagina III

IL GIOCO

Indovina
per ricevere un libro



SIMONE CORAMI a pagina IV



Una immagine della traversata dello Stretto delle scorse edizioni

Oggi la traversata dello Stretto

In gara sotto il ponte che non c'è

LO Stretto, si sa, è uno stadio naturale, una location da Olimpiadi. Studi dell'Università Mediterranea hanno stabilito che riproduce in scala le onde oceaniche. Lo sfruttamento di questa forza impetuosa produrrebbe un'energia sufficiente a illuminare per molti giorni Messina e Reggio, ci fossero gli impianti. Lo Stretto è una galleria del vento senza laboratori: dal lato Sud dove volano i kitesurf, fino a quello Nord dove l'incontro delle correnti produce gorgi, acque calde e poi freddissime, talvolta paura.

Proprio a Nord, fra Capo Peloro e Villa si sfidano stamattina 90 atleti (partenza ore 10 circa, diretta su www.traversatadellostretto.it e Facebook) per la sessantesima edizione della manifestazione. Fu l'idea di un mecenate, Giovanni Calì: uno che fece fortuna al Nord e, a differenza di tanti altri, volle

restituire alla sua Villa l'amore che aveva ricevuto.

Lo scenario della Traversata è fra i più citati di questi tempi: il tesoro mediterraneo della biodiversità, il luogo dove vogliono costruire il Ponte: ma oggi è lo sport a unire le due sponde. Favoriti sembrano essere Pasquale Sanzullo e Silvia Ciccarella, che hanno già vinto l'anno scorso. Ci sono finalmente atleti calabresi di valore in gara, dopo tante generazioni frenate in passato da una semplice e brutale realtà: non basta la fortuna di un impianto naturale come lo Stretto, bisogna avere infrastrutture, posti dove allenarsi anche in inverno, coach e scienziati del nuoto. Per cui oggi si tifa simbolicamente per i più giovani di loro: Alice Puntillo e Giuseppe Batà, entrambi villesi, classe 2007. Un piccolo segno della Calabria che cambia.

Giuseppe Smorto



La carovana rifugio delle anime
in pellegrinaggio al santuario di Polsi



di **MARINA RIZZO**

LU jire e lu venire Deu lu fece. (L'andare e il tornare li ha creati Dio. proverbio calabrese). Ci sono spazi circoscritti come nitide immagini riflesse dei ricordi. Anche i sogni notturni, o a occhi aperti, si muovono in una location nebulosa, che sussiste come luogo non luogo di proiezioni oniriche o immaginarie. Un contenitore di un processo trasformativo abbellito da porte e finestre, da segnaletiche che indicano le modalità di arrivo e quelle, se la volontà lo accorda, di ritorno.

L'essere umano necessita di strumenti attraverso i quali delimitare, delineare, circoscrivere lo spazio, il quale si trasforma, tramite alcuni elementi, in "luogo", con tutto ciò che tale trasformazione comporta. Doreen Massey e Pat Jess nel testo "Luoghi, culture, globalizzazione" affrontano un aspetto particolarmente complesso, quello del "senso di luogo" asserendo che «siano le persone a fare i luoghi spesso sulla base di interpretazioni contrastanti, usando immagini, narrazioni e rappresentazioni e delineando così una certa costruzione di significato» (Luoghi, culture, globalizzazione- Doreen Massey, Pat Jess- UTET Università- 1 gennaio 2001).

E dunque come un luogo diviene di culto, come diviene sacro, come diviene spirituale o simbolico? Come e quando diviene identitario? Come Polsi (San Luca Rc) diviene il santuario di Polsi, meta di un pellegrinaggio così sentito da attrarre ancora oggi intere carovane di fedeli? Quando il culto mariano della Madonna della Montagna sostituisce la metaforica attraversata nel ventre di Gea, in quello spazio geografico a 862 metri di altezza imprigionato e protetto dagli strapiombi in mezzo all'Aspromonte, divenendo anche il fine, e non solo la meta, di un viaggio religioso, allegorico e simbolico? L'antropologo e scrittore Vito Teti dedica un intero capitolo del libro "Terra inquieta - Per un'antropologia dell'erranza meridionale" al viaggio religioso, dedicando un paragrafo anche al santuario di Polsi. «Il viaggio religioso, che avviene nella storia e dalla storia è modificato, è fondamentale per comprendere il pensiero, la filosofia, la concezione del mondo e della vita, come diceva Antonio Gramsci, delle classi subalterne. Mito e storia coincidono, e questa coincidenza va individuata di volta in volta. Come avvenga l'incontro nel viaggio religioso calabrese è un problema complesso che richiede preliminarmente la sostituzione di una storia del pensiero mitico delle classi popolari. I protagonisti delle feste, i pellegrini, i fratelli, i mascherati, gli strinari, hanno una funzione diversa da quella degli altri partecipanti: sono figure vicarie dei morti, loro rappresentanti, e nello stesso tempo restano persone concrete, con una loro identità, personale e sociale. Si tratta di persone vive e morte allo stesso tempo. Qual è il significato profondo di questa duplicità? A cosa rinvia questo

Polsi e i pellegrini La carovana rifugio delle anime

*Un viaggio votivo verso il Santuario
che viene raggiunto a cavallo*



incontro vita-morte che non è tanto incontro di vivi con i defunti, ma è il diventare morti dei vivi? Il rito e la vita sono sorretti da una concezione arcaica che non crede alla morte. Dietro la coincidenza di vita e morte, di vivi e defunti, c'è l'eco di antichi miti dell'eterno ritorno dell'identico, di un eterno presente in cui il tempo, la storia e la morte definitiva non esistono. In queste concezioni arcaiche, su cui storicamente si sono innestati motivi cristiani, i morti tornano per annullare il tempo, tornano perché

non sono morti, e rifondano un nuovo anno» (La linea curva: percorsi, pellegrinaggi, cicli eterni - Terra inquieta per un'antropologia dell'erranza meridionale- Vito Teti- Rubbettino editore- 10 settembre 2015).

Un andare e un tornare antico come il mondo quello che spinge l'uomo a intraprendere un viaggio il quale spesso rappresenta un vero e proprio percorso iniziatico, dai significati plurimi. «La Madonna di Polsi (Reggio Calabria) si festeggia oggi in Aspromonte dal 31 agosto al 2 di set-

tembre. Alcuni devoti indossano segni distintivi, abiti votivi o cappellini con una gran quantità di medagliette mariane appuntate con le spille dalla cui diversità si distinguono i percorsi religiosi compiuti nella regione e fuori. Una volta i pellegrini giungevano alla festa della Madonna di Polsi a piedi o a dorso di mulo impiegando una intera giornata o più giorni per concludere il viaggio, oggi la località si raggiunge in auto o in camion e solo l'ultimo tratto si percorre a piedi. Sono circa cinquanta le "carovane" che

giungono al Santuario, ogni carovana raccoglie pellegrini d'un solo comune: il capo carovana apre il corteo del pellegrinaggio portando lo stendardo con l'effigie della Madonna. Un tempo, lungo il percorso del pellegrinaggio, illuminato da torce fatte di steli di verbasco o tassobarbasso, si raccoglievano pietre che venivano portate in spalla o sul capo in segno di devozione, ma anche col significato pratico di trasportare materiale da costruzione per l'edificazione del Convento e delle abitazioni necessarie al riposo dei pellegrini dopo l'estenuante cammino. I fedeli appena giunti a Polsi si recano in chiesa per porgere il saluto alla Vergine: alcuni percorrono ancora la navata in ginocchio intonando appassionati canti devozionali ai quali si unisce in coro la folla che gremisce la chiesa, mentre è scomparso il rito - un tempo praticato presso il santuario, e condannato dalla Chiesa fin dai primi del Novecento - di strisciare la lingua sul pavimento» (estratto da Feste e tradizioni, Istituto centrale per la demotanoantropologia-).

Tra le diverse carovane pellegrine quella "Rifugio delle anime" di Anioia compie un viaggio votivo verso Polsi molto particolare, il santuario infatti viene raggiunto a cavallo.

Fondata nove anni fa da Domenico Cirillo arriva ad oggi a coinvolgere un numero imponente di partecipanti, la carovana infatti partì il primo anno con un numero di 11 cavalli arrivando oggi a contarne 48. «Ogni anno - spiega Domenico - la nostra carovana percorre 10 ore a cavallo per raggiungere il santuario della Madonna dei Polsi. Il raduno avviene alle 8 in piazza dell'Assunta ad Anioia il 13 settembre per rientrare il 15. Si arriva a Canolo intorno a mezzogiorno, ci si accampa per poi ripartire il giorno dopo e in mattinata arrivare a Polsi, il 14 infatti si partecipa alla processione della Croce. La carovana viene benedetta in totale quattro volte. Una volta ad Anioia all'andata, una a Polsi all'arrivo e una alla partenza, un'altra ad Anioia al rientro. La cosa veramente particolare è che il mio cavallo durante la benedizione si inchinò e tutti gli altri cavalli si inchinarono insieme a lui davanti la chiesa. La Madonna è capace di cose grandi, a Polsi i cuori dei fedeli sentono la pace, la liberazione, la rinascita». Un luogo dove tutto è possibile, dove la grazia richiesta a volte viene ricevuta, dove il mistero incontra la fede.

«La prima volta che ho partecipato - ci racconta Stefano Cirillo, fratello del fondatore della carovana - volevo semplicemente andare a far un giro a cavallo. Arrivato davanti alla chiesa mi è partita una cosa da dentro così forte che mi sono messo a piangere. Una signora si è avvicinata e con fare gentile mi ha chiesto se andasse tutto bene avvicinandosi mi allungò un fazzoletto per asciugarmi. Durante la giornata non la incontrai né la rividi più. Quella signora mi aveva detto di chiamarsi Maria».



Una giornata particolare

I racconti di Giuseppe Casciaro

La dodicesima fotografia

LA MEMORIA

In posa

QUESTA foto è frutto del dodicesimo scatto di un rullino fotografico che conteneva le immagini di una gita in Sila. Fu fatta dall'autore di questo racconto, su indicazione del padre, raffigurato in foto, per completare il rullino e portarlo allo sviluppo da uno dei tre fotografi che operavano a Corigliano (Candia, Curia, Martino).



Papà entrò in casa, aveva appena chiuso per la pausa pomeridiana il suo negozio di generi alimentari dove vendeva soprattutto pane, pasta Monsurrò, olio sfuso, baccalà, qualche pezzo di formaggio, ogni tanto delle ricotte portate a valle da un pastore della Pagania, scatolette Simmenthal, biscotti Colussi e la mortadella sempre pronta nell'affettatrice.

Papà entro in casa, schiacciò il pulsante e accese il televisore. Non c'erano ancora programmi, a quell'ora del giorno, in televisione, nessun telegiornale e nemmeno televendite, niente serie tv e film, giochi a premi e messe, cartoni animati e informazioni su scienza o agricoltura, non c'erano chef (l'unico chef che conoscevo era mio nonno, che si meritò quel titolo in Argentina per la sua attività di venditore ambulante di frutta) e piatti da replicare. Non trasmetteva proprio niente all'una e mezza di quel giorno d'estate la nostra televisione. Non era un trattamento riservato solo a noi coriglianesi, capii tempo dopo: quel canale veniva visto in tutto il Paese e in quel preciso momento tutti, in tutta Italia, vedevano il monoscopio che vedevo io.

Nonostante il sibilo fastidioso emesso da quell'elettrodomestico («Cà, abbascia 'sta televisione, gli intimò mia madre»), papà aveva un motivo che lo spinse ad accenderlo.

«Pija a macchinetta, Giusè», mi disse papà. A macchinetta era la macchinetta fotografica; non era nostra ma ogni tanto,

In montagna
a prendere
un po'
di fresco

quando andavamo a fare una gita usando la nostra Seicento o se a casa c'era una festa di compleanno, un amico di papà ce la prestava. Il giorno prima del previsto utilizzo papà puntualmente mi diceva: «Giusè, va pija a macchinetta». Io uscivo e dopo aver percorso un itinerario tortuoso arrivavo a casa dell'amico di papà, nei pressi della chiesa di Ognissanti.

«Ha ditti papà: ma ru a macchinetta che fra un paio di giorni te la riporto?». L'amico di papà prendeva da una cristalliera la sua macchinetta Ferrania incapsulata in una custodia marrone di robusto cartone e me la porgeva.

Affrontavo il viaggio di ritorno con un solo obiettivo: portarla a casa... sana e salva, visto che si trattava di un oggetto molto delicato, come mi ricordava spesso mio padre. E poi per altri due buoni motivi: non era nostra e se si rompeva papà



Corigliano, centro storico (foto di Gaetano Gianzi)

I racconti che pubblichiamo ogni giovedì e domenica si possono leggere sul sito del Quotidiano del Sud acquistando la singola copia del giornale digitale del giorno d'uscita: 7 luglio, 11 luglio, 14 luglio, 18 luglio, 21 luglio, 25 luglio, 28 luglio, 1 agosto, 4 agosto

avrebbe dovuto ridare al suo amico un sacco di soldi, perché quel modello costava più di diecimila lire.

Il giorno prima della decisione di papà di accendere la televisione, nonostante non ci fossero in quel momento programmi, era domenica e papà aveva preso un'altra decisione: saremmo andati tutti quanti in montagna, a prendere un po' di fresco. In Sila, ottanta chilometri di strada, una escursione altimetrica di circa 800 metri e più di un centinaio di curve, di cui alcune a gomito. Ci stipammo tutti (nonno davanti, io dietro tra mamma e nonna Tresia) nella Seicento che era stata caricata di cibo e bevande. E con papà alla guida partimmo per la nostra vacanza di un giorno. Nella macchinetta papà aveva messo un rullino che poteva fare dodici fotografie; non avevamo comprato i flash perché tanto le foto le avremmo fatte tutte di giorno, sfruttando quindi solo la luce del sole. Appena arrivati in Sila mio padre cominciò a scattare. Una foto ai nonni, una alla macchina, una al cocomero che veniva rinfrescato dall'acqua di un ruscello, uno scatto a me e un altro a me

in braccio a mamma, un'altra foto ancora a me ma stavolta in braccio ai nonni, una allo scialle pieno di roba da mangiare e altre quattro foto le scattò a mamma in varie posizioni: poggiata a un albero, mentre beveva, mentre faceva finta di dormire su un prato e mentre faceva ancora finta di guidare la macchina. In tutto erano undici scatti. Ne rimaneva uno. Cominciammo a mangiare, papà richiuse la custodia e conservò la macchinetta nella Seicento, dimenticando di scattare l'ultima foto.

Se ne ricordò il giorno dopo quando riaprendo la macchinetta per estrarre il rullino e portarlo al negozio di Giovanni Candia per lo sviluppo, si rese conto che le foto scattate erano undici, e non dodici. Da qui la sua decisione di accendere la televisione (per avere un dettaglio che ravvivasse la foto) di chiamarmi e di chiedermi di fare l'ultimo scatto così da poter riavvolgere il rullino. In fondo, in quegli undici scatti papà non c'era mai, era anche giusto che ne restasse testimonianza.

«Nquetra buoni, Giusè, lo sai come si fa, no?». «Certo che lo so papà», gli risposi. Poggiai l'oc-

chio sul mirino, papà appariva come sarebbe poi venuto in fotografia, in bianco e nero. «Quando sei pronto scatta», mi disse papà.

Inquadrai bene. A sinistra la porta della stanza da letto dove dormivamo tutti e tre, papà e mamma su un letto grande e io su un lettino piccolo, sopra la porta un vetro che lasciava passare un po' di luce che veniva dall'esterno e, oltre, una tenda che copriva a stagghjeta, una sorta di sgabuzzino ricavato scavando la roccia su cui si addossava la nostra casa. Papà poggiò il gomito sul televisore sistemato su un mobiletto di ferro nero che aveva, un po' più giù del suo centro, un vano curvo da adibire a portariviste. Ogni tanto mamma mi chiedeva di comprarle dal giornalaio Annabella, un giornale per donne, e dopo averlo sfogliato lo poggiava su quel vano di ferro traforato, il portariviste. Sul televisore c'era un oggetto che ho sempre visto in casa nostra: un modellino di macchina, anch'esso in ferro, probabilmente la replica in miniatura di una delle prime automobili messe in circolazione. Sulla parete erano appese due foto incorni-

ciate. Nella prima, quella più vicina al televisore, ci sono io, in un primo piano fatto dal fotografo, a casa, il giorno della prima Comunione. Più su l'immagine di zio Giovanni, fratello di papà che viveva in Argentina dove si era sistemato con la famiglia e conduceva una vita senza sofferenze. Papà e i nonni non lo vedevano da molti anni, io non lo avevo mai visto, mia madre neppure. Così quella foto ogni tanto ricordava a ciascuno di noi, in famiglia, che avevamo uno zio, un fratello, un cognato, un figlio in Argentina.

Davanti al televisore c'era una bella pianta che mamma curava con amore e che a sua volta ricambiava le attenzioni regalando sempre nuove e verdissime foglie.

Continuo a guardare nel mirino. Papà mi chiede: «Vedi bene? Non ti muovere quando scatti sennò la foto viene tutta sfuocata».

Alla sinistra del televisore il tavolo da pranzo appoggiato al muro, sopra una tovaglia di plastica; sotto, quando era inverno, mettevamo u vrascerji, che rendeva meno fredde le nostre serate.

«Giusè, scatta 'sta foto». Ecco, papà, eccola: poggio l'indice sul pulsante, spingo, schiaccio, fino a sentire lo scatto, clic. La dodicesima foto era fatta. Mamma aveva già apparecchiato e portato la pentola con la pasta al sugo in tavola. Il monoscopio era sempre identico a sé stesso e chiunque in quel momento avesse acceso il televisore, a Bolzano o a Trapani, ad Aosta o a Reggio Calabria, avrebbe visto l'immagine che stavamo vedendo noi. Papà prese la macchinetta,

riavvolse il rullino e lo estrasse. «Alle quattro e mezza - mi disse - vai da Giovanni Candia e glieli porti: digli che lo deve sviluppare. Poi prendi la macchinetta e la riporti al mio amico».

Feci tutto come richiesto. Negli occhi avevo ancora quell'immagine in bianco e nero che arrivava dal mirino della Ferrania.

Oggi, nonostante siano trascorsi all'incirca sessant'anni, ho ancora davanti agli occhi il gomito di papà sopra il televisore, la porta con il vetro smerigliato della stanza da letto, il monoscopio, il modellino, di una delle prime automobili, le foto appese al muro, il tavolo da pranzo. Grazie anche a quella dodicesima foto, che conservo non solo nel cuore ma anche in un cassetto.

L'immagine
in bianco
e nero
dal mirino

**PILLOLE DI GALATEO: INVITI**

CONSIDERIAMO gli inviti informali quelle occasioni di conoscenza o incontri che non necessitano di un livello altissimo di formalità, una cena tra colleghi, l'invito di un'amica al mare. Per quel che riguarda le occasioni informali dobbiamo essere più attenti, non si por-

terà nulla a meno che non sia richiesto, al massimo dei cioccolatini o dei piccoli regali di casa oppure un mazzo di fiori alla padrona. Questo dono è ammesso al primo invito altrimenti potrebbe sembrare un atto per ripagare l'ospitalità. Il gesto migliore in questo caso è quello di inviare un mazzo di fiori il giorno dopo

con un biglietto allegato nel quale si ringrazierà per la bella serata e per l'accoglienza. Quando siamo invitati, teniamo a mente che portare qualcosa potrebbe essere un fastidio. Consigli tratti da "Le regole delle buone maniere" di Samuele Briatore edizioni Newton.

Luisa Longobucco

Dentro la pellicola

a cura di **SIMONE CORAMI**

INDOVINA IL FILM E UNO DEI PERSONAGGI - ECCO COME GIOCARE PER UN LIBRO

RITORNA il gioco del Quotidiano. L'obiettivo dei nostri lettori per l'estate 2024 è indovinare il nome del film e del personaggio. Non sempre la figura da indovinare sarà quella del protagonista della storia ma potrà essere anche uno dei personaggi principali e di rilievo. Attraverso gli indizi e il rac-

conto fornito da Simone Corami il lettore dovrà scoprire di chi stiamo parlando ma dovrà fornire anche il nome del film.

E adesso, caro lettore, a te la parola. Chiama il 3461700004, dalle 15.30 alle 16.30 prova a indovinare il film e il personaggio e riceverai un libro

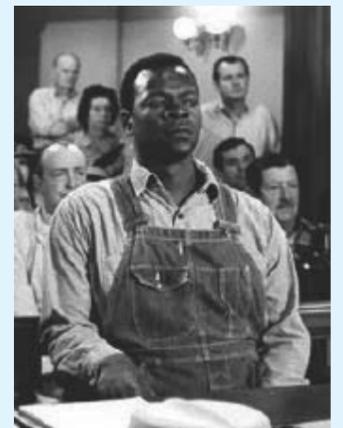
della casa editrice Rubbettino. Un libro andrà ai primi tre lettori che ogni giorno daranno la risposta esatta. Il giorno successivo troverete in questa stessa pagina la soluzione e i nomi di chi ha indovinato. Ogni lettore potrà ricevere al massimo tre volumi durante l'estate 2024. Buon divertimento.

La soluzione di ieri e i vincitori

La soluzione di ieri:
IL BUIO OLTRE LA SIEPE
Tom Robinson

I vincitori:
Maria Carmela Sinisi
(Rionero in Vulture Pz)
Patrizia Mazzuca
(Torino)

Francesco Musillo (Corigliano)



Un vecchio amico per cena Clarice e il cannibale

LA comparsa di un folle e sadico serial killer che uccide e scuioia delle giovani ragazze motiva Jack Crawford, dirigente dell'FBI, a cercare l'aiuto del dottor Hannibal Lecter, ex psichiatra e criminologo, detenuto da oltre otto anni nel manicomio criminale di Baltimora, a capo del dottor Chilton, con l'accusa di aver ucciso alcuni suoi pazienti e di averne divorato i corpi (Hannibal the Cannibal).

Si ritiene infatti che Lecter possa sapere molte cose sull'assassino, a cui Lecter ha dato un particolare soprannome, ma poiché il dottor Lecter rifiuta ogni collaborazione, Crawford decide di assegnare alla promettente recluta Clarice Starling l'incarico di risolvere il caso sperando che la giovane donna riesca a persuadere il folle psichiatra. Clarice fissa un incontro con lui, e viene messa in guardia sia da Crawford che da Chilton: è importante non rivelare nulla di se stessi, o mostrarsi troppo disponibili con Lecter. Il cannibale mostra subito di avere sensazionali capacità mentali, di gran lunga superiori a quelle normali, e Clarice scopre che la sincerità è la chiave per poter discutere con Lecter e per convincere anche lui ad aprirsi.

Clarice, in cambio del suo aiu-

to, si sottopone alle sue sedute di analisi e gli racconta di essere rimasta turbata, durante l'infanzia, oltre che dalla morte del padre, dalla scena straziante degli agnellini destinati alla macellazione, che belavano disperati. Sebbene resti un serial killer cannibale, folle e spietato, Lecter sviluppa una profonda e sincera simpatia, quasi paterna, per Clarice.

Grazie a questi incontri Clarice arriva a comprendere sempre più dettagli dell'assassino, riuscendo infine a scovarlo. Il killer, il cui vero nome è Jame Gumb, tenta di uccidere Clarice ma viene preceduto dalla stessa che, ottima tiratrice, lo fredda con più colpi di pistola, riuscendo così a salvare Catherine, l'ultima ragazza sequestrata, figlia di un'influente senatrice. Lecter, che aveva barattato la propria collaborazione

con un regime di maggior libertà, riesce a evadere, facendo perdere del tutto le sue tracce, mentre Clarice viene promossa agente speciale dell'FBI. Durante il ricevimento per la promozione,

Clarice riceve una telefonata da Lecter dalle Bahamas, che le chiede se finalmente gli agnelli hanno smesso di gridare,

Hannibal le confida che sta per "avere un vecchio amico per cena", mentre il suo sguardo si posa su un jet dal quale sta scendendo il dottor Chilton. Questi, sentendosi, a ragione, in pericolo durante la latitanza di Lecter, cercava una località segreta dove nascondersi, capitando infine nello stesso luogo dove Lecter si trova già. Qual è il soprannome del serial killer?



Harrow County e il piacere cognitivo della paura

di **ANDREA MAZZOTTA**

SI chiama "Piacere cognitivo della paura" ed è ciò che spiega, in un qualche misura, perché a volte è piacevole spaventarsi e, in accezione più lata, perché il genere horror affascina. Partiamo dal presupposto che la paura è un meccanismo di tutela che ci avverte dell'imminenza di un pericolo. Ma la paura che può derivare dalla lettura di un libro, di un fumetto o ancora di più della visione di un film è un sentimento derivante da uno stimolo simulato che tuttavia genera effetti reali.

Il piacere cognitivo deriva dal nostro potere di controllare quella paura, comprendere che il pericolo non è davvero imminente, ma solo ipotetico. A questo aspetto va ag-

giunto quello dell'incognito. Ci spaventa più ciò che è plausibile, e in quanto tale controllabile, o più ciò che è impossibile, metafisico, ultraterreno, e in quanto tale imponderabile?

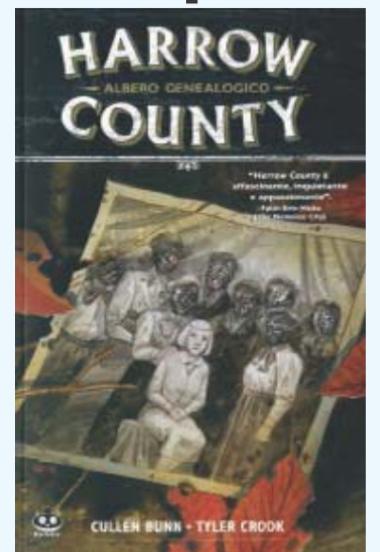
Tutte queste domande forse non troveranno risposta, ma potranno sicuramente essere approfondite leggendo *Harrow County*, una serie in otto splendidi ed intensi volumi scritta da Cullun Bunn, disegnata da Tyler Crook e pubblicata in Italia da ReNoir Comics. Ambientata negli stati del profondo sud degli U.S.A. la serie è un racconto di streghe, demoni, tradizioni, patti sanciti e violati, riti e folklore, ma anche di amicizia, famiglia, sofferenza, riscatto e sacrificio.

La piccola Emmy ha sempre saputo che i boschi intorno a lei brul-

cavano di fantasmi e mostri, gli spiriti infiniti di Harrow County. Il giorno della vigilia del suo diciottesimo compleanno, Emmy capisce di essere intimamente connessa a queste creature e alla terra stessa da legami che non avrebbe mai immaginato. Inizia così una complessa avventura che porterà Emmy a diventare custode dei luoghi in una duplice figura: da un lato protettrice degli uomini che vivono nella sua contea, dall'altra tutore dei demoni che si annidano in ogni anfratto.

Se scrivere storie d'orrore è estremamente complesso, scriverne su più livelli come fa Bunn è arte rara, riuscendo a proporre piani di lettura stimolanti per lettori di ogni età. Per chi ama spaventarsi e le storie appassionanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FAVURITI

E TU...A CHI APPARTIENI?



FAVURITI è un progetto che ha al centro la valorizzazione dell'identità calabrese

BENVENUTI IN CALABRIA

Vi accolgo con le parole dell'inno Favuriti scritte da Francesca Prestia



NINO DE MASI

NEL SUD DEL SUD
C'È POSTO PER TUTTI
FAVURITI...WE ARE CALABRIA!

SCARICA E CONDIVIDI L'INNO
PER LA CALABRIA E I CALABRESI



IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

SANGIOVANNI IN FIORE
LARGO PEPPINO IMPASTATO
(ISOLA PEDONALE)

05 AGO 2024 | 21:30

Nino De Masi con la Sindaca Rosaria Succurro
e Peppe Voltarelli. Modera Emiliano Morrone



CON IL SOSTEGNO DI



Calabria
Film
Commission



WWW.FAVURITI.COM



PARTNER TECNICI





Un confronto
per parlare
delle iniziative
tutte
al femminile



Il logo della
locandina del
Calabria Movie
Short Film
Festival

Al Calabria Movie il cinema delle donne

L'evento di Crotona nella giornata finale organizzato con l'associazione "Mujeres"

di TIZIANA ACETO

IL cinema non è ancora rosa, ma potrebbe diventarlo. Per quanto la presenza femminile nel mondo dell'audiovisivo sia ancora ridotta, rispetto a quella maschile, le professioniste impegnate nei vari settori cinematografici diventano sempre di più, ma soprattutto sempre più qualificate, un aspetto questo che il Calabria Movie Short Film Festival ha voluto sottolineare con un incontro tutto al femminile.

Tra gli eventi di questa giornata di chiusura del festival c'è appunto il talk "Cinema è Donna" organizzato in collaborazione con Mujeres Nel Cinema, un'associazione di professioniste di varia natura impegnate

nell'ambito del cinema e l'Associazione Kairos associazione antiviolenza del territorio calabrese.

«In realtà già in passato abbiamo raccontato durante questo Festival le donne, le professioniste che lavorano alla costruzione di un prodotto cinematografico», ha spiegato Luisa Gigliotti che insieme a Matteo Russo e Antonio Buscema è direttrice artistica del Calabria Movie e autrice, production assistant e location manager. «Questo però è il primo anno in cui abbiamo pensato proprio ad un momento tutto femminile. Ci sembrava necessario, perché siamo consapevoli che le donne nel cinema si trovano ad operare in un modo fortemente maschile, ma siamo al-



Luisa Gigliotti, direttrice artistica del Calabria Movie

rettanto consapevoli che ci sono tante professioniste che con grande impegno riescono a raggiungere importanti risultati. Quello che abbiamo voluto proporre è la possibilità di sentire dalla voce di diverse donne, l'esperienza personale, come ci si muove e si lavora da donne in un mondo maschile».

Un confronto con la partecipazione oltre che della stessa Gigliotti, di Miriam Previati, in veste di rappresentante di Mujeres nel Cinema e moderatrice; l'attrice e presentatrice di questa edizione Liliana Fiorelli; Maria Francesca Gagliardi, Responsabile Scouting Lux Vide e infine Francesca Zimatore, fondatrice della cooperativa Kairos. Un altro momento di importante confronto pro-

posto da questo Festival dedicato al cinema che nell'arco dei suoi cinque anni di vita ha continuato a crescere diventando per tanti giovani professionisti un'occasione di crescita professionale.

Per questo abbiamo chiesto alla Gigliotti che impegno richiede proprio la direzione artistica e l'organizzazione: «C'è chiaramente un impegno importante proprio nell'organizzazione più concreta. Scegliere e preparare le location, organizzare gli spostamenti dei vari ospiti e altro. La cosa più bella però è proprio metterci del tuo, incontrarsi, confrontarsi, avere idee per cercare ogni anno di raccontare un nuovo festival».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

→ ROSETO CAPO SPULICO

Rachel Z



Rachel Z al Peperoncino jazz festival

PROSEGUE a ritmi serratissimi la XXIII edizione del Peperoncino Jazz Festival, rassegna itinerante nelle più belle località calabresi.

Oggi, domenica 4, il festival organizzato dall'associazione culturale Picanto sarà a Roseto Capo Spulico, evento fortemente voluto dal neo sindaco Giovanni Pugliese, dal vicesindaco e assessore alla Cultura e al Turismo Sabrina Franco. sul palco allestito in uno degli scorci più suggestivi del centro storico di quella che è senza dubbio una della località turistiche più conosciute ed apprezzate della costa ionica calabrese, salirà il trio di Rachel Z, pianista e tastierista che oltre ad essere bandleader di ben 13 album di successo, vanta una lunga storia di performance pluripremiate nel mondo del jazz e del rock: basti pensare al suo lavoro in band acclamate a livello internazionale come Steps Ahead, Vertú, Omar Hakim Experience e OZmosys e alle tournée fatte con artisti del calibro di Wayne Shorter, Stanley Clarke.

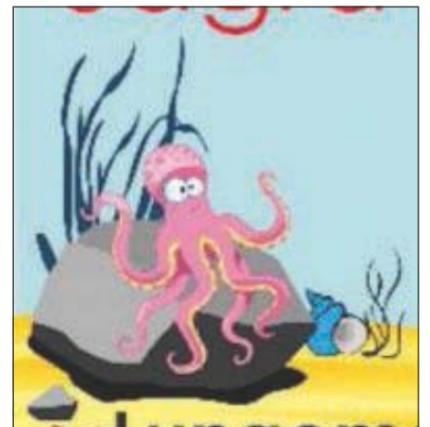
→ JOPPOLO

Torna la sagra du pruppu

di AMBROGIO SCARAMOZZINO

DOPO anni di stop ritorna la tradizionale e peculiare "Sagra du pruppu" a Joppolo. Location di questa apprezzatissima festa culinaria sarà come sempre il lungomare del capoluogo caratterizzato da una scogliera a tratti impervia e mutevole, dominata da una torre di avvistamento di epoca saracena, e un fondale marino popolato da polpi e altri pesci tipici delle acque mediterranee. Proprio il polpo, mollusco cefalopode, la cui dote più apprezzata dai buongustai è quella di aver sviluppato ottime caratteristiche organolettiche che ben si adattano alle antiche tradizioni culinarie del posto, sta alla base di questo straordinario appuntamento.

Quest'anno la "Sagra du pruppu", giunta ormai alla XXVIII edizione, dopo alcuni anni di assenza, ritorna, oggi, 4 agosto, con inizio alle 19, sul lungomare di Joppolo. La serata si aprirà con un convegno dal titolo: "Il polpo, alimento prezioso della dieta mediterranea" a cui prenderanno parte oltre al sindaco Giuseppe Dato, il presidente del Gal Terre vibonesi, Vitaliano Papillo, il presidente F.L.A.G. dello Stretto, Antonio Alvaro, il presidente dell'Accademia



La locandina della sagra

internazionale della dieta mediterranea, Antonio Montuoro e l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo. Durante la serata il polpo potrà essere degustato: con la pasta fresca, lessa (insalata di polpo) e alla joppolese, compresi nel menu, anche, pane, acqua e vino locale. A rendere la serata ancora più festosa ci penserà la musica popolare dei Sonu Anticu e una cover dei Pooh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



4° EDIZIONE

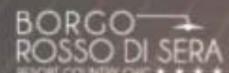
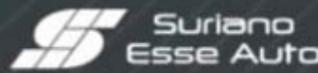
TORNEO DI PADEL

IDA®

par Denny Imbroisi

RESTAURANT

GRAZIE





LANCIA
ELEGANZA ITALIANA

NUOVA YPSILON

CAPO LAVORO
IN MOVIMENTO

GAMMA NUOVA LANCIA YPSILON IBRIDA
DA **20.900€** O DA **130€** AL MESE* CON 3 ANNI DI GARANZIA

***ANTICIPO 4.360€ + 35 RATE DA 130€ E RATA FINALE RESIDUA DI 15.395€. TAN 4,99%, TAEG 7,06%.**
OFFERTA VALIDA FINO AL **31 AGOSTO 2024**. CON INCENTIVI STATALI, FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE.

Iniziativa valida fino al 31 Agosto 2024. NUOVA LANCIA YPSILON Ibrida: Prezzo di Listino 24.900 € (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 20.900€ con 3.000€ di incentivi statali solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 – GU n.121 del 25-05-2024 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 4.360 € - Importo Totale del Credito 16.973,21 €**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 € e il servizio Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 30.000 Km) di 162,26 €. **Importo Totale Dovuto 19.988,52 €** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.450,89 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 43,42 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 130 € e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **15.395,1 €** incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. **TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,06%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida su clientela privata fino al 31 Agosto 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva, per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. **Gamma Nuova Lancia Ypsilon Ibrida** - Consumo di carburante (l/100 km): 4,6; emissioni di CO₂: 104-103g/km, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP (regolamento UE 2018/1832). I valori sono aggiornati al 19/04/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ possono essere molto diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

LANCIA.IT

Carlo
Magno

CARLOMAGNO-STELLANTIS.IT

FIAT



FIAT



Jeep

RENDE

Contrada Lecco (z.i.)
Tel. 0984.401810

CORIGLIANO CALABRO

Zona industriale asi settore 4
SS 106 - Km 18
Tel. 0983.887250

TREBISACCE

Viale della Libertà, 60
Tel. 0981.500411

POLICORO

Zona artigianale (Z.I.)
Tel. 0835.981212



Costa tirrenica

OGGI
Ad Altomonte
il Festival
Euromediterraneo



SEGNALA I TUOI EVENTI - SCRIVICI A:
estate@quotidianodelsud.it

4 agosto

Acquappesa

**ESTATE INSIEME
FINALE TORNEO TENNIS**
Per la rassegna Estate Insieme, in collaborazione con Polisportiva Acquappesa si terrà la finale del 19° Torneo di Tennis Città di Acquappesa, presso il Palatennis delle Terme Luigiane, ore 18

Aiello Calabro

**ESTATE AIELLESE
MOSTRA**
Finanziata dall'Unione Europea, la rassegna Estate Aiellese prevede l'inaugurazione della mostra "Ochi", Palazzo Cybo Malaspina, ore 17

Aiello Calabro

**DEGUSTAZIONE
PANE E CASU**
La III edizione di degustazione "Pane e Casu" si terrà alle ore 19, Largo San Giuliano

Aiello Calabro

**PEPERONCINO JAZZ
"TOCA TANGO"**
Alle ore 22, in Piazza del Popolo, Peperoncino Jazz Concerto "Toca Tango"

Altomonte

**FESTIVAL EUROMEDITERRANEO
EVENTO CULTURALE-RICREATIVO**
Tema dell'edizione numero 37 del Festival Euromediterraneo di Altomonte è "La magia dell'abbraccio", che trae ispirazione da una poesia di Pablo Neruda e che il sindaco di Altomonte Gianpietro Coppola e il direttore artistico Antonio Blandi hanno voluto come filo conduttore. Per "La magia dell'abbraccio attraverso la danza, il teatro e l'impegno sociale": al Teatro Costantino Belluscio, dalle 21.30, andrà in scena il musical "The greatest showman", a cura di Arcobaleno, associazione a sostegno della disabilità. Coreografa Raffaella Runco del Nuovo centro danza di Mendicino. La rappresentazione verrà preceduta dalla performance "La danza dell'abbraccio", duetto interpretato da Fini Dance New York e dalla presentazione del premio "Altomonte premia New York che danza"

Amantea

**NOTI D'ESTATE
TORNEO BASKET**
Il Torneo Basket South Jam Amantea si terrà alle ore 17 sul Lungomare

Amantea

**NOTI D'ESTATE
SETTIMANA DELLA CLASSICA**
La "Settimana della Classica", in collaborazione con l'amministrazione comunale, avrà luogo nel Centro storico di Amantea alle ore 21.30

Amantea

**NOTI D'ESTATE
AMANTEA JAZZ FESTIVAL**
Presso il Cinema-Teatro Sicoli si terrà l'Amantea Jazz Festival, ore 21.30

Bagaladi

**FESTA DEL GONFALONE
SAGRA PRODOTTI TIPICI**
L'amministrazione comunale di Bagaladi organizza la Festa del Gonfalone per la valorizzazione delle risorse locali. In Piazza della Libertà, alle ore 15 Premiazione XIX Slalom Città di Bagaladi organizzata dalla Scuderia Aspromonte; ore 19, celebrazione eucaristica e benedizione prodotti tipici; ore 21, Sagra dei Prodotti Tipici, con degustazione di capocollo, formaggio, olive, frittelle, crepelle, insalate varie condite con olio di Bagaladi e vino. Prodotti donati dai cittadini e offerti gratuitamente. Presentazione Squadra Asd Polisportiva Bagaladi, stagione 2024-2025. Alle ore 21.30 spettacolo musicale con Samuel Malvaso

Diamante

**ESTATE A CIRELLA
INCONTRO D'AUTORE**
Organizzata dall'associazione culturale Cerillae, con il patrocinio e contributo dell'amministrazione comunale di Diamante, la III edizione di "Estate a Cirella, tra arte e cultura" si terrà in Piazza Frantz Rossi alle ore 22 con lo spettacolo "Canti della gratitudine" di Franco Arminio, che leggerà versi tratti dai suoi libri

Fuscaldo

**FESTIVAL ALICI TIRRENO COSENTINO
CULTURA E GASTRONOMIA**
Il Comune di Fuscaldo e l'associazione Pro Loco Fuscaldo organizza il Festival delle Alici del Tirreno Cosentino. Dalle ore 21, mostra interattiva "Alici in tavola - L'oro di Fuscaldo"; "Fuscaldo Sea Experience". Proiezione video-mapping, Piazza Marconi, dalle ore 22 alle 24. Parata "Note in Rosa", a cura di Prestige Eventi; Il Ballo di Mata e Grifone, duo Paleopolis, il cantastorie napoletano; photobooth; parata della Banda Del Corno. E-state in Ballo, a cura dei maestri Pasquale Ramundo e Rossella Biondo, Piazzetta del Pescatore. Ore 24 spettacolo pirotecnico, a cura di pirotecnica Sarro, omaggio al Cosenza Calcio

Guardia Piemontese

**EVENTI D'ESTATE
MUSICAMPUS**
Nel Centro storico si svolgerà alle ore 19 il MusiCampus, con esibizioni degli allievi

Limbadì

**UNA BOCCATA D'ARTE
INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO**
Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ideato e promosso da Marina Nissim, presidente Fondazione Elpis e realizzato in collaborazione con Maurizio Rigillo, Cofondatore di Galleria Continua, e con Threes - giunge alla sua 5ª edizione. Il borgo di Motta Filocastro, frazione di Limbadì, ospita l'intervento artistico "È tutto vero" di Lulù Nuti, coordinato da Altrove - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino. Il progetto di Nuti è composto da opere in bronzo provenienti dai calchi di zerbini donati all'artista dagli abitanti del paese. La trasformazione di un oggetto morbido e familiare come un tappeto in un'opera in metallo celebra l'ambiguità dell'ambiente domestico, a metà tra casa accogliente e fortezza impenetrabile. L'uso del bronzo conferisce sacralità all'oggetto originario e rende giustizia all'arte del ricevere. Visto dall'alto, "È tutto vero" appare come un anello di protezione, richiamando le torri che un tempo difendevano il borgo: l'antica fortezza è oggi ridotta a una sola pietra. L'artista riflette sullo spazio pubblico e su come rappresenti una dimensione intima diffusa. Le opere sono installate sia all'ingresso che nei vicoli ciechi che si affacciano sul mare

Mileto

**ESTATE MILETESE
VISIONI D'ARTE**
A cura dell'Accademia Milesia Aps e dell'associazione Sei di Mileto se... Aps, alle ore 19, Casa della Cultura, inaugurazione della mostra monografica di Mimmo Corrado, "Visioni d'arte"

Mileto

**ESTATE MILETESE
FESTA MADONNA DEGLI ANGELI**
A Paravati, in Piazza Nassirya, alle ore 20, Festa Madonna degli Angeli, con il gruppo etnico Parafonè, a cura del Comitato Festa della Parrocchia

Palmi

**ESTATE A PALMI
STRETTO FILM FESTIVAL**
Realizzata con il sostegno della città Metropolitana di Reggio Calabria, per la rassegna "Estate a Palmi", dalle ore 20, presso Cineteatro Manfroce, "Stretto Film Festival", Icarus Factory

Palmi

**ESTATE A PALMI
INFIORATA**
"Infiorata Arte Effimera" si terrà alle ore 18, Parrocchia Maria SS. Del Soccorso, Piazza del Soccorso

Palmi

**ESTATE A PALMI
SAGRA STOCCO**
Alle ore 20, Sagra dello Stocco, circolo Cacciatori Naturalisti, Piazza Municipio

Palmi

**ESTATE A PALMI
SPETTACOLO**
Alle 22, Piazza Primo Maggio, spettacolo musicale "Hystaria Numeroquattro", associazione Ecale

Parghelia

**PARGHELIA ESTATE
MOSTRE D'ARTE**
Per la rassegna "Parghelia Estate", dalle 18 alle 24, Piazza Europa, mostra del pittore Franco Cutarello. Dalle ore 20 alle 24 il Museo Mume ospiterà la mostra "Arte senza

OGGI
A Palmi
lo Stretto
Film
Festival





OGGI

A Fuscaldo
il Festival
delle Alici

OGGI

A San Fili
Le Notti
delle Magare

OGGI

A Camigliatello
con Colapesce
Dimartino

frontiere"

PargheliaPARGHELIA ESTATE
TROFEO D'AMARE

Presso il Campetto Parghelia, località Pigna, si terrà il Primo Trofeo Parghelia "D'Amare", ore 19

PizzoLA MARINA COM'ERA
MOSTRA FOTOGRAFICA

A cura di Mimmo Pacifico si terrà la mostra fotografica "La Marina com'era", ore 18, Tonnara

Polistena

SONO POLISTENA!

ESTATE CULTURALE POLISTENESE

Alle ore 22, Centro Storico, Polistena sarà teatro della 14ª edizione de "La Notte delle Corti aperte". I proprietari delle antiche corti dei palazzi nobiliari del '700 apriranno le loro porte al pubblico. I visitatori potranno esplorare le corti storiche, ammirarne l'architettura. L'evento sarà accompagnato da installazioni di arte contemporanea, che creeranno un dialogo con gli spazi secolari, e da performance di artisti di strada, musicisti, trampolieri, mangiafuoco, attori e gruppi musicali che animeranno le corti e le vie della città con esibizioni, mostre e attrazioni. Per la prima volta verrà aperto l'ingresso di Palazzo Sigillò. Dopo i lavori di restauro, il palazzo sta per essere consegnato alla città con il valore aggiunto della Casa della Cultura quale polo artistico, museale, librario e culturale. Sarà concesso ai ristoratori del circuito di posizionare tavolini e sedie davanti al proprio locale e le attività potranno fare musica e rimanere aperte sino alle ore 2.30. Organizzatori dell'evento gratuito finanziato in parte con fondi regionali sono: amministrazione comunale, Associazione d'Architettura, Gruppo archeologico Altano e Servizio Civile Universale

Reggio Calabria

ESTATE REGGINA

ART & MUSIC LIVE FESTIVAL

Per la rassegna "Estate Reggina. Arte, musica, spettacoli e molto altro", in Piazza del Popolo workshop Teatro e Musica alle ore 19 e Hot Punte Rosse e Figli d'Abramo alle ore 20. L'Accademia di Belle Arti e il Palazzo della Cultura ospiteranno dalle ore 10.30 la mostra "Pop to Street Art: Influences", con oltre 170 opere: disegni, manifesti, serigrafie di Andy Warhol, Keith Haring, Banksy e street artists influenzati dalla Pop Art. Tutte opere autentiche, originali o after e convalidate dalle proprietà. Lo Spazio Contemporaneo di Villa Genoese Zerbi, Corso Giacomo Matteotti, ospiterà la mostra multisensoriale Il Giardino delle Delizie. Evento a cura di Techné Arte Contemporanea. Testi di Michela Laporta e Angela Pellicanò. Apertura al pubblico dalle ore 19 alle 22. Sul Lungomare Falcomatà si terrà alle ore 21 la XIX edizione della manifestazione internazionale "I Tesori del Mediterraneo", cultura, sport, spettacolo, musica, arte, enogastronomia, stand, incontri; in collaborazione con associazione Nuovi Orizzonti, MARC, Accademia di Belle Arti e Università Mediterranea. Presenterà Veronica Maya. Dalle 17 all'1, "Rhegium nell'Antica Grecia", area parcheggio Rada Giunchi, associazione Rhegium Urbis Antiqua 1908. Dalle 20 alle 24, "Fj nel cuore", Piazza Chiesa Mosorrofa, associazione Filarmonica San Demetrio. Dalle 20.45 alle 23.30, "Festa Sacri Cuori - Spettacolo Fontane Danzanti", parcheggio Teatro Catona-Piazza Chiesa San Dionigi Catona, Piarocchia San Dionigi Catona. Spettacolo del comico Gianluca Impastato, ore 21, Arena dello Stretto

Ricadi

ESTATE RICADESE

EVENTO TEATRALE

Presso Torre Marrana, Brivadi di Ricadi, ore 20, "Avvistamenti Teatrali", a cura dell'associazione Avvistamenti Teatrali

San FiliLE NOTTE DELLE MAGARE
FESTIVAL

In via Rinacchio, alle ore 21 si terrà l'evento "Le Notti delle Magare", festival della cultura popolare, dell'identità e delle tradizioni

San Giovanni in Fiore

ESTATE FIORENSE

GARA CARRI

A San Giovanni in Fiore, per l'"Estate fiorense" previsti arte, spettacolo, cultura, tradizione enogastronomica, sulla vita di un tempo e sull'identità montana, concerti di classica, jazz, sagre, cinema all'aperto, arte di strada con musica e teatro. Inoltre, musica ecuadoriana e senegalese, balli in piazza, animazioni e laboratori per bam-

bini. Alle ore 15.30, in Via Gramsci, XVII edizione della "Gara dei carri"

San Giovanni in Fiore

ESTATE FIORENSE

HAPPY DAYS ON THE BEACH

Nel cortile della Scuola "Dante Alighieri" si terrà alle ore 18 l'evento "Happy Days on the Beach" con sport e musica

San Giovanni in Fiore

ESTATE FIORENSE

MOSTRA DI PITTURA

Dalle ore 9 presso Sala Marra, Museo Demologico, mostra di pittura "Invito al Viaggio 2" di Vincenzo Squillacioti

San Lucido

ESTATE SANLUCIDANA

FOTOGRAFIA CALABRIA FESTIVAL

Fotografia Calabria Festival è dedicato alla fotografia contemporanea in Calabria, ideato e promosso dall'associazione culturale "Pensiero Paesaggio" e patrocinato dal Ministero della Cultura e dall'Università della Calabria, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, partnership con Archivio Luce Cinecittà. San Lucido accoglie in location, strade e vicoli del centro storico, progetti inediti e in anteprima italiana dei fotografi internazionali, oltre ad eventi, talk e workshop. "Fotografia di famiglie" è il tema: fotografia come linguaggio attraverso cui osservare la famiglia e le sue rappresentazioni. I progetti in mostra indagano un universo di memorie, non solo digitali, trattando i temi della malattia, delle relazioni tra parenti - anche con l'intelligenza artificiale - e le storie delle famiglie che esistono al di là dei legami di sangue. Le mostre saranno visitabili dal lunedì al venerdì dalle ore 21 alla mezzanotte; sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e la sera dalle 21 alla mezzanotte. Presso il John Bull Pub, alle ore 22 Bemove Live Band

Scalea

SCALEA NIGHT PARTY

EVENTO RICREATIVO

In Piazza Caloprese, alle ore 22, a cura del Comune di Scalea si terrà Scalea Night Party, con Giovanni Palma e Roberto Mandarano

Serra d'Aiello

ESTATE SERRESE

TARGA MAZZARELLO

Alle ore 9, incontro turistico-culturale "Targa Luciano Mazzarello", per le vie di Temesa, con veicoli di interesse storico e collezionismo

Serra d'Aiello

ESTATE SERRESE

PILATES

Alle ore 19, "Pilates al calar del sole", Belvedere Panoramico

Soveria Mannelli

FESTIVAL DEL LAMENTO

RASSEGNA CULTURALE

L'associazione di promozione sociale Deda organizza la II edizione della rassegna culturale "Festival del Lamento. Non c'è niente o è tutta una balla?", che celebra il lamento e l'aggregazione. Ideato da Gaetano Moraca, il festival è patrocinato dal Comune di Soveria Mannelli. In Piazza Bonini, alle ore 19.30 "Refrigeri": Bello Bello food truck e Birrifico Lametus. Ore 20 "Epicedi" con "A voz do lamento", Pierluigi Talarico & Diego Costanzo live set. Ore 21 Mykita Tortora, dreamy indie folk. Ore 22 live set della musicista Sarafine, con il tour organizzato e prodotto da Gemma Concerti, "E così che va il mondo tour", che unisce all'elettronica generi più leggeri come dubstep, techno, trap, drill e pop. Ore 23 Mr. Salah, after show dalla Pianura di Giza

Spezzano della Sila

BE ALTERNATIVE FESTIVAL

CON COLAPESCE DE MARTINO

Per la XV edizione del Be Alternative Festival, kermesse promossa da associazione Be Alternative, live open-air dedicati alla scena musicale contemporanea. Protagonisti i cantautori Colapesce Dimartino. Dalla Sicilia arriva anche Marco Castello, cantautore siracusano. Poi, Taylor Kirk, compositore canadese alla guida del progetto Timber Timbre, che arriva per la prima volta in Calabria con il suo "blues contratto" e una vocazione cinematografica. Di-set in chiusura della dj cubana, Cami Layé Okùn. Be Alternative Festival è evento musicale e progetto culturale: parte dell'incasso della vendita dei biglietti sarà destinata alla ricostruzione del tetto della Chiesa di San Lorenzo, ad opera di Andrea Curcio, per far crescere e migliorare il territorio, lasciando un senso di appartenenza alla co-

munità. Bus navetta da Cosenza e Rende. Apertura delle porte per le ore 13. Inizio concerti ore 15, Camigliatello Silano, in località San Lorenzo, Chiesetta San Lorenzo, sulle rive del Lago Cecita. Prevista per il pubblico la possibilità di visitare itinerari naturalistici all'interno del Parco Nazionale della Sila: visitare il giardino geologico, l'orto botanico, il Museo del Lupo e il Museo dell'Albero, i recinti faunistici, si percorsi eno-gastronomici a km 0, all'interno dell'area food promossa da Gal Sila

TaurianovaCONCORSO INTERNAZIONALE DEI MADONNARI
ARTE E CULTURA

La nona edizione del "Concorso Internazionale dei Madonnari - Città di Taurianova", direzione artistica di Antonella Larosa, è ideata dall'Associazione di promozione socioculturale Amici del Palco, che trasforma la città in un museo all'aperto, ed è un evento a carattere regionale, dedicato all'arte antica dei madonnari, con la sua tradizione millenaria. Saranno celebrati il 130° anniversario dei Miracoli della patrona della città e Taurianova Capitale del libro 2024. Oltre 62 gli artisti provenienti da tutta Italia, dall'Europa e dal mondo che coloreranno la città con i loro gessetti. Tema delle opere d'arte effimere "Maria, Arte e Sapienza". Vi saranno anche iniziative per i più piccoli con laboratori ludico-didattici, spazi dedicati agli artisti emergenti, intrattenimento e spettacoli musicali tra cui, in Villa Fava, Francesco Baccini in concerto, a cura dell'amministrazione comunale, assessorato Eventi e Spettacoli nella rassegna Note d'Autore. Confermata la collaborazione con il Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria; il MuDop, Museo diocesano di Oppido; il Polo Museale di Soriano Calabro e il Museo dei Madonnari di Curtatone (Mantova), con la presenza dei rispettivi direttori, che prenderanno parte al Gran Gala del Madonnaro, serata di celebrazione dell'arte dei madonnari con premiazione delle opere giudicate da una giuria di esperti. La manifestazione gode del patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Calabria, del Consiglio Regionale della Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, della diocesi di Oppido Mamertina-Palmi, del Polo Museale di Soriano Calabro, del Comune di Taurianova, della Consulta delle Associazioni di Taurianova, del Festival Bella Via del Messico, della Fondazione Istituto Regionale per la Comunità Greca di Calabria, di Calabria Straordinaria

Tropea

ARMONIE DELLA MAGNA GRAECIA

ESIBIZIONE DI VELTRI

Per "Armonie della Magna Graecia. Esibizioni musicali", nel Palazzo Santa Chiara di Tropea, alle ore 22 esibizione del tenore Federico Veltri. Al pianoforte il maestro Emilio Aversano. Musiche di Verdi, "Questo o quella (da Rigoletto)"; Donizetti, "Una furtiva lagrima (da Elisir d'amore)"; Puccini, "E lucevan le stelle (da Tosca)"; Tosti, "Non l'amo più", "A vucchella", "L'ultima canzone". Arie classiche napoletane, "Dicitencello Vujiè", "Core 'ngrato", "Torna a Surriento". Ingresso euro 10, biglietto ridotto euro 5

Villa San Giovanni

TRAVERSATA DELLO STRETTO

GARA INTERNAZIONALE NUOTO DI FONDO

Al via la 60ª edizione della Traversata dello Stretto, gara internazionale in acque libere per gli appassionati del nuoto di fondo. Trofeo Mimmo Chirico. Partenza alle ore 10, Capo Peloro - Torre Faro (Siracusa); arrivo alle ore 11 al porticciolo turistico Marina dello Stretto, Villa San Giovanni. La gara culminerà con la sfida nelle acque tra Calabria e Sicilia. Implementato il rilevamento elettronico dei passaggi di boa posti lungo il percorso. Tale miglioria permette di aumentare la regolarità della gara, certificando i passaggi obbligatori di ogni singolo nuotatore. Sarà possibile segnare il tempo da spiaggia a spiaggia. L'agonismo sale per diventare il primo atleta a toccare la scritta arrivo, ma anche per vincere il "Premio Telepass", riconoscimento riservato al più veloce, in grado di raggiungere la sponda calabrese alla boa di virata. Scaricando l'app "TracTrac" si potrà seguire in tempo reale lo svolgimento della competizione. Prima sperimentazione assoluta nel panorama mondiale di nuoto. I master avranno un tracker gps all'interno della propria boetta e sarà possibile seguirli in tempo reale, aumentando anche la sicurezza degli atleti. Con la collaborazione del Comune di Villa San Giovanni, saranno posti maxischermi, così da seguire una diretta della gara curata da Video Touring. Ufficializzato il gemellaggio tra la Traversata dello Stretto e la Capri-Napoli

Zungri

L'ESTATE VIVILA A ZUNGRI

ORIENTA BERTI IN CONCERTO

Per la rassegna "L'Estate vivila a Zungri", alle ore 21 si terrà il concerto di Orietta Berti, Piazza Umberto I

DOMANI**Aiello Calabro**

ESTATE AIELLESE

MOSTRA

Finanziata dall'Unione Europea, la rassegna Estate Aiellesese prevede la mostra "Occhi", Palazzo Cybo Malaspina, dalle ore 18 alle 22

Amantea

NOTTE D'ESTATE

ARTE E CULTURA

A cura di Giovanna Capraro, si terrà alle ore 21 l'evento "Arte e Cultura", ore 21

Lago

SUSTARIA FESTIVAL

SEGNI DI IRREGUIETTEZZA POPOLARE

Sustaria Festival è un progetto ideato dall'associazione culturale Sustaria. Per la V edizione, dalle ore 10 alle 16, presso Laghitello, lavoro su un murales collettivo. Per la V edizione, dalle ore 13, nel giardino accanto alla Chiesa Madonna dei Monti, "A Sagna d'u Pantanjiallu", pranzo popolare e festa in collaborazione con il Comitato Madonna dei Monti. Evento gratuito

Limbadi

UNA BOCCATA D'ARTE

INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO

Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ideato e promosso da Marina Nissim, presidente Fondazione Elpis e realizzato in collaborazione con Maurizio Rigillo, Cofondatore di Galleria Continua, e con Threes - giunge alla sua 5ª edizione. Il borgo di Motafilo Castro, frazione di Limbadi, ospita l'intervento artistico "E tutto vero" di Lulù Nuti, coordinato da Altrove - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino. Il progetto di Nuti è composto da opere in bronzo provenienti dai calchi di zerbini donati all'artista dagli abitanti del paese. La trasformazione di un oggetto morbido e familiare come un tappeto in un'opera in metallo celebra l'ambiguità dell'ambiente domestico, a metà tra casa accogliente e fortezza impenetrabile. L'uso del bronzo conferisce sacralità all'oggetto originario e rende giustizia all'arte del ricevere. Visto dall'alto, "E tutto vero" appare come un anello di protezione, richiamando le torri che un tempo difendevano il borgo: l'antica fortezza è oggi ridotta a una sola pietra. L'artista riflette sullo spazio pubblico e su come rappresenti una dimensione intima diffusa. Le opere sono installate sia all'ingresso che nei vicoli ciechi che si affacciano sul mare

Longobardi

IL SOFFIO DI DIO

PRESENTAZIONE LIBRO

Il Centro storico di Longobardi ospiterà la presentazione del libro di don Francesco Miceli, "Il soffio di Dio", ore 19

Mileto

ESTATE MILETESE

VISIONI D'ARTE

A cura dell'Accademia Milesia Aps e dell'associazione Sei di Mileto se... Aps, alle ore 19, Casa della Cultura, inaugurazione della mostra monografica di Mimmo Corrado, "Visioni d'arte"

Mileto

ESTATE MILETESE

SERATA IN VILLA

Alle ore 21.30, presso la Villa comunale, si terrà la Serata in Villa, a cura della Pro Loco e finanziata dal Comune di Mileto

Parghelia

PARGHELIA ESTATE

MOSTRE D'ARTE

Per la rassegna "Parghelia Estate", dalle 18 alle 24, Piazza Europa, mostra del pittore Franco Cutarello. Dalle ore 20 alle 24 il Museo Mume ospiterà la mostra "Arte senza frontiere"

Parghelia

PARGHELIA ESTATE

TROFEO D'AMARE

Presso il Campetto Parghelia, località Pigna, si terrà il Primo Trofeo Parghelia "D'Amare", ore 19

Pizzo

LA MARINA COM'ERA

MOSTRA FOTOGRAFICA

A cura di Mimmo Pacifico si terrà la mostra fotografica "La Marina com'era", ore 18, Tonnara



OGGI
International
Street Food
a Cariati



OGGI
A Cassano
Fausto Leali
in concerto



OGGI
Monasterace
la Sagra
della Birra



OGGI

Badolato

FESTEGGIAMENTI MARIA SS.MA DELLA SANITÀ

EVENTO RELIGIOSO

Nel borgo di Badolato i festeggiamenti in onore di Maria SS.ma della Sanità saranno a cura del comitato organizzatore, ore 18

Bova Marina

ESTATE BOVESE

TORNEO DI BOCCE

L'amministrazione comunale di Bova Marina, in collaborazione con Comitato Giovani, Pro Loco, Amiamo Bova Marina, Associazione culturale "Pietro Timpano", Calliurghia, Asd Bocciofila Bovese, associazioni Thetis Aps, Bibliopedia, Delia, Cgs Sales e Regione Calabria, organizza l'Estate Bovese

Bova Marina

ESTATE BOVESE

SPETTACOLO MUSICALE

In Piazza Municipio, alle ore 22, spettacolo musicale Città Metropolitana

Bova Marina

ESTATE BOVESE

GIOCHI PIROTECNICI

A Rocca del Capo, alle ore 23.59, giochi pirotecnici, Comitato Giovani

Cariati

ESTATE CARIATESE

INTERNATIONAL STREET FOOD

Per la rassegna Estate Cariatese, "International Street Food", ore 18, Lungomare

Cariati

ESTATE CARIATESE

GIORNATA ECOLOGICA

Alle ore 7, sul territorio comunale, si terrà la 4ª giornata ecologica "PuliAmo Insieme"

Casabona

CASABONA & ZINGA

BALLI LISCI

In Piazza Grande a Zinga, alle ore 21.30, balli lisci

Cassano allo Ionio

ESTATEVENTI24

FAUSTO LEALI IN CONCERTO

Gli eventi del cartellone estivo EstateVenti24 sono organizzati dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Papasso, in collaborazione con Creativa Soluzioni Culturali di Andrea Solano, Pro Loco Magna Grecia di Sibari e con il supporto della Regione Calabria. Piazza Roma, in località Dorìa, ospiterà il concerto di Fausto Leali alle ore 22

Catanzaro Lido

MAGNA GRAECIA BOOK FESTIVAL

INCONTRO CON SIGFRIDO RANUCCI

Al Magna Graecia book festival incontro con Sigfrido Ranucci che presenta il suo libro La scelta, Area Porto, ore 21

Cirò

ESTATE 2024

GIANNI CELESTE IN CONCERTO

Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Alle ore 22, in Piazza Pugliese, si terrà il concerto del cantante neomelodico Gianni Celeste

Cirò Marina

COMEDY RING SHOW

EVENTO DI INTRATTENIMENTO

Presso i Mercati Saraceni si terrà lo spettacolo Comedy Ring Show, ore 19. L'evento "La Calabria attraverso i racconti" avrà luogo presso Max Enoteca, ore 20

Corigliano-Rossano

CORO MUSIC FEST

LAMBORGHINI IN CONCERTO

Al Palmeto, ore 21.30, esibizione di Elettra Lamborghini e il suo Elettraton tour. Ingresso gratuito

Corigliano-Rossano

ACQUAPARK ODISSEA 2000

EFFEL 65 E LIL JOLIE IN CONCERTO

Insieme a Radio Kiss Kiss, sulla nave di Ulisse dell'Acquapark Odissea 2000 saliranno, alle ore 19, gli Eiffel 65 e Lil Jolie, nome d'arte di Angela Ciancio

Cropani

EVENTI ESTATE

SERATA DANZANTE

Il Comune di Cropani organizza Eventi Estate 2024. Nella Serata danzante, alle 21.30 Benito's Dance; balli di gruppo, caraibici e latino-americano. Cropani Marina, Teatro a Mare

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST

MERCATINI

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST

STREET FOOD

Alle ore 21 si terrà lo Street food, Arena

Crotone

AXIOMA

MOSTRA

Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mostra "Axioma" alle ore 18, pittura e scultura dell'artista Andrea Valleri, esponente del linguaggio della pop art. Presenterà Francesco Cuteri e intervengono Filippo Demma, direzione regionale Musei di Calabria e direttore Parchi archeologici di Crotone e Sibari; Gregorio Aversa, coordinatore dei musei del Crotonese e direttore del Museo archeologico nazionale di Capo Colonna; Vincenzo Voce, sindaco di Crotone; Marianna Savrami, curatrice della mostra. Il senso fondamentale delle opere di Valleri, che indagano nell'antichità e offrono un contesto intimo per un dialogo tra creatività antica e contemporanea, richiama il senso dell'esistenza e del pensiero autentico

Crotone

CALABRIA MOVIE INTERNATIONAL

SHORT FILM FESTIVAL

Per la V edizione di Calabria Movie Film Festival, festival ideato da Luisa Gigliotti, Antonio Buscema e Matteo Russo, saranno 13 i cortometraggi tra internazionali e italiani divisi nelle categorie: International e National short films, rivolto a cortometraggi provenienti da tutto il mondo, a tema libero; Calabria short film, che comprende lavori provenienti dalla Calabria, regia, produzione o location. L'iniziativa è prodotta dall'associazione Calabria Movie, con il contributo di Calabria Film Commission e dal Comune di Crotone. Media partnership: RaiNews.it, Taxi-drivers, Film Tv. A valutare i film, la giuria presieduta dal costumista Massimo Cantini Parrini e formata dalla direttrice della fotografia Daria D'Antonio, dalla sceneggiatrice e regista Valentina De Amicis, dal regista Simone Bozzelli. A condurre, l'attrice Liliana Fiorelli. Il premio per la Miglior Regia consiste in una scultura raffigurante la regione Calabria, in oro 24 carati, realizzata dall'orafo e scultore Antonio Affidato. Ingresso singola serata euro 5, accredito complessivo euro 15 più euro 5 tessera associativa. Novità, Shorts to Future, evento che incoraggia la realizzazione di un lungometraggio, partendo da un'idea di corto. Un percorso di formazione e di ricerca intensivo per la propria opera, rivolto agli under-35, residenti in Italia che sono alla ricerca di un produttore o coproduttore. In palio per il progetto vincitore un corso di scrittura avanzata tenuto dalla scuola Holden di Torino del valore di 500 euro. Alle 19, presso la Villa Comunale, il festival, in sinergia con Rai Cinema Channel, offrirà un'esperienza di virtual reality. Con i visori messi a disposizione da Officina Kreativa, i partecipanti potranno guardare i cortometraggi con una visibilità a 360°. Alle 16 cine-talk "Cinema e sviluppo territoriale", Fondazione Calabria Film Commission incontra i festival cinematografici regionali presso il Lido NoveZeroDue, viale Gramsci. Interviene il project manager Giampaolo Calabrese. Alle 18 incontro "Cinema è Donna!", talk in collaborazione con Mujeres Nel Cinema e Associazione Kairos, a cui prenderanno parte Liliana Fiorelli, Francesca Zimatore, Miriam Prevati, Valentina De Amicis, Luisa Gigliotti, Maria Francesca Gagliardi. Alle 21, Villa Comunale, concorso cortometraggi "National & International". Proiezione del documentario musicale "Antipop" di Jacopo Farina, in collaborazione con Mubi. Il regista salirà sul palco insieme a Daria D'Antonio. Infine, cerimonia di premiazione. Il party di chiusura, a partire dalle 24, si svolgerà presso Anima beach Club, viale Magna Grecia. Tra gli eventi d'arte è in programma la mostra "Kaiserpanorama". Da "Ultimo tango a Parigi", passando per "Novecento" fino a "Metti una sera a cena", al centro dell'esposizione a cura di Giada De Martino l'erotismo cinematografico, in collaborazione con Cineteca Bologna e un progetto allestitivo di Ellemmestudio. La mostra sarà visitabile dalle 9,30 alle 12,30 e domenica anche di pomeriggio dalle 17 alle 20, presso Torre Aiutante del Castello di Carlo V, sottoscrivendo la tessera associativa di euro 5

Crotone

ANTIGONE POSSIBILE

SPETTACOLO TEATRALE

Evento organizzato dal Consorzio Jobel, lo spettacolo teatrale innovativo in cuffia "Antigone possibile" avrà luogo alle ore 20 nel Museo Archeologico di Capo Colonna. Il testo inedito è ispirato alla tragedia di Sofocle, che narra della giovane Antigone, descrivendola come vittima e al tempo stesso eroina, simbolo di lotta e determinazione e testimone della necessità di scelte e responsabilità individuali e collettive

Crotone

MONDO NUOVO

PRESENTAZIONE LIBRO

Massimo Osanna, direttore generale dei Musei del Ministero della Cultura, professore di Archeologia all'Università Federico II di Napoli, già direttore del Parco archeologico di Pompei, presenterà il suo libro "Mondo nuovo - Viaggio alle origini della Magna Grecia", edito da Rizzoli. Lavoro di ricerca sulla memoria dei reperti e dei siti archeologici, capaci di narrare storie. All'interno del Museo di Pitagora, l'evento organizzato dal Consorzio Jobel prevede i saluti del presidente Santo Vazzano, l'introduzione di Carlo Rescigno, docente di Archeologia Classica presso l'Università della Campania, e l'intervento di Filippo Demma, direttore dei Parchi Archeologici di Crotone e Sibari. Appuntamento alle ore 19

Fabrizia

R...ESTATE

FESTA MADONNA DEL CARMINE

A cura del Comitato Festa della Madonna del Carmine, alle ore 21.30 la banda musicale Città di Tiriolo suonerà per le vie del paese. Evento offerto dall'amministrazione comunale

Monasterace

ESTATE MONASTERACESE

SAGRA DELLA BIRRA

Alle ore 21, in Piazza Stazione, Monasterace Marina, Food & Drinks, Sagra della Birra, Copas Market

Monasterace

ESTATE MONASTERACESE

TORNEO DI BEACH VOLLEY

Alle ore 17.30, sulla spiaggia di Monasterace Marina, si terrà il Torneo di Beach Volley

Petilia Policastro

PETILIA SUMMER

KARAOKE

In Piazza Marconi, alle ore 21 serata di karaoke con Giovanni Esposito

Roccella Ionica

ROCCELLA SUMMER SPORT

IN CAMMINO TRA I CALANCI

Per la rassegna Roccella Summer Sport si terrà l'evento "In Cammino tra i Calanchi", Chiringuito, pineta prima del Porto, ore 18.30

San Giorgio Albanese

APERINCHIOSTRO

EVENTO SOCIOCULTURALE

Alle ore 21, nel piazzale della Chiesa si terrà Aperinchiostro, appuntamento culturale tra libri e drink. Coordinati da Rossella Minisci e Rosanna Servidio, dopo i saluti del sindaco Gianni Gabriele, con gli intermezzi musicali di Francesco Triolo, intervengono gli scrittori Adelcide Vuono, "Un inquilino di troppo"; Anila Dahriu, "Lermè t'è Vj Me Ty"; Angelo Broccoli, "Passai l'estate"; Lucia Linardi, "Una notte di Luna nuova"; Clelia Rimoli, "Attimi rubati al tempo"; Maria Curatolo, "L'ora Blu"; Francesca Librandi, "Attraverso i suoi occhi" e Rosalba Bruno, "Cinque. Cinque. Cinquantacinque". Seguirà aperitivo

San Mauro Marchesato

TUTTA UN'ALTRA ESTATE

SPETTACOLO MUSICALE

In Piazza del Popolo, alle ore 22, Il piccolo Lucio Battisti direttamente da The Voice

Sellia Marina

SELLIA MARINA SUMMER

IL COMPLEANNO DI SERGIO

Per la rassegna "Sellia Marina Summer. Nel Blu dipinto di Blu", l'Assessorato al Turismo e allo Spettacolo presenta la V edizione di "Il Compleanno di Sergio", giochi in spiaggia ed Eman in concerto, a cura dell'associazione Sergio Mirante, ore 15, Lungomare Jonio

Serra San Bruno

SERRA D'ESTATE

ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

Sersale

UNO SPETTACOLO D'ESTATE

UN TEMPO IN UN BORGO

La Pro Loco Sersale Aps organizza la XX edizione di "Un tempo in un Borgo, sapori e mestieri", Centro Storico, dalle ore 19

Soverato

ARMONIE D'ARTE FESTIVAL

VINICIUS CANTUARIA IN CONCERTO

Ideato e diretto da Chiara Giordano, Armonie d'Arte Festival dà appuntamento con il live dell'esponente della bossanova contemporanea, Vinicius Cantuarina in "Psychedelic Rio", Soverato, Orto Botanico, sezione "Nuove rotte e Permanenze". Maestro della musica brasiliana, con Psychedelic Rio recluta il duo italiano formato da Paolo Andriolo, bassista, e Roberto Rossi, batterista. Cantuarina suonare con la sua chitarra elettrica Fender sopra il basso elettrico e la batteria del duo italiano, tra percussioni insistenti, ritmi e toni ambient

Trebisacce

MARESTATE

FESTA DEL TARTUFO

In Piazza Anfiteatro si terrà alle ore 20 la Festa del Tartufo

Trebisacce

MARESTATE

FESTA DELLA TARANTELLA

In contrada Pagliara si terrà alle ore 21 la Festa della Tarantella

Vaccarizzo Albanese

VAKARICI

LETTURE IN SALOTTO

"Vakarici - Il Salotto diffuso... d'Estate" è giunto alla sua X edizione. Ideato dalla Lenin Montesanto Contenuti Strategie e Lobbying, in partnership con Roka Produzioni. Alle ore 21, in Piazza Scura, presentazione del libro "Libere per Costituzione" di Margherita Madeo, che sarà presente, Serena Riglietti, Valeria De Cubellis

DOMANI

Antonimina

MANGIANDU E SCOJIANDU

SAGRA DELLA SUPPULARIA

Dalle ore 19.30, XIV edizione di "Mangiandu e Scojiandu - Sagra della suppularia e della ricotta calda", tradizionale kermesse gastronomica per le vie del Centro storico, con degustazione di prodotti tipici quali "suppularia" (pane appena sfornato e condito con olio, origano, formaggio grattugiato e peperoncino) e ricotta calda. I giovani del luogo suoneranno strumenti musicali tradizionali quali organetto, tamburello, ciaramella, zampogna. Presente anche il mercatino artigianale

Bova Marina

ESTATE BOVESE

PRESENTAZIONE LIBRO

L'amministrazione comunale di Bova Marina, in collaborazione con Comitato Giovani, Pro Loco, Amiamo Bova Marina, Associazione culturale "Pietro Timpano", Calliurghia, Asd Bocciofila Bovese, associazioni Thetis Aps, Bibliopedia, Delia, Cgs Sales e Regione Calabria, organizza l'Estate Bovese. Alle ore 21, nella Biblioteca comunale, presentazione del libro "Un cuore in movimento" di Filippo Quartuccio, Pro Loco e associazione Thetis Aps

Bova Marina

ESTATE BOVESE

MOSTRA FOTOGRAFICA

Il Centro Studi San Pasquale ospiterà dalle ore 9 la Mostra fotografica della Vallata San Pasquale, Calliurghia

Cariati

ESTATE CARIATESE

CONCERTO D'AGOSTO

Per la rassegna Estate Cariatese, "Concerto d'Agosto", jazz e pop sul terrazzo panoramico, Centro storico, ore 21

Cirò

ESTATE 2024

SAGRA DEL TARTUFO

Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Dalle ore 20 in Piazza Mavilia si terrà la Sagra del Tartufo, gelato di Pizzo. Alle ore 22, Palazzo



OGGI
A Corigliano
Rossano
Elettra
Lamborghini
in concerto



dei Musei, Falbo Flavio in "Tesori di Calabria"

Cirò Marina

PAOLANTONI & D'AUSILIO
EVENTO DI INTRATTENIMENTO

Presso i Mercati Saraceni si terrà lo spettacolo di Francesco Paolantoni & Antonio D'Ausilio, ore 21

Corigliano-Rossano

CORO SUMMER FEST
MOSTRA

Al Quadrato Compagna, dalle ore 19 alle 24, si terrà la mostra Ma(d)re

Corigliano-Rossano

CORO MUSIC FEST
CLEMENTINO IN CONCERTO

Al Palmeto, ore 21.30, esibizione del rapper Clementino, pseudonimo di Clemente Maccaro. Ingresso gratuito

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST
MERCATINI

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST
SCOPRIAMO IL LIBRO

Alle ore 21, Arena, "Scopriamo il libro", incontro con l'autore Ettore Caputo accompagnato dallo Street food

Crotone

AXIOMA
MOSTRA

Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mostra "Axioma" alle ore 18, pittura e scultura dell'artista Andrea Valleri, esponente del linguaggio della pop art. Presenterà Francesco Cuteri e intervverranno Filippo Demma, direzione regionale Musei di Calabria e direttore Parchi archeologici di Crotone e Sibari; Gregorio Aversa, coordinatore dei musei del Crotonese e direttore del Museo archeologico nazionale di Capo Colonna; Vincenzo Voce, sindaco di Crotone; Marianna Savrami, curatrice della mostra. Il senso fondamentale delle opere di Valleri, che indagano nell'antichità e offrono un contesto intimo per un dialogo tra creatività antica e contemporanea, richiama il senso dell'esistenza e del pensiero autentico

Fabrizia

R...ESTATE
SAGRA DEL TARTUFO

Alle ore 22, si terrà in Piazza Aldo Moro la Sagra del Tartufo

Isola Capo Rizzuto

ISOLA SUMMER
RON IN CONCERTO

Nell'Hub Parking comunale, alle ore 21, concerto di Ron, rassegna comunale Isola Summer

Monasterace

ESTATE MONASTERACESE
TORNEO DI BEACH VOLLEY

Alle ore 17.30, sulla spiaggia di Monasterace Marina, si terrà il Torneo di Beach Volley

Monasterace

ESTATE MONASTERACESE
CONCERTO POP MUSIC

Alle ore 21 si terrà il concerto Pop Music, in Piazza Porto Salvo, Monasterace Marina

San Mauro Marchesato

TUTTA UN'ALTRA ESTATE
SAGRA CAVATELLI

Presso Parco San Giovanni, alle ore 21, Sagra "Cavatelli", degustazione di prodotti tipici locali, ProCiv Aser

Sellia Marina

SELLIA MARINA SUMMER
SUMMER KIDS DAY

Per la rassegna "Sellia Marina Summer. Nel Blu dipinto di Blu", l'Assessorato al Turismo e allo Spettacolo presenta Summer Kids Day, a cura dell'associazione Trische-ne, ore 16.30, Piazza Livatino

Serra San Bruno

SERRA D'ESTATE
ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Cal-là, a cura dell'associazione Alba

Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

Sersale

SPETTACOLO D'ESTATE
UN TEMPO IN UN BORGO

La Pro Loco Sersale Aps organizza la XX edizione di "Un tempo in un Borgo, sapori e mestieri", Centro Storico, dalle ore 19

Soverato

LETTI D'ESTATE
PRESENTAZIONE LIBRO

Per la rassegna "Letti d'Estate", la libreria "Non ci resta che leggere", in via Solferino, Soverato, ospita la presentazione del libro "Il mio posto è qui" di Daniela Porto, ore 19

Trebisacce

MARESTATE
TREBISACCE INCANTO

Presso l'Anfiteatro Lungomare si terrà alle ore 21 l'evento "Trebisacce Incanto", a cura dell'accademia musicale Gustav Mahler

Trebisacce

MARESTATE
FESTA DELLA BIRRA

Presso il Chiosco della Gasopola si terrà alle ore 20 la Festa della Birra

6 agosto

Corigliano-Rossano

CORO SUMMER FEST
NOTTE DELLO IONIO

Presso il Lungomare Sant'Angelo, la Notte dello Ionio, ore 21: musica, spettacoli, intrattenimento, street food

Borgia

ARMONIE D'ARTE FESTIVAL
DANZA CONTEMPORANEA

Ideato e diretto da Chiara Giordano, Armonie d'Arte Festival dà appuntamento nel Parco Archeologico Nazionale Scolacium di Roccelletta di Borgia, ore 22, con la danza contemporanea di Wayne McGregor, direttore della Biennale Danza di Venezia, coreografo residente del Royal Ballet del Royal Opera House, e la sua compagna. "Autobiography" è l'unico spettacolo in Italia di un coreografo che pensa al corpo come "archivio", dove la danza è ritratto ispirato e determinato dal sequenziamento del proprio codice genetico e diventa stratificazione di impronte coreografiche su memorie personali. Aisoma, un nuovo strumento di intelligenza artificiale sviluppato con Google Arts and Culture utilizzando l'apprendimento automatico formato su centinaia di ore dell'archivio coreografico di McGregor, sovrascrive le configurazioni del suo stato iniziale per presentare nuove opzioni di movimento agli artisti



Costa ionica

BONIFICA Il sindaco auspica che anche Provincia e Regione impugnino il decreto

Appello di Voce, attesi seguiti

Il commissario Errigo difende la scelta del Ministero: «Prima risposta dopo 40 anni»

di ANTONIO ANASTASI

SEMBRA essere, per il momento, inascoltato il sindaco di Crotona, Enzo Voce, che, nell'annunciare ricorso al Tar contro la decisione del ministero dell'Ambiente che ha approvato il progetto di Eni Rewind per il conferimento dei rifiuti pericolosi presso gli impianti di Sovreco, auspicava che la stessa scelta sia seguita dagli altri enti oppostisi, in sede di Conferenza di servizi, alla scelta della multinazionale. Né la Provincia di Crotona né la Regione Calabria hanno battuto colpi. I dubbi del sindaco Voce nascono, da una prima lettura del provvedimento, in relazione al travisamento dei fatti, alla illogicità delle scelte, alla ingerenza in un procedimento di competenza della Regione che dovrebbe rimuovere il vincolo al Paur. Voce solleva dubbi anche circa la previsione di uno «scouting postumo da condurre da parte della società il cui esito appare già scritto». Lo scouting, sempre secondo Voce, dovrebbe essere condotto «non solo preliminarmente, ma dalle istituzioni coinvolte e non dalla società».

Il decreto, inoltre, si riferisce soltanto ai rifiuti di pertinenza di Eni e permane «totale incertezza in merito ai rifiuti più pericolosi, ossia quelli contenenti tenorm e/o amianto, di competenza di Edison». Non dato sapere, allo stato, se anche Provincia e Regione impugneranno il provvedimento che, secondo il sindaco, spiana «illegittimamente» la strada a Eni «con il solo intento di contenere i costi della bonifica in danno della collettività».

Torna, invece, a farsi sentire il commissario straordinario Emilio Errigo, che, nonostante l'opposizione degli enti locali e di partiti e associazioni a che le scorie siano smaltite in città, sottolinea che sta per partire un primo stralcio di lavori immediatamente eseguibili del Pob (Piano operativo di bonifica) fase 2, per un valore di oltre 160 milioni



L'area del Sin di Crotona

di euro. Per Errigo è «la prima risposta concreta ai cittadini di Crotona che da troppo tempo attendono l'effettivo avvio della bonifica degli stabilimenti industriali».

Gli interventi riguardano la discarica ex Pertusola Sud, parte dello stabilimento ex Pertusola (area Nord) e parte dello stabilimento ex Agricoltura a completamento della bonifica del sito, e consentiranno «l'immediata rimozione di circa il 70% (pari a ca. 760 kton) dei volumi complessivi (ca. 1050 kton) di rifiuti previsti dalla bonifica di tutte le aree oggetto di interventi di scavo e smaltimento».

L'iniziativa del Ministero, assunta sulla base di «puntuali verifiche tecniche eseguite da Ispra e Arpa Calabria», si è resa necessaria per «superare l'impasse che si era venuta a determinare a causa dell'assenza di discariche fuori dalla Calabria idonee a ricevere i rifiuti della bonifica, confermata anche a seguito della ricer-

ca, attraverso le richieste di scouting nazionale e internazionale, inviate agli enti competenti e successivamente alle forze dell'ordine, fortemente volute dal commissario straordinario delegato». Insomma, impossibilità tecnica di reperire un sito fuori regione e obbligo di rispettare «i diritti costituzionali alla salute, all'ambiente salubre, alla biodiversità e gli ecosistemi», in aggiunta ai «noti principi di diritto europeo della precauzione, previsione, prevenzione, prossimità al luogo di produzione e autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti», sono all'origine del decreto stralcio, difeso a spada tratta da Errigo.

Dopo 40 anni di contaminazione dell'ambiente marino, Errigo evidenzia che il progetto di bonifica «non è una discrezionalità amministrativa, ma un obbligo di legge penalmente sanzionabile in caso di comportamenti omissivi e ostruzio-

nismi agli doveri giuridici di adempimenti illegali».

Intanto, in più ambienti serpeggia il malessere per una scelta che era nell'aria. Il primo ad uscire allo scoperto, per ora via social, è Leo Barberio, segretario provinciale del Pd, che ha annunciato di aver conferito mandato all'avvocato Francesco Pitro per ricorrere al Tar e di aver chiesto aiuto ai Comuni. Non al Comune di Crotona, evidentemente. Barberio controreplica a Voce che nei giorni scorsi lo aveva accusato di non aver «studiato» opponendosi al Piano regionale dei rifiuti che, ad avviso del Pd, spiana la via al progetto di Eni. Il sassolino nella scarpa Barberio se lo leva subito. «Voce passerà alla storia come il sindaco dei concerti e delle scorie». Mentre il governatore Occhiuto sarà ricordato «per il Capodanno Rai e per i veleni a Crotona».

(altro servizio a pagina 2)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche il Pd ricorre a vie legali

Il generale: «No a omissioni e ostruzionismi»

STUPEFACENTI

Si libera delle dosi nascoste negli slip Arrestato

GLI agenti della Squadra Volante della Questura hanno arrestato un 46enne, crotonese, Francesco Scicchitano, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli agenti, durante un posto di controllo effettuato nel centro cittadino, dopo aver fermato un'autovettura con a bordo un uomo già noto alle forze dell'ordine e con diversi precedenti, hanno deciso di eseguire una perquisizione essendo insospettiti dal suo comportamento che appariva elusivo.

Dopo aver rinvenuto un bilancino di precisione sotto il sedile del guidatore, gli agenti hanno notato l'uomo che, con fare lesto, e convinto di non essere visto, estraeva dai pantaloni tre buste in cellophane trasparente lanciandole in una aiuola.

Immediatamente recuperate dagli agenti, le bustine contenevano 31 dosi di cocaina per un totale di circa 17 grammi.

Inoltre, l'uomo è stato trovato in possesso di diverse banconote di piccolo taglio per un totale di circa 300 euro di cui non riusciva a giustificare la provenienza.

Tutto il materiale rinvenuto e le banconote sono state sottoposte a sequestro penale e l'uomo è stato tratto in arresto e messo a disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotona.

I poliziotti ritengono che le somme di denaro siano provenienti da un'attività di spaccio.

Ipotesi che dovranno trovare conferma dai successivi sviluppi giudiziari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



U FATTU DA SIMANA (IL FATTO DELLA SETTIMANA)

A mmija mi para a bunifica i quannu quannu

di BRUNO TASSONE

A Cutrònu, quannu i cosi vannu a ra longa, si dicia, «mi para a ... i quannu quannu», perciò si po' diri c'a bunifica da discarica di fràbbri chi «mi para a bunifica i quannu quannu».

Sulu u Cummissàrju a vida quasi già fatta, e ringrànza a tutti chiri c'u stannu ajutànnu ppì ra fari a ru cehjù prestu (Sic!).

I sicùru ancùnu sta pinzànnu c'u problema si risòrva 'mpilànnu tuttu tutt' u tappètu.

E ru sapiti picchi? Picchi u tappètu l'hannu truvàtu a Culùmbra e puru ca chistu 'u nn'abbàsta, ccu' ri sordi i l'Eni, (quattu sordi, rispètu a chiri c'avissa ddi spinniri ppì cacciari tuttu fora a Calabria) 'n'atu tappètu, cehjù du doppiu i chiru ca c'è si fa d'a 'nna vòta. E puru c'a genta 'u vvò ca si fa d'accussi, si fa ru

stessu, tantu u Generàlu ha sempì dittu ca ppì fari a bunifica è dispòstu a chjamàri l'esercitu. Para ca tutti gridunu, ma nisciunu parra.

L'atu jornu, doppu c'hannu fattu 'na riuniòna a ra pruvincia, dduvi c'erunu puru u Presidentu da Pruvincia e ru Sinnicu, u Cummissàrju ha fattu 'nu cumunicàtu dduvi cehjù o menu ha dittu 'sti cosi. Ca ssi sta facènnu i tuttu ppì d'accuntàri a d'Eni: fari tuttu, senza fari nenti. Lassàri i velèni dduvi su, 'nzomma, l'aviti e vv' i tiniti.

Ma non sulu, siccòmu c'è ru pìriculu ca dinta pocu tempu, tutt'a Calabria resta senza 'nu postu dduvi mintiri munnizzi e vilèni, facènnu 'sta discarica non sulu si risòrva u problema da bunifica, ma puru i problemi ca cci ponnu d'èssiri doppu, si ssi vò dari a ra Calabria 'na ripresa 'ndustriàla e si penza a l'ambièntu. Chiru c'u ssi capiscia è pic-

chi, né u Presidentu, né u Sinnicu hannu dittu nenti.

'Sta dumàna cci l'è fattu a Ciccio, m'a rispòsta ca m'ha datu, m'ha lassàtu a vucc'apèrta: u Sinnicu fa comu Paganini, 'u ssi ripèta, perciò ppì diri c'u nn'era d'ccòrdu, ccu' ru cumunicàtu du Cummissàrju, ha d'aspèttatu ca cci arrivàssa u decretu du ministèru.

Siccòmu 'sta rispòsta 'u mm'ha cuvintu i nenti, c'è dittu: ohji Ci, ma cchi nni sapiva ru Sinnicu c'arivava 'stu decretu, ca dicia, cehjù o menu, chiru c'ava dittu u Cummissàrju? E Ciccio: 'u tti scurdàri c'u Sinnicu c'era puru a ra riuniòna ca s'ha fattu a Roma a ru ministèru, e ppì chiru ca s'ha dittu, o megghju, ppì chiru c'u s'ha dittu, picchi, ppì ri trecentuciquantamila tonellati, oramàji ppì loru è 'na cosa già fatta, s'ava ddi parràri sulu i l'ata parta, e ru problema l'ava ddi risùrviri i mi-

nistèru, cosa c'ha fattu dinta quarantott'uri: si fa 'na bella discarica a Cutrònu, comu vò d'Eni.

E d'iju c'è rispòstu: ma s'era d'accussi e si l'aspittàva, picchi 'u ss'ha misu a gridàri dinta chira riuniòna? S'aspittàva ca chira dilibira (u Paur) du 2019, fatta du Presidentu i Palla Palla, bloccàva tuttu?

Aviva ragiùna u sanciuannisu, ca si po' d'evitàri tuttu sulu ppì chiru ca c'è scrittutu dinta chira dilibira, e c'u Presidentu da regiòna ha ddi mantiniri e tutelàri, picchi sulu chiru po' bloccàri chiru ca dicia ru ministèru, vistu ca ppì chiru c'ha scrittutu e ca vò fari è comu s'u cci fussa, oca senza u parèru du Cumùnu, da Pruvincia e da Regiòna l'avissa già mudificàtu.

Sulu mò tutti tre i rappresntanti locali ponnu dimostràri quantu cci tènunu a Cutrònu e d'a ra salùta di cutrunisi.



TURISMO Approda in città una delle navi da crociera più lussuose al mondo

La Seven Seas porta 750 turisti

Visitatori molto incuriositi da storia e archeologia. I flussi sono in aumento

di TIZIANA SELVAGGI

È la sesta nave della flotta del marchio di lusso di proprietà di Norwegian Cruise Line Holdings. Varata ad ottobre e salpata il 26 novembre 2023 con la guida del comandante Luciano Montesanto, per il viaggio inaugurale da Barcellona a Miami. In questi giorni proprio il comandante Montesanto ha portato la Seven Seas Grandeur nel porto di Crotone. Si tratta di una delle navi da crociera più lussuose al mondo, con una larghezza di 32 metri, per una lunghezza di 224 metri. 55.498 tonnellate di stazza. Con 10 ponti e 375 cabine, può prevedere la presenza a bordo di 750 passeggeri con 542 membri dell'equipaggio. E malgrado la sua grande esperienza non si è trattato per il comandante di un approdo come gli altri, perché Montesanto è proprio originario di Crotone dove è iniziata la sua carriera sui banchi dell'Istituto Tecnico Nautico Statale Mario Ciliberto.

Si è trattato quindi di una sorta di ritorno a casa, per un uomo che nella sua lunga carriera ha portato diverse navi da crociera in giro per tutto il mondo. Proprio per questo la città ha voluto simbolicamente abbracciarlo con un incontro, nel teatro della nave, al quale hanno preso parte tra gli altri: il sindaco della città Vincenzo Voce, insieme all'assessore al Turismo e Crocieristica, Maria Bruni; il presidente della



La Seven Seas a Crotone

Provincia, Sergio Ferrari; il vice presidente della Regione, Filippo Pietropaolo, la prefetta Franca Ferraro e Raffaella De Prete, direttore generale della Global Ports, per i terminal di Crotone, Cagliari, Catania e Taranto.

Un incontro che è stato anche l'occasione

per fare il punto sul turismo crocieristico, che di anno in anno sta crescendo, diventando di fatto una risorsa significativa per l'economia del territorio. «Oggi c'è da festeggiare più di una cosa – ha detto il vice presidente Pietropaolo – l'arrivo di una nave così importante ma anche il continuo

progresso del turismo crocieristico. Progresso sul quale dobbiamo lavorare tutti per avere uno sviluppo futuro migliore. Ovviamente la Regione sarà affianco al Comune di Crotone e all'Autorità portuale, perché la crescita di questo turismo può voler dire una crescita per l'intera regione». Su quanto la crescita di questo particolare settore turistico sia importante per l'economia del territorio si è espresso anche il presidente Ferrari che ha dichiarato: «dobbiamo fare in modo che il territorio sia pronto culturalmente. Il Crotonese ha già una ricchezza naturale fatta di storia e paesaggi. A noi il compito di fare rete per imparare a raccontare in poche ore ai nostri ospiti le bellezze e le eccellenze del territorio».

Un'altra cosa che va considerata è che, oltre alla crescita del numero delle navi che approdano in città, la presenza di una nave di lusso come la Seven Seas Grandeur, potrebbe aprire ad un turismo più attento anche all'aspetto culturale come ha fatto notare la dottoressa De Prete «si tratta di turisti in massima parte americani, ma soprattutto di persone con una cultura medio alta, per cui sono arrivati incuriositi anche dalla storia della città, dall'archeologia». Ho sentito alcuni di loro e sembra che abbiano molto apprezzato anche l'arrivo al terminal, dove avevamo ingaggiato gruppo di danza storica crotonese».

IL COMUNE

Finora tappe di 26 crociere e le previsioni sono di crescita

SONO 26 le navi da crociera che sono approdate da febbraio di quest'anno e che continueranno ad arrivare al porto di Crotone fino a novembre. Un dato che si rivela ancora in crescita, anche grazie al lavoro della Global Ports la società che gestisce gli arrivi delle navi da crociera nel Porto di Crotone.

Un dato che, stando a quanto affermato dall'assessore al Turismo e Crocieristica del comune di Crotone, la dottoressa Maria Bruni, è destinato a crescere ancora. «Questa è un'attività partita nel 2008 con l'arrivo di una nave. Oggi nel 2024 sono 26 le navi da crociera che arriveranno a Crotone. E abbiamo prenotazioni per 31 navi per la stagione 25/26. – ha detto la Bruni – Quello crocieristico è



Maria Bruni

quindi un tipo di turismo che sta crescendo. Come amministrazione stiamo cercando lavorare per potenziare sostanzialmente l'offerta turistica in termini di accoglienza e ospitalità. Sappiamo che il feedback dei crocieristi è abbastanza positivo, questo vuol dire che stiamo mettendo su un sintema di servizi valido. Certo siamo consapevoli che dovrà essere migliorato, però in-

tanto abbiamo messo su un servizio di infopoint, abbiamo attrezzato degli itinerari.

Una serie di servizi che stiamo attivando anche grazie all'impegno di tutti gli operatori economici sul territorio, che da anni lavorano su questo, a partire da Alfa21 che si occupa proprio dell'accoglienza e di tutti gli itinerari in tutta la provincia. Oggi per esempio un gruppo è andato a visitare la nostra Sila, altri sono rimasti in città per una visita al centro storico». Insomma, dai dati forniti dall'assessore Bruni sembra che quello del turismo crocieristico sia davvero un settore che potrebbe dare a Crotone e a tutta la provincia uno slancio di crescita economica significativo.

t. s.

IL PROFILO

Dall'istituto Nautico al comando di uno dei vascelli più lussuosi

ANNI e anni di carriera, iniziati nel '93/'94 sui banchi dell'Istituto tecnico nautico Ciliberto di Crotone, una grande passione per il mare, unita a disciplina e professionalità hanno portato Luciano Montesanto al comando di una delle navi più lussuose al mondo: la Seven Seas Grandeur. L'ultima nata della linea lusso per la flotta Regent Seven Seas Cruises, varata ad ottobre del 2023. Al comandante Montesanto è stato affidato il viaggio inaugurale che oggi, non senza commozone da parte sua, ha portato questo gioiello nel porto della sua città. «Si chiude un cerchio iniziato trent'anni fa, con il primo giorno di scuola al Nautico – ha spiegato il comandante – dopo ho iniziato a lavorare subito. Nel '99 ho iniziato le prime navi, 25 anni dopo ritorno a Crotone con una nave da crociera, non ci avrei mai giurato. Il destino ha voluto regalarmi anche questo, oltre alla fortuna di essere nominato comandante della nave più nuova della flotta».

E il ritorno a Crotone del comandante Luciano è stato salutato con orgoglio dalla



Luciano Montesanto

città, una festa, impreziosita dal fatto che a supportarlo al comando ci sono altri due ufficiali italiani: il comandante in seconda Giuseppe Gargiulo e il capo ingegnere direttore Antonino Laganà, quest'ultimo calabrese del Reggino.

Il comandante Montesanto ha iniziato la sua carriera come cadetto per una compagnia di navigazione cisterna. Nel 2002, dopo

aver ottenuto la licenza di ufficiale, decide di dedicarsi al settore delle crociere passeggeri. Nel corso dei successivi 20 anni, accumula esperienza e competenza nella navigazione di navi da crociera di lusso. Ha contribuito con passione alla costruzione di diverse navi da crociera e ha circumnavigato il globo in numerose occasioni. Nel 2022, viene promosso al ruolo di capitano a bordo della "Seven Seas Splendor," un altro gioiello di lusso della flotta Regent Seven Seas Cruises. È lui ad effettuare il viaggio inaugurale della Seven Seas Grandeur. «Non sono io ad insegnare niente a nessuno la chiave è accogliere la gente bene farli stare bene», dice. (t. s.)

Giornata conclusiva del Calabria Movie

La giornata conclusiva del Calabria Movie film festival si apre oggi alle 16 con il cine-talk dal titolo "Cinema e sviluppo territoriale" in cui Fondazione Calabria Film Commission incontra i festival calabresi (presso il ristorante NoveZeroDue, viale Gramsci). Si prosegue alle 18.30 dove avrà luogo l'incontro Cinema è Donna, un talk in collaborazione con Mujeres Nel Cinema e associazione Kairos a cui prenderanno parte Liliana Fiorelli, Francesca Zimatore, Mujeres Nel Cinema, Valentina De Amicis e Luisa Gigliotti. Alle 21, alla Villa Comunale proiezione dei cortometraggi in concorso.

Antigone possibile nuovo viaggio in cuffia

Oggi, al Museo archeologica di Capocolonna, alle ore 20, lo spettacolo in cuffia "Antigone possibile", testo inedito ispirato alla tragedia di Sofocle che narra della giovane Antigone, descrivendola come vittima e al tempo stesso eroina, simbolo di lotta e determinazione e testimone della necessità di scelte e responsabilità individuali e collettive.

Se ne occupa il Teatro Mobile nella Calabria Jonica, che dato il successo dei giorni scorsi ripropone lo spettacolo teatrale innovativo con un nuovo viaggio in cuffia.

Il direttore dei Musei presenta il suo libro

Direttore generale dei Musei del Ministero della Cultura, professore di Archeologia all'Università Federico II di Napoli nonché già direttore del Parco archeologico di Pompei, oggi Massimo Osanna arriverà a Crotone per presentare il suo nuovo libro "Mondo nuovo - Viaggio alle origini della Magna Grecia", edito da Rizzoli. Non poteva che fare tappa nell'antica culla della Magna Grecia il tour promozionale del saggio che, attraverso l'analisi archeologica, tra dati e immagini, ricostruisce le storie non raccontate dalla Storia. Si tratta di un attento lavoro di ricerca sulla memoria dei reperti.

La Nazionale di tuffo e il sogno spezzato

Il prossimo 6 agosto, alle 18.30, presso la libreria Mondadori, sarà presentato il libro di Giuseppe Isoni "Da quando non è più estate". Con l'autore interverrà Rossella Frandina. Il romanzo racconta la storia di Shaila Akter e Marta Sardella, due promesse della Nazionale italiana di tuffo sincronizzato con il sogno di arrivare alle Olimpiadi. Tutto cambia il giorno in cui a Shaila vengono le mestruazioni per la prima volta. Per lei, nata a Napoli da un padre immigrato dal Bangladesh, vuol dire lasciare la sua vita, la sua compagnia, per tornare nella terra d'origine, promessa in sposa a uno sconosciuto.

MESORACA Allestita la scenografia che accompagnerà il settennale dell'Ecce Homo

Tutto pronto per la festa grande

Fitto calendario di manifestazioni religiose e civili. Previsto anche il concerto di Gazzè

MESORACA - È tutto pronto, a Mesoraca, per la più affascinante e suggestiva pagina di storia religiosa di questo comune dell'entroterra crotone: la festa settennale in onore del santissimo Ecce Homo. Già da giorni la magica scenografia delle decine di archi di colorate luminarie creano in tutto il paese un effetto incantevole, specialmente sulla via del santuario dove le luci, diventate architetture, valorizzano la magnificenza della facciata della chiesa. Nel solco delle edizioni precedenti, il Comitato organizzatore, presieduto dal guardiano padre Francesco Bramuglia, ha fatto già deporre la statua dalla sua nicchia ed esposta al centro della sua cappella alla venerazione viva e palpitante dei fedeli, anticipando, così, i solenni festeggiamenti attraverso momenti di raccoglimento e di preghiera. Il programma, elaborato dal Comitato, di concerto con l'Amministrazione Comunale, si contraddistingue quest'anno per qualità e spessore degli eventi, con la naturale alternanza tra momenti religiosi, spettacoli, musica, folclore e mostre, che hanno lo scopo di arricchire l'atmosfera festosa e, nello stesso tempo, di rinnovare i riti e le tradizioni legate a questa Festa. L'evento prenderà il via mercoledì 7 agosto con il solenne pontificale e l'accoglienza della reliquia della basilica della flagellazione di Gerusalemme e si prolungherà fino al 14 agosto.



La statua dell'Ecce Homo

Il giorno seguente, al termine della messa solenne presieduta dall'arcivescovo di Crotone-Santa Severina Angelo Raffaele Panzetta, la statua taumaturgica del santissimo Ecce Homo scolpita nel 1630 dal frate siciliano Umile da Petralia, uscirà in processione per le strade della frazione Filippa fino alla chiesa parrocchiale di san Michele Arcangelo, dove resterà per due giorni. Ad accompagnare l'Ecce Homo lungo il percorso pavesato a festa

con damaschi, coperte colorate e archi effimeri, un corteo di autorità cittadine con il sindaco Annibale Parise, i sindaci del comprensorio, il presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari, il prefetto Franca Ferraro, consiglieri regionali, forze dell'ordine, rappresentanti delle associazioni, cittadini mesochiesi e dei paesi vicini, uomini e donne di ogni età.

Sabato 10 agosto, dopo diversi momenti di preghiera organizzati dalla

Pastorale Giovanile dei Frati Minori di Calabria e una visita del simulacro alla Rsa Santa Rita di Mesoraca, la venerata statua varcherà la soglia della chiesa di San Michele per essere portata, sempre in solenne processione, nella chiesa dell'Annunziata e lunedì 12 agosto nella chiesa del Ritiro. Mercoledì 14 agosto, intorno alle 19, l'Ecce Homo farà ritorno al Santuario accompagnato da un bagno di folla, prova tangibile della devozione del Paese a questa statua. Anche quest'anno i fuochi d'artificio concluderanno il settennale. Il via è previsto alle ore 24 del 14 agosto e si potranno godere e ammirare dalla villetta Don Bernardo Grano, davanti al Municipio.

Il programma civile della festa prevede eventi per tutti i gusti, che uniscono la musica al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione dei rioni e delle periferie. Si comincerà il 5 agosto con la Combriccola del Blasco in piazza Petrarizzo, quindi l'8 agosto con gli Spiro Live Band a Filippa, il 9 agosto con i Mattia Bazar al santuario dell'Ecce Homo, il 10 agosto con Santino Cardamone in piazza Santa Margherita, l'11 e il 12 agosto in piazza Don Bernardo Grano con Il Party anni 90 e Biagio Izzo e, infine, il 13 agosto, in una piazza Turra completamente abbellita e colorata con dipinti dell'artista Armando Cistaro, con Max Gazzè e la Calabria Orchestra.

■ CIRÒ MARINA Il primario è Zaccaria

Un ciotano alla guida del Pronto soccorso del S. Giovanni di Dio

di PATRIZIA SICILIANI

CIRÒ MARINA - Il dirigente medico, Francesco Zaccaria, 48 anni di età, è il nuovo primario del pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio." Originario di Pallagorio, residente a Cirò Marina da diversi anni, Zaccaria ha vinto il concorso, che era stato indetto dall'Asp di Crotone per il conferimento dell'incarico quinquennale di direttore di



Francesco Zaccaria

struttura complessa di pronto soccorso, osservazione breve intensiva (Obi), medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza. Qual è il suo curriculum in sintesi? Il neo primario si è laureato in medicina e chirurgia nel 2002 presso l'Università Magna Grecia di Catanzaro, dove ha conseguito (nel 2007) anche la specializzazione in malattie

dell'apparato respiratorio. Ha prestato, quindi, servizio presso la clinica Romolo Hospital di Rocca di Neto, ricoprendo l'incarico di responsabile del reparto di pneumologia. Dal 2012 al 2013 è stato il responsabile del servizio di pneumologia territoriale dell'Asp di Crotone. Nel 2014, ha conseguito l'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza territoriale ed ha vinto il concorso di dirigente

medico di primo livello presso il pronto soccorso dell'ospedale crotone. Ha conseguito altresì i master in management sanitario e in medicina d'emergenza alla Sapienza di Roma. Il primario Zaccaria è atteso da un grande carico di lavoro, soprattutto nell'attuale periodo estivo, in cui aumenta la domanda di prestazioni.

PALLAGORIO - Presso via Skanderbeg a Pallagorio, si è tenuta la commovente inaugurazione del murales "Vagha me gratè", dedicato a Paolo Staltari, artista arbëresh recentemente scomparso. L'opera, realizzata con grande maestria dalla street artist kosovara Tina Sulejmani, è un tributo alla vita e all'arte di Staltari e rappresenta quattro donne in abiti Arbëreshe (Coha) intente a ballare la "Vagha", sullo sfondo "Koci i Gardhis" la montagna che domina Pallagorio.

L'iniziativa è stata promossa e organizzata dall'associazione Fili Meridiani.

La scelta della location non è stata casuale, ma profondamente simbolica. Quattro elementi fondamentali hanno determinato questa decisione.

La strada porta il nome di "via / Udha Skanderbeg", eroe albanese.

L'atelier di Paolo era su questa via, qui nascevano le sue opere.

Su questo muro, un mattino, Paolo ha intravisto e tracciato con un gesso dei visi di donna che nessuno aveva mai visto prima.

Il murales celebra la Vagha e la Coha, ovvero il ballo tondo e l'abito tradizionale delle donne arbëreshe, simboli potenti dell'Arbëria crotone. Da questo punto, attraverso uno spiraglio suggestivo, si possono scorgere anche le campane Arbëreshe, altro simbolo dell'Arbëria.

■ PALLAGORIO Commovente inaugurazione in memoria dell'artista scomparso

Murale arbëresh in onore di Staltari

Grande partecipazione. Interviene anche l'ambasciatrice del Kosovo in Italia



Il murale arbëresh

I promotori dell'iniziativa hanno rivolto un sentito ringraziamento a Francesca, alla famiglia Staltari, alla famiglia Clausi e a Rita per aver messo a disposizione la facciata. Un ringraziamento speciale lo hanno rivolto anche all'ambasciatrice del Kosovo in Italia, Lendita Haxhitasim, per la sua presenza e per aver facilitato importanti connessioni tra Arbëria, Fili Meridiani e Kosovo, dando a Paolo e alla sua opera un ricono-



Il ballo tondo

scimento internazionale e a Tina Sulejmani per aver saputo interpretare l'opera di Paolo Staltari con sensibilità e maestria artistica.

Ursula Basta, presidente di Fili Meridiani, ha dichiarato: «Questo murales non è solo un omaggio a Paolo Staltari, ma un simbolo di unità e cultura che lega l'Arberia. Siamo orgogliosi di aver creato questo ponte artistico e relazionale tra l'Arbëria e il Kosovo».

Ettore Bonanno, che ha curato l'organizzazione dell'evento, ha aggiunto: «La realizzazione di questo murales è stata possibile grazie alla collaborazione e al sostegno di molte persone. Vedere questo progetto prendere vita è stato un grande onore e una testimonianza della forza della nostra comunità. Il murales rappresenta un importante valore culturale per l'Arbëria, il nostro obiettivo è far rivivere queste comunità, riattivarle, ri-

generarle. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito con le loro donazioni e il loro impegno alla realizzazione del murales e alla riuscita della festa».

Un ringraziamento particolare, infine, Fili Meridiani lo rivolge a Mariannina, alla banda musicale del Distretto Arbëresh, e a Eugenio e Michele per le loro straordinarie performance musicali.

■ **CONTROLLI** Blitz dei carabinieri. Denunciato il gestore

Sigilli a una discoteca

La struttura era sprovvista delle autorizzazioni amministrative

di ANTONELLA BALESTRIERI

SEQUESTRATA a Fabrizio, area urbana Corigliano, la discoteca "Arena Club", ex "Nettuno 2": non aveva le autorizzazioni. Nel corso della mattinata di ieri, i carabinieri del Reparto Territoriale di Corigliano Rossano, unitamente ai militari della Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro, con il coordinamento investigativo della Procura della Repubblica di Castrovillari, diretta dal procuratore capo Alessandro D'Alessio, hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo d'urgenza della nota discoteca di Corigliano Rossano, zona Fabrizio Grande.

La struttura, che aveva riaperto i battenti dopo 27 anni di abbandono totale, era stata ristrutturata e, dalla metà di luglio, era ritornata ad animare la movida della città. In due settimane di "serate" aveva fatto il pieno richiamando avventori da tutta la Piana di Sibari. Ieri il sequestro per mancanza di autorizzazioni amministrative. La struttura, tra l'altro, era stata edificata nei primi anni '90 a



Il sequestro

ridosso del letto di un torrente, a poche decine di metri dal mare, in una zona, verosimilmente, gravata anche da vincoli di natura paesaggistica. Tuttavia, i militari del Reparto Territoriale, diretto dal tenente colonnello Marco Filippi, e la Compagnia di Schiavonea, diretta dal

comandante Francesco Esposito, ieri sono intervenute nell'ambito delle campagne stagionali di controlli agli stabilimenti balneari e alle strutture turistico/ricettive. Già lo scorso primo agosto, la campagna di controlli aveva portato i militari ad effettuare un accesso

ispettivo presso la nota discoteca. L'"Arena Club" nelle ultime settimane era particolarmente attenzionata dalle forze dell'ordine in quanto radunava un gran numero di giovani con conseguenti problematiche di ordine pubblico ma, proprio a seguito del controllo, questi hanno potuto ulteriormente accertare condotte irregolari poste in essere dal legale rappresentante della società che gestisce la struttura e, contestualmente, deferire quest'ultimo all'autorità giudiziaria per l'apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo su un suolo di oltre 3200 metri quadri.

Per questi motivi e dopo aver esaminato gli atti conseguenti al controllo di carabinieri e Capitaneria di Porto, l'autorità giudiziaria di Castrovillari ha disposto il sequestro preventivo d'urgenza ritenendo che il gestore della discoteca esercitasse l'attività di pubblico spettacolo e intrattenimento, pubblicizzandola anche sui vari social network, in assenza delle previste autorizzazioni amministrative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **EVENTI** Il 6 agosto
Musica e divertimento
Il lungomare
si prepara
alla "Notte dello Ionio"

IL 6 agosto ritorna la "Notte dello Ionio", tra musica anni '90, animazione, artisti di strada e spettacoli su misura per le famiglie. Corigliano Rossano si prepara alla notte più lunga dell'estate lasciando spazio alla musica, al divertimento, fra artisti di strada, street food, animazione e spettacoli su misura per le famiglie con la "Notte dello Ionio".

Una nottata all'insegna del divertimento, con una moltitudine di intrattenimenti artistici e musicali sul lungomare Sant'Angelo. Si creerà un'atmosfera speciale, il 6 agosto, a partire dalle 20, per la seconda edizione della "Notte dello Ionio", uno degli eventi clou del cartellone del CoRo Summer Fest. Una notte per fare il pieno di divertimento ed emozioni. Un percorso che unirà la danza all'arte, impreziosito da musica, performance di artisti di strada e street food con una bella novità, l'Oasi del Pesce, con degustazioni a cura delle locali Pro Loco nel punto uffici Iat. Si parte con l'"Incanto" che vedrà 10 artisti itineranti su tutto il lungomare e lo spettacolo "L'insolita burla" di Mario Barnaba tra clown e giocoleria. Ad animare la serata, anche le esibizioni del divertente ed estroso Magno animazione e, ancora, lo spettacolo per famiglie "Zampalesta e la magara", protagonisti gli amati burattini di Angelo Gallo e del Teatro della Libellula. E ancora, la musica con una operazione nostalgia, i MushupS con un revival in note e suoni degli anni '90.

a. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **SPORT**

"Volley in tour" ospite alla "Notte d'estate"

LO sport che diventa anche attività ludica e di svago. Ritorna "Volley in tour" che, anche quest'anno, sarà ospite alla "Notte d'estate" nel centro storico di Corigliano. Giovedì 8 agosto nella suggestiva atmosfera di piazza Guido Compagna i tecnici formatori intratterranno piccoli e adulti con giochi e gare di pallavolo nel Fossato di Villa Compagna dove verrà installato un vero impianto di pallavolo. Per i partecipanti vi saranno dei giochi con premi in palio che potranno essere ritirati presso lo stand rappresentativo presente nella piazza. «Un appuntamento che ci coinvolge da molti anni - raccontano con orgoglio dalla dirigenza - che, oltre a farci godere a pieno una serata nel magico centro storico, ci permette di proporre le novità delle attività che andremo a svolgere nella nuova imminente stagione sportiva». Nel frattempo, si lavora alla collaborazione dell'evento di fine estate con l'amministrazione comunale e la Cev - Confederazione Europea di Pallavolo Bpt Futures Corigliano Rossano 2024 e al Trofeo del Codex e del Castello giunto alla terza edizione che vedrà come ospiti dal 14 al 15 settembre le squadre di Super Lega di Taranto, Cisterna, Catania e la squadra Slovena Ach Ljubljana. Inoltre, nei prossimi giorni sarà presentato il programma degli eventi che si svolgeranno nel prossimo futuro oltre ad altre importanti novità per la prossima stagione Volley insieme, anche, allo staff.

a. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **COMUNE** La maggioranza: «Non cederemo a ricatti di bassissimo cabotaggio»

Consiglio spaccato sulle Commissioni

Proposta l'istituzione di tribunale e provincia. Ma le opposizioni insistono sulla Vigilanza

COMMISSIONI: maggioranza ed opposizione su fronti opposti. Mentre sulle paventate ipotesi di dissesto la maggioranza chiarisce "i conti sono a posto".

I gruppi consiliari aprono all'istituzione di Commissioni su tribunale e provincia della Sibaritide, non sostenute dalle opposizioni che chiedono in cambio la Commissione di Vigilanza. «Si al confronto politico, ma non "tireremo sul prezzo". Sin dal primo Consiglio comunale abbiamo aperto al dibattito, senza alcun tipo di preclusione, sulle grandi vertenze territoriali. Non siamo, però, disposti a contrattare sulla base di ricatti di bassissimo cabotaggio». È quanto fanno sapere i gruppi consiliari della maggioranza che sostengono l'amministrazione Stasi. «È accaduto - spiegano dalla maggioranza - che, alla nostra proposta di istituire due Commissioni speciali su temi che riteniamo fondamentali quali il tribunale e l'autonomia territoriale, ci sia stata chiesta in cambio la Commissione di Vigilanza, l'unica a dover essere presieduta da un rappresentante delle minoranze».

«Le opposizioni, forse troppo impegnate nella disperata ricerca di posizionamenti - proseguono i gruppi di maggioranza -, non sono riuscite ad afferrare il senso delle nostre proposte. Riteniamo, infatti, che anche l'istituzione del tribunale debba essere al centro della nostra azione politica, perché la nostra città e, più in generale, la Sibaritide non possono prescindere ancora da un presidio di giustizia. Così come dall'autono-



Il Municipio

mia del territorio da centri amministrativi lontani e poco sensibili alle esigenze della Piana. Pensiamo, ad esempio, all'istituzione di una nuova provincia della Sibaritide, sulla base della fusione e nel solco della rivisitazione della legge Delrio che ridefinisce gli enti intermedi, restituendo deleghe e gestione amministrativa del territorio».

«Temi che riguardano le grandi vertenze territoriali»

L'invito alla minoranza è di rivedere la loro posizione e di concerto le «vertenze territoriali a tutela dell'interesse assoluto e collettivo». «Il fatto che abbiamo abbandonato l'aula in perfetto stile da "sceneggiata napoletana", non solo cercando maldestramente di non fare istituire le Commissioni temporanee utili per la città, ma anche mettendo in discussione l'ope-

ratività della importantissima Commissione Toponomastica, crediamo si commenti da solo». Il clima da campagna elettorale non si è ancora stemperato e porta con sé ricordi vividi. «Tutte le polemiche montate ad arte in campagna elettorale sullo stato di salute delle casse comunali sono state spazzate via in Consiglio comunale dai revisori dei conti e dalla relazione dell'assessore al ramo, Mauro Mitidieri».

a. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTEGIORDANO - Piazza Tarsia, nel centro storico di Montegiordano, ospiterà domani, lunedì 5 agosto alle ore 19, la IX edizione del "Festival della Dieta mediterranea".

Se lo scorso anno l'evento ha promosso un focus sul tartufo nero dell'Alto Jonio cosentino, l'edizione di quest'anno ha come tematica "Vino, territorio, spreco alimentare" ed aprirà un focus sul rilancio del "Castiglione antico", vitigno di Montegiordano e su un nuovo percorso verso la sostenibilità.

MONTEGIORDANO È la IX edizione promossa dalla Pro loco Festival della dieta mediterranea

A promuovere l'evento la locale Pro loco ed il Comune di Montegiordano, con la collaborazione del Club per l'Unesco di Trebisacce, dei Rotary Club di Trebisacce e Rocca Imperiale e del Rotaract di Trebisacce - Alto Jonio cosentino.

Ai saluti istituzionali da parte del sindaco Rocco Introcaso e della presidente Pro loco, Carmela



Montegiordano

Maradei, faranno seguito gli interventi del Presidente del Club per l'Unesco, dei presidenti dei due Rotary Club, Riccardo Mazziotti e Giuseppe Vitale, del presidente Rotaract, Stefano Laviola.

Inoltre sulle tematiche proposte in discussione, interverranno Gabriele Bafaro, archeologo Cantina "Arconeo"; Pietro Artiso, enologo; Antonio Fari-

na, responsabile cantine Alfano; Angela Radica, presidente Associazione nazionale "Città del vino" e Mario Reda, delegato ONAV Cosenza.

La conclusione ai lavori è affidata all'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo. Concluso il dibattito sulle tematiche proposte, saranno aperti gli stand enogastronomici ispirati alla Dieta mediterranea e prettamente con prelibatezze locali. La serata sarà allietata dal concerto di Ylenia Cuzzolino & Taranta Nova.

fra.mau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIETRAPAOLA Teatro dello scontro la solita Ss106

Otto persone coinvolte nell'ennesimo violento incidente

di MARIA SCORPINITI

PIETRAPAOLA - Due auto, una Fiat Doblò e una Golf, all'alba di ieri si sono scontrate lungo la SS106, nel pericolosissimo tratto del Comune di Pietrapaola, prima di Calopezzati. Un impatto violentissimo, avvenuto dopo le ore 4, che ha coinvolto tutti i viaggiatori dei due mezzi, 8 in tutto.

Per fortuna, non ci sono stati decessi.

La Statale 106, fino al mattino, ha subito rallentamenti al traffico, con lunghe code in entrambi i sensi di marcia che hanno creato non pochi disagi agli automobilisti, che in questo periodo sono numerosi.

Nelle due vetture viaggiavano una comitiva di cinque giovani di Mirto Crosia, che facevano rientro a casa dopo aver trascorso ore spensierate, e una famiglia di tre persone, tra cui una bambina rimasta miracolosamente illesa, che provenivano dalla Germania e viaggiavano in direzione Sud.

Sul posto sono intervenute subito le ambulanze del Suem 118 di Corigliano-Rossano, Cariati e Cirò marina per prestare soccorso e le prime cure, prov-



Il Doblò coinvolto nell'incidente

vedendo poi a trasferire le persone, che hanno riscontrato ferite e fratture più o meno gravi, nei pronto soccorso dei presidi ospedalieri più vicini.

Sul luogo dell'incidente si sono portati anche i Vigili del Fuoco del distaccamento di Corigliano Rossano, che hanno estratto una donna dalle lamiere del Doblò.

Intervenuti anche i Carabinieri e la Polizia che hanno provveduto ad effettuare i primi rilievi utili a stabilire con esattezza la

dinamica dello scontro

Il personale dell'Anas che ha gestito il traffico veicolare nel tentativo di far scorrere le lughe file formatesi.

L'ennesimo incidente sulla SS106, la tristemente nota, ormai in ogni luogo della penisola, come la strada della morte, riporta alla ribalta il problema di un'arteria tra le più pericolose d'Italia. Chi si trova a percorrerla, e in questo periodo di vacanze parliamo di migliaia di turisti, si accorge immediatamente

che a tutto somiglia, tranne che ad una strada statale, dove si può viaggiare in sicurezza e in comodità. Stretta, ad un'unica corsia, a tratti piena di curve, essenziale a collegare tutta la costa jonica con il resto dell'Italia, Sicilia compresa. Una strada su cui il Governo di recente sta investendo, escludendo però dai finanziamenti il tratto più pericoloso che va da Corigliano Rossano a Crotona, su cui ogni anno si registra un elevato numero di vittime, quasi sempre giovani, e di feriti anche con danni permanenti.

Il mancato ammodernamento della dorsale ionica, unito a quello della strada ferrata, è uno dei motivi del mancato sviluppo e dell'arretratezza di quest'area rispetto al resto della Calabria. Alla luce dei numeri e di quanto ogni giorno continua a verificarsi, il Governo centrale dovrebbe intervenire con urgenza per metterla in sicurezza e bloccare quella che qualcuno ha definito, ed a ragione, una vera e propria "strage di Stato". Quanti morti dsi devono ancora registrare prima che si intervenga per ammodernare questo strato di strada?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREBISACCE Iniziativa di Mundo Il consigliere Aurelio a sostegno dei vigili del fuoco



La caserma del distaccamento dei Vigili del Fuoco

di FRANCO MAURELLA

TREBISACCE - Fa proseliti l'iniziativa del sindaco Franco Mundo di promuovere a Cosenza il Distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco oggi funzionante con i volontari. Ebbene, il consigliere di minoranza, Antonio Aurelio, ritenendo "improcrastinabile apertura Distaccamento Permanente dei Vigili del Fuoco di Trebisacce", esprime il suo pieno e incondizionato sostegno per l'iniziativa volta alla riapertura della caserma dei Vigili del Fuoco di Trebisacce nonché la definizione dello stesso distaccamento come permanente.

Di seguito, Aurelio spiega i motivi che lo inducono a condividere l'iniziativa del sindaco Mundo: «La presenza di una caserma operativa è fondamentale per garantire la sicurezza e il benessere della nostra comunità, specialmente in un'area così strategica e vulnerabile come la nostra». L'analisi territoriale da parte di Aurelio, parte dalla considerazione che il Comando dei Vigili del Fuoco di Cosenza, tra i più complessi nel comprensorio calabrese, opera in un territorio di ben 6.709 km². Fra le aree di competenza operative del Comando VV.F. di Cosenza rientra appunto quella dell'Alto Jonio cosentino che ha un'estensione di circa 750 km², in un territorio di intermezzo tra la Piana di

Sibari e quella di Metaponto. Nella giurisdizione dell'attuale distaccamento VV.F. volontario di Trebisacce rientrano ben 16 Comuni.

«Statisticamente - scrive Aurelio in una nota -, per oltre la metà dei casi purtroppo, l'arrivo della squadra dei VV.F. non avviene prima di 30 minuti e, nei casi di mancata attivazione della squadra volontaria nel distaccamento di Trebisacce, i minuti diventano molti di più».

Effettivamente, le prime squadre a supporto dell'Alto Jonio cosentino sono necessariamente quella Castrovillari e/o quella di Corigliano-Rossano. Con tali considerazioni, Aurelio ritiene che «la peculiarità di un territorio come quello dell'Alto Jonio cosentino, rende necessario un intervento celere, concreto e decisivo affinché il presidio dei Vigili del Fuoco di Trebisacce venga decretato in modalità permanente». «Pertanto - conclude Antonio Aurelio -, come consigliere mi impegno a collaborare attivamente e da subito con tutte le parti coinvolte per promuovere e sostenere ogni iniziativa necessaria a garantire la riapertura della caserma e la definizione di un distaccamento permanente. Ritengo che la sicurezza dei cittadini e la protezione dell'ambiente siano priorità assolute e farò come sempre, il possibile per raggiungere questo obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROCCA I. Già due volte candidato al premio Nobel per la letteratura David Magradze in visita in città

ROCCA I. - David "Dato" Magradze, noto poeta georgiano, autore dell'inno nazionale della Georgia, per cui ha ricoperto anche la carica di Ministro della cultura e candidato per ben due volte al Premio Nobel per la letteratura, è in visita nella cittadina di Rocca.

Magradze si è intrattenuto nel centro storico in un piacevole scambio di battute con il consigliere di minoranza Ferdinando Di Leo, ricordando l'esperienza vissuta nell'estate del 2019 quando fu ospite del festival poetico il "Federiciano." In quell'occasione Magradze incantò il pubblico con i suoi versi e con il racconto della sua vita fatta di arte e impegno politico.

Ricorda, Ferdinando Di Leo che «il Federiciano è diventato nel tempo un



David Magradze

evento culturale di rilevanza internazionale e un grande attrattore turistico, capace di trasformare Rocca Imperiale nel Paese della poesia, visitato annualmente - in occasione del festival - da migliaia di turisti.»

Rinverdendo ricordi con Magradze, Ferdinando Di Leo non si lascia sfuggire l'opportunità per una critica politica all'attuale amministrazione: «Dallo scorso anno, per mancanza di lungimiranza politica dell'attuale maggioranza, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, il festival si svolge ad Augusta, in Sicilia, mentre il nostro borgo si è impoverito culturalmente ed anche economicamente a causa del venir meno delle entrate che l'indotto legato alla manifestazione era capace di generare».

Magradze sarà ad Augusta, ospite a fine agosto del Federiciano in qualità di membro della giuria del prestigioso premio.

fra.mau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

AGENZIA DI PUBBLICITÀ
FastA
0984 854042 • info@publifast.it

OLIMPIADI 2024

*Si torna sul gradino più alto del podio
a 24 anni dall'ultima volta
Riscattato il quarto posto di Tokyo2021*

L'atleta
azzurra
in festa
dopo
aver
vinto



Selfie sul
podio
con la
Maggetti
medaglia
d'oro

Marta Maggetti vola sull'oro

Windsurf: nelle acque di Marsiglia l'atleta cagliaritano firma una bella impresa

MARSIGLIA (FRANCIA) - Il windsurf italiano torna ad esultare. Sedici anni dopo l'argento di Alessandra Sensini a Pechino (RS:X) e 24 anni dopo il suo splendido oro a Sydney 2000 nella classe Mistral, il tricolore torna a sventare sul podio olimpico della vela e di questa disciplina. Merito di Marta Maggetti che, dopo il quarto posto di Tokyo e l'oro mondiale nella classe iQFOiL (2022), la nuova tavola a cinque cerchi, si ripete alle Olimpiadi. Un percorso straordinario, quello della 28enne sarda delle Fiamme Gialle, che non l'ha vista uscire praticamente mai dalla top-6 in sede di regata.

Maggetti aveva chiuso le gare di qualificazione al terzo posto, conquistando così l'accesso alle semifinali. Qui è stata impeccabile, andando a prendersi la finalissima per le medaglie. Una serie, quella decisiva, che si è subito tinta di tricolore. Maggetti è scattata sulle rivali grazie a una traiettoria imprevedibile nel terzo intermedio, che le ha consentito di rendersi subito imprevedibile.

L'azzurra è andata a trionfare col tempo di 7'38" e un buon vantaggio sulle rivali: sei secondi sull'israeliana Kantor (argento) e 31 sulla britannica Watson.

«Per me è stata davvero una bella settimana, ero molto concentrata oggi, volevo questa medaglia - le sue prime parole - È il sogno di tanti, della mia famiglia, dei ragazzi che mi guardano ogni anno, della squadra. È incredibile. Non è una rivincita per il quarto posto di Tokyo. Quella era la mia prima Olimpiade, pensavo solo a fare bene. Questa era una gara diversa, stavolta volevo la medaglia».

Per Marta «una sensazione strana, nuova. Mi sono commossa tanto dopo la semifinale perché sapevo che avrei vinto una medaglia, poi sono riuscita a ricentrarmi e sono partita carica per prendermi l'oro. Sono contenta. Era da tanto tempo che cercavo una medaglia».

Di tutt'altro spessore, invece, la giornata di Nicolò Renna. Il rappresentante maschile del windsurf e della classe iQFOiL ha visto terminare il suo percorso nei quarti di finale.



Marta Maggetti vincitrice nella gara di windsurf

VELA

Benini Floriani settima dopo 6 regate

MARSIGLIA - Chiara Benini Floriani è sesta nell'ILCA 6 ai Giochi di Parigi al termine delle prime 6 regate. Per l'azzurra 48 punti - togliendo il 25esimo piazzamento nella terza prova - in vista delle ultime quattro prove in programma fra oggi e lunedì. Medal race prevista il 6 agosto.

ATLETICA Un quinto posto che non soddisfa Leo Fabbri stecca nel peso

PARIGI - La tensione e la pressione di far risultare giocare un brutto scherzo a Leonardo Fabbri, che disputa una finale estremamente deludente nel getto del peso ai Giochi di Parigi.

L'azzurro, che ha un personale di 22,95, non va oltre i 20,96 che gli valgono la settima posizione. Da medaglia ma nullo il primo lancio, mentre c'è il giallo del quarto: inizialmente viene misurato e considerato valido (21,70), poi viene rivisto e annullato dopo una ventina di minuti.

Fabbri chiude così settimo (con ben cinque nulli, poi diventati quattro, come vedremo), nella gara dominata da Ryan Crouser: oro con 22,90 davanti al connazionale Kovacs (22,15), che precede il giamaicano Campbell (22,15) in virtù di una seconda miglior misura.

Mezzora più tardi, però, una nuova decisione da parte dei giudici di gara, anche se si tratta di una magra consolazione. Nella delusione della medaglia sfumata, infatti, c'è una piccola buona notizia per Leonardo Fabbri.

Dopo il piccolo giallo relativo al lancio poi annullato, è stata ristabilita e confermata la decisione dei giudici di campo. Il 21,70 che aveva classificato l'azzurro al quinto posto viene confermato: cancellato, pertanto, l'annullamento "postumo" del lancio. Fabbri è nella top-5, mentre Zane Weir chiude in 11esima posizione con 20,24.

Da segnalare, in occasione della quinta tornata di lanci, l'arrivo della pioggia che ha messo in serie difficoltà gli atleti.

4x400 MISTA - L'Olanda vince a sorpresa. Eugene Omalla, Lieke Klaver, Isaya Klein Ikking e Femke Bol nella 4x400 mista chiudono in 3'07"43, beffando gli Stati Uniti (3'97"74) che venerdì avevano fatto registrare il record del mondo. Bronzo per la Gran Bretagna.

Nella finale hanno preso parte anche anche gli azzurri, ma solo come protagonisti marginali della gara. L'Italia commette qualche errore nei cambi ed è settima col tempo di 3'11"84. In pista per gli azzurri Sito, Trevisan, Scotti e Mangione.



Leonardo Fabbri

TENNIS Oggi Errani e Paolini in campo per l'oro Bravo Musetti: è di bronzo

PARIGI - Lorenzo Musetti ha vinto la finale per il bronzo del singolare maschile dei Giochi di Parigi2024. Il 22enne tennista toscano ha conquistato così una storica medaglia per l'Italia del tennis, a 100 anni di stanza dall'ultima "vera", ovvero dal bronzo vinto, sempre nella capitale francese, nel 1924 da Uberto De Morpurgo.

L'azzurro, numero 16 del mondo e 11 del seeding, nell'atto decisivo per l'assegnazione del terzo posto, ha sconfitto il canadese Felix Auger-Aliassime, 19 del ranking internazionale e 13esima forza del tabellone, col punteggio di 6-4 1-6 6-3.

«Dietro questa medaglia c'è il lavoro di un team, di persone che mi supportano. È stata una partita difficile sotto tutto i punti di vista, si è sentita la stanchezza di questo mese ma questa medaglia l'ho voluta veramente è meritata a pieno»: così Lorenzo Musetti dopo aver conquistato la medaglia di bronzo.

Ed ancora: «Ho fatto meglio di venerdì però in alcuni momenti di nervosismo non sono riuscito a esprimere il

mio tennis al 100%. Nel terzo set ho alzato il livello, non era facile ma ne sono uscito da giocatore, facendo belle giocate prendendo dei rischi e essendo coraggioso: questo vale la medaglia».

E infine: «Mi sono sacrificato per la maglia e questo vale tanto. Quando sono arrivato in semifinale speravo in un altro colore della medaglia. Stavolta ho imparato dalla lezione di venerdì e sono riuscito a reagire», ha concluso Musetti.

FINALI - È previsto alle 14 il match più atteso, quello fra Novak Djokovic contro Carlos Alcaraz. A poco meno di un mese dalla finale a Wimbledon - nella quale lo spagnolo aveva rifilato

un netto 3-0 all'ex numero uno al mondo - a Parigi, Nole insegue il sogno dell'oro Olimpico, mai ottenuto finora.

Al termine della finale maschile, ecco il doppio femminile, che prevede la presenza in campo di Sara Errani e Jasmine Paolini, le quali sfideranno le giovani Mirra Andreeva e Diana Shnaider, che in quanto russe, giocano per sé stesse.



Lorenzo Musetti

NUOTO Grande delusione dalle staffette Paltrinieri in finale nei 1500 Quadarella ai piedi del podio

PARIGI - Nulla da fare in serata per Simona Quadarella. L'atleta azzurra ce la mette tutta, ma è quarta negli 800 sl col record italiano. Oro a Ledecy (il quarto consecutivo alle Olimpiadi), al nono oro vinto ai Giochi in totale e 14esima medaglia. Argento a Titmus, bronzo a Madden.

SUPER GREG - Missione compiuta per Gregorio Paltrinieri che va a prendersi con autorità il pass per la finale dei 1500 stile libero. Il capitano dell'Italnuoto chiude al 2° posto in batteria e ottiene anche il secondo tempo di qualificazione (14'42"56) alle spalle dell'irlandese Wiffen (14'40"34).

STAFFETTE - L'ultima mattinata di batterie alla

Defense Arena di Nanterre termina con una delusione per l'Italnuoto che stasera non potrà difendere il bronzo olimpico conquistato nella staffetta 4x100 misti

maschile ai Giochi di Tokyo: gli azzurri Thomas Ceccon (53"56), Nicolò Martigneghi (59"23), Giacomo Carini (51"75) e Alessandro Miressi (48"17) nuotano il 9° riscontro cronometrico in 3'32"71 a venti centesimi dalla

Germania, ottava in 3'32"51 ed ultima delle ammesse.

Grande rammarico anche per la staffetta femminile dove arriva la squalifica per Margherita Panziera, Benedetta Pilato, Viola Scotto di Carlo e Sofia Morini.



Gregorio Paltrinieri

ATLETICA Stasera (ore 20) le semifinali e ci sarà anche l'altro azzurro Chituru Ali

Jacobs ok, ma serve molto di più

Marcell si qualifica (10"05) pur con una partenza a rilento: «Devo fare meglio»

FRANCIA - Le sue Olimpiadi sono iniziate col piede giusto, però Marcell Jacobs non è soddisfatto. Il campione olimpico dei 100 metri sa di aver bisogno della perfezione per bissare il podio a Parigi. Il parco-partenti degli avversari è notevolmente cresciuto, con moltissimi protagonisti in grado di qualificarsi alla finale o puntare al podio: da Kishane Thompson a Ferdinand Omanyala, passando per Noah Lyles, Oblique Seville e Fred Kerley tra gli altri.

Nelle batterie si è assistito a una generale copertura delle carte da parte dei big: c'è chi è partito forte per poi rallentare e chi si è nascosto, ad esempio un imballato Lyles.

Nessuna sorpresa nei qualificati alle semifinali, che comprenderanno ovviamente anche Marcell Jacobs. L'azzurro ha chiuso secondo nella sua serie col tempo di 10"05, alle spalle del nigeriano Kayinsola Ajayi (10"02).

Una batteria che non è stata del tutto soddisfacente, nello stile di corsa e nell'interpretazione. L'azzurro è partito contratto ed era quarto a metà tracciato, quando ha trovato il ritmo e ha piazzato



Marcell Jacobs avanti con il tempo di 10"05



Chituru Ali in semifinale con 10"12

l'accelerazione decisiva per la top-3 decisiva per qualificarsi al turno di semifinale in programma stasera. Nell'ultimo tratto dei cento metri, Jacobs si è parzialmente rialzato e solo per questo non ha chiuso sotto i dieci secondi.

Una prestazione, quella nella batteria di qualificazione di ieri mattina, che non lo soddisfa del

tutto, come racconta lui stesso nella mixed zone: «Le prime impressioni sono così così. Non sono partito come avrei voluto e non ho trovato il ritmo nella seconda parte di gara. L'obiettivo era passare la batteria e passare col miglior tempo possibile. Domani (oggi, ndr) bisognerà partire molto più decisi e più forte, perché in molti sono veloci e possono

centrare questa finale. Servirà un'altra mentalità».

L'azzurro, poi si sbilancia sul tempo da ottenere: «Questa è una pista veloce, bisogna interpretarla nel modo giusto. Sono partito di forza, senza sfruttare l'agilità, e dovrò cercare di cambiare approccio domani. Per la finale servirà andare sotto i 9.90, il livello è altissimo.» Jacobs non sarà solo nelle semifinali dei 100, programmate per le 20 di stasera e (come di consueto) a due ore dalla finalissima.

Ha conquistato l'atto conclusivo anche Chituru Ali, secondo nella batteria che comprendeva il già citato Omanyala: per lui il tempo di 10"12. «Non sono convintissimo ma va bene così. La partenza non mi ha convinto molto. Ora sistemiamo due o tre cose per la semifinale. Lo stadio è incredibile, bisogna andare forte non ci sono scuse», ha commentato Ali ai microfoni di Rai Sport al termine della sua batteria.

Il miglior crono in assoluto, nel primo turno, è stato fatto segnare dagli americani Bednarek e Kerley: 9"97, con soli cinque atleti sotto i dieci secondi.

BREVI

KAYAK

De Gennaro passa il turno

PARIGI - Giovanni De Gennaro si qualifica per le eliminatorie del kayak cross. Il fresco campione olimpico del K1 slalom tornerà in scena oggi nelle batterie che mettono in palio i pass per i quarti.

ATLETICA 800 MT

Bellò e Coiro sono fuori

PARIGI - Non ci saranno italiane nelle semifinali degli 800 metri di atletica. Sia Eloisa Coiro che Elena Bellò, infatti, hanno mancato l'accesso tramite i ripescaggi matutini.

VELA

Tita e Banti sono in testa

MARSIGLIA - Comincia col piede giusto la difesa del titolo olimpico nella classe Nacra 17 per Ruggero Tita e Caterina Banti: sul campo di regata di Marsiglia, i due azzurri sono al comando dopo le prime tre prove. Ma è ancora lunga: per accedere alla medal race del 7 agosto bisogna prima disputare altre 9 regate.

GINNASTICA

Simon Biles cala il tris

PARIGI - Dopo l'oro del concorso a squadre e quello del concorso individuale della ginnastica artistica Simone Biles conquista pure l'oro al volteggio con 15.300.

JUDO È la quarta finale per il bronzo persa dagli azzurri

Gara a squadre: l'Italia ci prova ma deve arrendersi al Brasile

PARIGI - L'oro di Alice Bellandi resterà l'unica e sola medaglia italiana nel judo. La finalina per il terzo posto fa svanire anche la medaglia di bronzo per gli azzurri, che cedono nello spareggio al Brasile (4-3) dopo aver riacchiuffato la parità nel punteggio. Per la quarta volta a Parigi2024, nel judo Italia ko nella finale per il bronzo.

Dopo aver ceduto alla favorita Francia in semifinale, nella finale per il 3° posto, inizia tutto male per l'Italia, con Parlati (-90 kg) e Asya Tavano (+70 kg) a subire l'ippon nei primi due incontri, poi Gennaro Pirelli (+90 kg) accorcia e restituisce speranza. La Seleção si porta sul 3-1, ma non è ancora



La squadra azzurra di judo non riesce a salire sul podio

finita: gli ippon di Manuel Lombardo (-73 kg) e Savita Russo (-70 kg) firmano il 3-3. Si arriva così allo spareggio che, dopo il sorteggio, coinvolge la categoria -57 kg: Veronica Toniolo subisce però un waza-ari dopo

soli 14 secondi, ed è ko.

Azzurri quinti e senza medaglie, con delle scelte che potrebbero far discutere: non sono state schierate nel match per il bronzo né Odette Giuffrida, né Alice Bellandi.

TIRO A VOLO Quarta posizione

Nello skeet Cassandra va vicino al podio

PARIGI - Doppietta americana nello skeet maschile di tiro a volo dove arriva il 4° titolo olimpico per l'americano Vincent Hancock. Medaglia d'argento per il connazionale Conner Lynn Prince (57/60) e bronzo per l'atleta di Taipei, Meng Yuan Lee. Quarto posto per



Tammaro Cassandro

l'azzurro Tammaro Cassandro che fa 36 su 40, fermandosi alla terza serie di tiri, dopo aver tenuto testa ai più quotati avversari. Non a caso si è presentato da secondo in classifica nella quarta serie di tiri, ma i tre errori commessi gli hanno fatto mancare la qualificazione per la zona medaglia.

CICLISMO Nella gara su strada

Evenepoel superlativo nonostante un imprevisto

PARIGI - Remco Evenepoel conquista la medaglia d'oro nella prova in linea del ciclismo. Il belga anticipa la concorrenza scattando a 15 km dal traguardo; medaglia d'argento per il francese Madouas e bronzo per l'altro corridore di casa, Laporte.

Il belga è il primo a vincere due titoli a cinque cerchi, uno su strada e l'altro a crono: nel finale nemmeno un cambio di bici a causa di una foratura lo ferma: scende dalla bici, urla, si sbraccia, chiede il vantaggio su Madouas, cambia la bici, ma riparte trascinato dall'urlo di una folla immensa. Il belga perde solo una dozzina di secondi dagli inseguitori.

Gli italiani? Olimpiade anonima. Dopo aver sganciato un generoso Elia Viviani in avanscoperta per diversi chilometri, l'Italia si è spenta quando la corsa si è accesa, con Alberto Bettiol che non è riuscito ad andare oltre il 23° posto.

PALLAVOLO

Tre su tre per il sestetto di De Giorgi

PARIGI - L'Italvolley maschile chiude nel migliore dei modi il girone preliminare (pool B). Terza uscita e terza vittoria: Polonia ko per 3-1. Questi i parziali: 25-15, 25-18, 24-26, 25-20. Nel terzo parziale l'unica vera distrazione odierna degli azzurri, che erano avanti per 23-21 ma che hanno subito il ritorno dei polacchi. Successo comunque rimandato al quarto set, con l'Italia di nuovo protagonista.

Già note le otto formazioni ammesse alla fase successiva: Slovenia, Francia (pool A), Italia, Polonia, Brasile (pool B), Stati Uniti, Germania e Giappone (pool C). Brasile e Giappone avanzano come migliori terze.

ATLETICA

Nei 100 mt sprinta la Alfred

PARIGI - Julien Alfred, 23enne di Santa Lucia, è la nuova campionessa olimpica dei 100 metri femminili: 10"72 il tempo che le permette di mettersi dietro la più quotata ShàCarri Richardson, argento in 10"87, e l'altra statunitense Melissa Jefferson, bronzo in 10"92.

Un esito a sorpresa, inatteso sicuramente alla vigilia, ma la Alfred fin dalle semifinali ha dimostrato di avere qualcosa in più.

Per quanto riguarda l'Italia, nulla da fare per l'azzurra Zaynab Dosso, che chiude nona (e ultima) col tempo di 11"34 nella propria semifinale.

BOXE La medaglia è sicura

Imane Khelif vince e va in semifinale

PARIGI - Prosegue l'avventura della pugile Imane Khelif. L'atleta algerina è fra gli argomenti di maggiore discussione, dopo l'incontro vinto contro Angela Carini, ritiratasi dopo 46 secondi.

Quindi le attenzioni sono tutte rivolte su Imane Khelif e ieri l'algerina ha battuto l'ungherese Anna Luca Hamori, ai punti, nei quarti di finale della categoria 66 kg, assicurandosi come minimo la medaglia di bronzo (nella boxe non è prevista la finale per il terzo e quarto posto). In semifinale dove affronterà la thailandese Suwannapheng.



Imane Khelif

SCHERMA È l'ultima gara

La sciabola donne delude

Oggi il fioretto maschile

PARIGI - Si ferma ai quarti di finale l'avventura della sciabola femminile nella prova a squadre dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. Le azzurre Irene Vecchi, Michela Battiston e Martina Criscio sono state eliminate dalle ucraine (45-37 il risultato finale). Le Azzurre hanno perduto successivamente anche contro l'Ungheria e la vittoria conclusiva sull'Algeria le vale il 7° posto: sicuramente un risultato inferiore alle attese della vigilia.

Oggi si completa il programma olimpico della scherma con la prova a squadra del fioretto maschile e si fa molto affidamento sulla formazione azzurra. L'Italia del ct Stefano Cerioni salirà sulle pedane del Grand Palais con l'argento individuale Filippo Macchi, Tommaso Marini, Guillaume Bianchi e Alessio Foconi. Per gli azzurri nei quarti di finale, alle ore 11.50, ecco la sfida contro la Polonia.



«Gli arbitri sono pronti a comunicare, ma resta forte la cultura del sospetto» Scarcelli saluta dopo 50 anni

L'ex guardalinee di Serie A non è più presidente della sezione di Cosenza

di EMILIO PELLICORI

CON UN SORRISO un po' alla Paul Newann e un po' di malinconia negli occhi Franco Scarcelli annuncia, con voce profonda, le dimissioni da Presidente della Sezione Arbitri di Cosenza, chiudendo di fatto una presidenza lunga vent'anni. La voce è lo specchio dell'anima e non riesce a camuffare la centrifuga di emozioni che vivono tra mente, cuore e corpo, in un presente sospeso tra passato, ricco di storie con la giacchetta nera addosso, e futuro, dedicato tutto alla famiglia, che abbracciano una militanza negli arbitri lunga cinquant'anni. Un'avventura iniziata da due fattori: «la consapevolezza di non essere un campione come calciatore - esordisce Scarcelli - e dal fascino del ruolo dell'arbitro», che di giorno in giorno hanno dato concretezza al prodotto di un'esistenza dedicata al mondo arbitrale.

Tutto è iniziato «con una notte insonne - racconta Scarcelli - per la mia prima designazione, una partita del campionato giovanile tra Friense e Parola di Vita. Di quel giorno ricordo tutto, le divise dei giovani calciatori ma soprattutto la grande umanità ed educazione nei dirigenti delle due squadre».

Un esordio felice che ha tracciato una strada che lo ha portato al professionismo e a svolgere il ruolo di guardalinee in serie A. «E' stata un'avventura incredibile - continua Scarcelli - il mondo del calcio mi è sempre piaciuto, così come la giacchetta nera degli arbitri. Ho avuto, anche nella mia esperienza di calciatore nei settori giovanili, particolari attenzioni per il ruolo dell'arbitro e alla fine ho ceduto al suo fascino, alle responsabilità che impone, ai valori umani e professionali che porta in dote».

Un'esperienza nei professionisti che l'ha vista protagonista oltre che nei match di Inter, Napoli, Juventus e Lazio anche in Europa, tra questi la partita a cui è più affezionato è «Parma-Milan. Un match che metteva di fronte le prime in classifica, da una parte il Milan di Capello, dall'altra il Parma di Nevio Scala e soprattutto la gara in cui esordì Buffon. In quella partita mi fecero piacere i complimenti ricevuti da Arrigo Sacchi allora CT della nazionale italiana e da Stefano Fiore, quel giorno in tribuna, centrocampista del Parma».

In sei stagioni da protagonista nella massima serie l'errore che ancora gli crea tormento è «La bandierina alzata e poi abbassata in Roma-Torino per una posizione di fuorigioco. Era la Roma del principe Giannini e dell'astro nascente Totti».

Dal vivo ha potuto apprezzare fior di campioni, ma quello che gli è rimasto di più nel cuore è «Roberto Baggio, un campione in



Francesco Scarcelli oggi e in due foto quando era guardalinee. A destra: durante un Udinese-Atalanta con l'arbitro Cesari e con i capitani Sensini e Bigliardi



campo e un fuoriclasse per educazione, gentilezza, aveva garbo anche nelle proteste mai sopra le righe cercava sempre il dialogo. Immenso».

In vent'anni di presidenza della sezione di AIA di Cosenza ha visto crescere tantissimi arbitri. Legami particolari? «Li ricordo tutti con affetto, a prescindere dai loro percorsi professionali. A tutti ho sempre cercato di trasmettere i valori dello sport, l'importanza del ruolo dell'arbitro, la cultura del sacrificio. Spesso nella nostra sezione entrano adolescenti per poi diventare uomini, professionisti, in un percorso di crescita che condividiamo, con le dovute proporzioni, con le loro famiglie».

La differenza tra l'arbitro di cinquant'anni fa e quello di oggi sta solo nell'uso della tecnologia o c'è altro? «La tecnologia ha migliorato le prestazioni dell'arbitro. Il Var ha ridotto ai minimi storici gli errori ed è un bene per tutto il movimento calcistico. È chiaro che l'arbitro oggi come allora deve essere dotato di una grande passione, vocazione ed è corretto mettere la tecnologia a servizio degli arbitri. Inoltre



oggi l'arbitro deve prepararsi bene anche fisicamente, è un'atleta a tutti gli effetti».

Arbitri e comunicazione quanto è importante che gli arbitri possano spiegare determinate decisioni a fine partita? «Gli arbitri sono pronti, è da tempo che svolgono corsi di formazione

sulla comunicazione, come porsi nel rispondere, nel come analizzare le proprie prestazioni e i contesti tecnici in cui sono protagonisti. Penso che non sia pronto l'ambiente calcistico, tutto il movimento e includo anche dirigenti e tifosi, purtroppo esiste una cultura del "sospet-

to" del "pensar male" che non riusciamo a debellare».

Oggi Scarcelli ha l'esperienza per dare consigli ad un giovane che entra nel mondo arbitrale. «Oggi i giovani per cultura moderna prestano attenzione alla forma fisica e all'alimentazione e questo è una base da

chiudere. Chi vuole diventare arbitro deve credere fortemente nei propri mezzi, deve far tesoro degli errori e studiare tantissimo e grazie anche alle nuove tecnologie, e possibilità come il web, approfondire le casistiche, le conoscenze, legate al mondo del calcio e dell'arbitro. I giovani arbitri devono essere responsabili e svolgere una vita sana e inoltre consiglio a chi inizia ad arbitrare di rinunciare alla designazione se in quel momento non sono sereni per motivi personali. La serenità mentale è una qualità importante».

In vent'anni di presidenza uno degli eventi a cui è legato è «la celebrazione dei 90 anni della Sezione AIA di Cosenza celebrati alla Cattedrale di Cosenza».

Per la crescita del movimento calcistico è opportuno che «la FIGC formi dirigenti e tecnici attraverso corsi e aggiornamenti costanti. Le scuole calcio e le società di calcio devono impegnarsi nel praticare la gentilezza, è opportuno che dirigenti e calciatori coltiva-

no il concetto del dialogo con l'arbitro».

Ripercorrendo cinquant'anni di militanza nei mondi degli arbitri, che l'ha

portata anche a ricevere la stella di bronzo CONI al merito sportivo per la categoria dirigenti nel 2021, c'è qualcuno a cui vuole dire grazie? «Senza alcun dubbio a mia moglie Rosa e ai miei figli. Mia moglie in famiglia ha dovuto soccombere alla mia assenza, ha avuto una forza incredibile, mi è stata vicino, mi ha dato sicurezza e questo mi ha permesso di coronare il sogno di esordire in serie A e di ricoprire il ruolo di presidente nella sezione AIA della mia città per cinquant'anni. Ora il mio tempo è per la mia famiglia e i miei nipoti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Adesso
mi dedicherò
alla famiglia»

SUPERCOPPA EUROPEA

Real Madrid-Atalanta a Schäfer

NYON (SVIZZERA) - Sarà Sandro Schäfer a dirigere la gara valida per la Supercoppa europea tra Real Madrid e Atalanta, in programma mercoledì 14 agosto allo Stadio Nazionale di Varsavia alle 21. Il 36enne svizzero è arbitro internazionale dal 2015 e finora ha diretto 86 partite Uefa in carriera, nelle competizioni per club e per nazionali. Inoltre è stato designato per Euro2024, dove è stato scelto per due partite della fase a gironi. Ha arbitrato anche una gara a eliminazione diretta sia in Europa League che in Europa Conference League. «Schäfer - sottolinea la Uefa - sarà a capo di una squadra esperta per la Supercoppa, con sei membri su sette che hanno preso parte a Euro2024. Sarà assistito dai connazionali Stephane De Almeida e Jonas Erni, mentre Mykola Balakin (Ucraina) sarà il quarto uomo. In sala Var ci sarà Bastian Dankert (Germania) coadiuvato da Fedayi San (Svizzera) e Christian Dingert (Germania)».

A pochi giorni dal raduno degli arbitri della Can Orsato ha detto basta: si ritira

ROMA - Daniele Orsato non è più un arbitro a disposizione della Can. Secondo quanto si apprende, il fischietto internazionale di Schio, 49 anni il prossimo 23 novembre, ha presentato le dimissioni a pochi giorni dal raduno pre-campionato degli arbitri in programma a Cascia. L'ultima partita da direttore di gara nel calcio italiano, dunque, è stata quella dello scorso 2 giugno, a Bergamo, tra Atalanta e Fiorentina (2-3 per i viola). Orsato, eletto miglior arbi-



Daniele Orsato

tro dall'Iffhs nel 2020, ha chiuso la sua carriera internazionale agli Europei del 2024, nel quarto di finale tra

Inghilterra e Svizzera (6-4 ai rigori per gli inglesi).

Lo scorso 15 maggio il fischietto di Schio aveva anticipato la decisione diventata ufficiale nelle scorse ore con la lettera di dimissioni: «La mia carriera si chiuderà a Euro2024».

Futuro da decidere, potrebbe prendersi una pausa così come aveva detto qualche mese fa, ma non è da escludere, anzi è più che probabile, un futuro da dirigente sempre nel mondo arbitrale.

■ SERIE B È calcio d'agosto, ma la squadra ha buone idee e una grande densità Tanti sorrisi, un buon Cosenza

Nel test al "Marulla" i rossoblù rifilano due gol al Foggia: a segno Mazzocchi e Zilli



Aldo Florenzi, già in ottima forma, fermato da un avversario (foto Andrea Rosito)

COSENZA	2
FOGGIA	0

COSENZA: Micai (31' st Vettorel), Hristov, Camporese (20' st Dalle Mura), Caporale (38' st Begheldo), Charlys (13' st Kourfaldis), Kouan (13' st Rizzo Pinna), Florenzi (31' st Contiero), D'Orazio (13' st Martino), Ciervo (31' st Barone), Mazzocchi (20' st Novello), Fumagalli (20' st Zilli). In panchina: Baldi, Begheldo. Allenatore: Alvini
FOGGIA: De Lucia (1' st Perina), Silvestro (22' st Felicioli), Salines, Tascone, Ercolani (30' st Castaldi), Camigliano, Zunno, Danzi (30' st Pazienza), Sarr, Millico, Emmausso. In panchina: De Simone, De Lucia, Conte, Parodi, Agnelli, Santaniello, Orlando, Colao, Carrozza, Papazov. Allenatore: Brambilla
ARBITRO: Francesco Cosso di Reggio Calabria (assistenti: Vigile di Cosenza e Pedone di Reggio Calabria)
MARCATORI: 4' st Mazzocchi, 43' st Zilli



Alcuni dei tifosi rossoblù presenti ieri al "San Vito-Marulla"

di **ALFREDO NARDI**

COSENZA – Dall'inoperoso Micai alla sicurezza D'Orazio, capitano ed emblema dell'identità rossoblù, dalla "zanzara" Florenzi al motorino Kouan, dal ritrovato Mazzocchi (quando può svariare sul fronte d'attacco diventa pericolosissimo in fase di conclusione e anche di suggerimento) alla "mezza" sorpresa Fumagalli, elemento di grande tecnica e di temperamento in avanti, dalle cavalcate di Ciervo al ritrovato Martino, da uno Zilli che sta prendendo gusto nel segnare eurogol ad un Novello molto maturato e più strutturato, molto lì davanti, dalle rocce Camporese e Caporale all'ordinato Hristov. Il Cosenza di Alvini sembra avere già una sua identità be precisa, che ricalca magnificamente i dettami del suo allenatore, e che comunque necessita ancora di tanto lavoro per migliorare in alcune situazioni. L'amichevole di ieri pomeriggio contro il Foggia (terminata sul 2-0 grazie alle splendide marcature di Mazzocchi e Zilli) ha detto molto sullo stato attuale dei rossoblù. La mano del tecnico si vede tantissimo nella fase di possesso: la monovra dei rossoblù porta tanti uomini in area di rigore non disdegnando, però, un certo equilibrio in mezzo al campo, garantito da due centrocampisti (ieri Florenzi e Charlys) e da un Kouan falso-trequartista, o meglio ve-

ro e proprio elastico tra quarti e zona centrale.

Nella prima frazione si segnalano i vari tentativi di conclusione a rete con Mazzocchi (più volte), D'Orazio (miracolo di De Lucia su una punizione-bomba), Camporese (palo sfiorato di testa) e Fumagalli, sfortunato a trovarsi con lo specchio della porta ostruito in un paio di occasioni, ma autore di un stop e tiro al volo che ha prodotto un palo pieno e applausi convinti da parte dei circa 1500 tifosi presenti al "San Vito-Marulla". Nella ripresa, invece, la rete di Mazzocchi su assist di Ciervo, ancora una conclusione di D'Orazio (applaudito al momento del-

la sostituzione con Martino, con quest'ultimo altrettanto lungamente invocato dai tifosi al rientro dopo la lunga assenza a causa del brutto infortunio), una rovesciata di Novello e il grandissimo gol di Zilli di testa su assist di Martino.

Il primo test del Cosenza sul terreno di gioco amico può considerarsi positivo, dunque, anche se ci sarà sempre da lavorare e migliorare per diventare competitivi in Serie B. Nota di merito per i tanti tifosi accorsi: un affetto che non viene mai meno. Si viaggia verso una stagione da vivere insieme con grande passione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ «Marras? È nel progetto, spero di allenarlo presto»
Alvini: «Prestazione positiva ma bisogna crescere molto A tutto l'ambiente chiedo unità»

COSENZA – Chiaro, pacato, appassionato, serio. Massimiliano Alvini in conferenza stampa post partita rivela ancora una volta tutto se stesso. «La prestazione dal punto di vista dell'atteggiamento, delle idee e della voglia, e considerando il periodo, la considero positiva - ha detto il tecnico rossoblù - Come con la Roma e col Trapani. Stiamo facendo un percorso e c'è tanto da migliorare. Nel primo tempo potevamo segnare, è vero, ma non lo abbiamo fatto. La squadra però lo meritava per quello che ha messo in campo, per l'atteggiamento e lo sviluppo della gara. Possiamo migliorare ma si può dire che la squadra c'è stata».

Dunque, serve ancora tanto lavoro e lo stesso tecnico lo vuole sottolineare con decisione. «Ci dispiace non aver giocato la gara della Ternana - sottolinea - ma non potevamo farla. Col Trapani eravamo già in condizioni non perfette. E' dispiaciuto anche per noi stessi. Sicuramente dalla gara con i siciliani siamo cresciuti. Però c'è da lavorare, dietro ad esempio abbiamo qualche problema. La prestazione di oggi (ieri, ndr) è positiva, e questo deve dar fiducia alla gente. Considerando che è una squadra completamente nuova, sta lavorando forte, con serietà e professionalità, e lo sta facendo per la maglia. La condizione top arriverà. Per ora ci godiamo tante cose positive. Chiedo a tutti di stare uniti e dico: lavoriamo tutti insieme per i Lupi».

Il tecnico, poi, a precise domande, ha risposto su alcuni singoli. Come Mazzocchi («ha molti margini di miglioramento, è voluto tornare a Cosenza e siamo contenti. Gli chiedo solo di continuare a lavorare per migliorarsi»; Marras («lo sto aspettando per allenarlo, non vedo l'ora di farlo. E' un valore aggiunto, ha avuto dei problemi al polpaccio. Fa parte del progetto del Cosenza di quest'anno ed è un punto fermo»); Florenzi («la posizione in cui deve giocare è quella e continuiamo a lavorarci, in quel



Il tecnico rossoblù Massimiliano Alvini



Il presidente Guarascio con il dg Ursino in tribuna

ruolo ha dei margini di miglioramento enormi. Se ha fatto una buona prestazione? Deve alzare il livello e di molto, ha dei margini di miglioramento enormi. Può fare molto meglio, ma è quella la strada da percorrere e la percorreremo»; D'Urso («è stato male e ha saltato quasi tutto il ritiro. Potrebbe essere ceduto») e Josè Mauri («Spero possa far parte al più presto del progetto di quest'anno»).

La posizione di Florenzi?

Infine, un riferimento all'organico adesso a disposizione. «Sono contento dei giocatori che ho - copnclude Alvini - ma dobbiamo completarlo. Stanno lavorando tantissimo, c'è un clima positivo. Sappiamo che sarà un campionato è difficilissimo. La società sta facendo tutto il possibile per integrare la rosa».

a. n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Omifer Palmi, altri due innesti. Si parte il 12 agosto

PALMI – Partirà il prossimo 12 agosto la preparazione atletica della OmiFer Palmi "Franco Tignano", che in vista del campionato di Serie A2, sta allestendo un programma di amichevoli di tutto rispetto per testare al meglio l'intesa del nuovo gruppo e i miglioramenti che, settimana dopo settimana, arriveranno con la preparazione fisica. Agli ordini del confermato coach Andrea Radici, il capitano Carmelo Gitto e compagni lavoreranno sodo per farsi trovare pronti all'attesissimo esordio di campionato il prossimo 6 ottobre tra le mura amiche del PalaSurace di Palmi contro Acicastello, squadra di tutto rispetto, appena retrocessa dalla SuperLega.

Il calendario di gare amichevoli e allenamenti congiunti che la società sta allestendo mira proprio a questo. Si parte a Palmi il 31 agosto con la super sfida contro Taranto, squadra che milita in SuperLega; quindi, nella prima decade di settembre, il memorial in ricordo di Elio Maisano. Ci saranno anche trasferte in calendario con la sfida contro Taranto il 21 settembre, anticipata di una settimana contro il Civita Castellana. Infine, il 28 settembre, ultimo test prima dell'esordio in campionato, questa volta in terra sicula, contro Modica.

Intanto, c'è da dire che ieri la società ha ufficializzato il centrale Francesco Guastamacchia e il palleggiatore Gabriele Mariani.



Da sinistra: Mariani e Guastamacchia



SERIE B Pagano e Biasci in gol. Il ds Polito lavora per completare la squadra Catanzaro, sconfitta pesante

A Chatillon i giallorossi cadono nell'amichevole contro la Juventus Next Gen: 5-2

di ANTONIO CIAMPA

CATANZARO - Dopo la battuta d'arresto contro il Cagliari si chiude con un nuovo kappào, stavolta più pesante perché subito da una squadra di categoria inferiore come la Juventus Next Gen, il ritiro valdostano del Catanzaro (2-5 il finale per i torinesi). Contro i giovani bianconeri, Caserta ha provato, nella prima frazione, una formazione con tre centrali difensivi in cui Brighenti si è diviso tra l'esterno di fascia ed il terzo braccio di destra ma i risultati sono stati davvero modesti al punto che la seconda squadra bianconera è riuscita, nel finale di tempo ed in soli cinque minuti a bucare per due volte la difesa giallorossa.

Poco ha funzionato, in questa frazione, anche la sistemazione offensiva ideata da Caserta con Pittarello punta centrale e Iemmello e Compagnon a rimorchio e Volpe e Turicchia a presidio delle fasce. Non meglio è andata nella ripresa quando Caserta, con i cambi iniziali, è tornato ad una più ortodossa difesa a quattro con Pittarello e Biasci coppia di punte.

Un'autorete di Scognamillo sull'ennesimo affanno difensivo ha consentito ai giovani bianconeri di prendere il largo. Poi, con tanti rincalzi in campo, sono giunte le reti di Pagano e Biasci (più un rigore sbagliato da Pompetti) per il Catanzaro ed ancora una doppietta juventina che hanno reso vistosa una sconfitta che preoccupa e fa rumore. Questo il Catanzaro ieri sceso in campo a Chatillon.

CATANZARO (3-4-2-1): Dini; Brighenti, Antonini (1' st Scognamillo), Krajnc (1' st Bonini), Volpe (1' st Situm), Petriccione (1' st Pompetti), Pontisso (33' st



Il tecnico Fabio Caserta durante il test di ieri (foto dalla pagina ufficiale Fb)

Maiolo), Turicchia (16' st Pagano); Iemmello (1' st Biasci), Compagnon (16' st Piras); Pittarello (16' st Curcio).

MERCATO. Nonostante la condanna (sia pure solo nel primo grado di giudizio) per una vicenda di violenza sessuale di gruppo, **Portanova**, a cui la Federazione concede comunque di poter scendere in campo in attesa della definitività del giudizio, sarebbe un concreto obiettivo del club giallorosso che prima però deve superare la concorrenza della Reggiana che già nello scorso anno ha ottenuto il prestito di Portanova dal Genoa (società proprietaria del cartellino) e che in questa sessione di mercato è intenzionata a riaverlo tra le proprie fila tanto da avere rilanciato la trattativa, stavolta per un trasferimento a titolo definitivo.

Oltre Portanova, ci sarebbero comunque altri profili nel taccuino del ds Polito tra cui quello del solito **Della Morte** sul quale la valutazione del Vicenza continua ad essere superiore al milione di euro, cifra che il club giallorosso non sarebbe però disposto ad impegnare per un giocatore comunque mai prima d'ora impegnato nel campionato di serie B. In ogni caso, di queste e di altre trattative - Caserta, ancor di più dopo la batosta di ieri, è in attesa anche di un altro paio di esterni bassi di difesa - se ne parlerà alla ripresa degli allenamenti prevista per il prossimo 6 agosto in quel di Pisa dove il gruppo giallorosso si trasferirà per preparare la sfida del primo turno di Coppa Italia del successivo 10 agosto ad Empoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO DI A Chiesa sempre più lontano La Juve aspetta Todibo e spinge per Gonzalez Karlstrom all'Udinese

MILANO - La Juventus e **Chiesa** sempre più distanti e ormai separati in casa. L'ex viola non è stato convocato per l'amichevole di Pescara e a questo punto il divorzio sembra sempre più probabile. Per questo la Signora, che aspetta il difensore **Todibo** in arrivo dal Nizza insiste per Nico **Gonzalez** con la Fiorentina. I bianconeri, anche considerate le difficoltà per arrivare a **Koopmeiners**, avrebbero deciso di fiondarsi sull'argentino, il cui è più basso.

La Lazio tenta l'affondo per **Nusa**, esterno del Bruges. Il norvegese è valutato circa 20 milioni. Il Napoli, in attesa di definire la vicenda **Osimhen** (in partenza, ma il Psg punta su **Alvarez**) è alla ricerca di rinforzi da dare a Conte per tornare ad essere competitivi per le prime posizioni della classifica. Gli obiettivi sono **Neres** e **Gilmour**. Il brasiliano del Benfica costa circa 25 mi-



Nico Gonzalez

lioni, mentre il centrocampista scozzese arriverebbe per 12/13 milioni. In uscita c'è **Gaetano**, per il quale sono stati chiesti 12 milioni al Cagliari.

Il Bologna attende una risposta da **Hummels**. L'Udinese ha ufficializzato, dal Lech il centrocampista svedese **Karlstrom**.

Tutto fatto per il trasferimento di Valentin **Carboni** dall'Inter al Marsiglia. L'operazione si concluderà sulla base di un prestito con diritto di riscatto e contro riscatto a favore dei nerazzurri.

SERIE C In arrivo Tommasini. Leo e Criaiese al Pescara Al Crotona il memorial Russo Battute Paternicum e Sarnese

di ATTILIO MALENA

CROTONE - Il Crotona di Emilio Longo ha dominato la sfida contro il Paternicum, imponendosi con un netto 6-0 in una partita che ha messo in luce la superiorità tecnica e tattica dei rossoblù. I rossoblù mostrano un gioco fluido e organizzato, dominando il possesso palla e creando numerose occasioni da gol. La squadra di Longo ha imposto un ritmo alto fin dai primi minuti, mettendo subito in difficoltà la difesa del Paternicum. L'allenatore Emilio Longo ha optato per un 4-2-3-1, che ha permesso al Crotona di sfruttare al meglio le qualità offensive dei suoi giocatori. La difesa, guidata da Di Pasquale e Cargnelutti, ha mantenuto la concentrazione per tutta la partita, mentre il centrocampo ha garantito equilibrio tra fase difensiva e offensiva.

Nell'altra gara a decidere il match contro la Sarnese è invece una doppietta di Guido Gomez dato in partenza ma che risponde sempre presente sul campo.

Nel primo match tra Sarnese e Paternicum, si erano imposti i sarnesi per 2-1.

Questi i tabellini delle due sfide.



Mischia durante una delle gare di Serie C

CROTONE: Sala; Rispoli (40' Rodio), Cargnelutti, Di Pasquale, Gropelli; Viničius (40' Jurcec), Silva; Spina (30' Schirò), Stronati, Cantisani; Chiarella. All. Longo
PATERNICUM: Saccende; Roda, Miglionico, Volturino; D'Elia, Orsi, Falanga (8' Palladino), Salvia, Marchesano (8' Aulicino); De Olivera, Ramirez. All. Camelia

MARCATORI: 21' rig. Stronati, 23' Spina, 30' Chiarella, 39' Chiarella, 34' Silva, 44' Schirò

CROTONE: Sala; Rispoli (43' Rodio), Cargnelutti, D'Aprile, Giron; Viničius,

Schirò; Silva (40' Jurcec), Rojas, Cantisani (31' Criaiese); Gomez. All. Longo

SARNESE: Bonucci; Bran (28' Manuzzi), Samotti, Pezzi, Intinacelli; Vecchione, Uliano (28' Marini), Maresca; Lagzir, Fernandez, Bonfiglio (21' Iannone). All. Agovino

MARCATORI: 23' Gomez, 25' Gomez

MERCATO. Definito con il Pescara lo scambio che porterà Daniel Leo e Carlo Criaiese in Abruzzo, mentre è in arrivo Christian Tommasini per rinforzare l'attacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D Oggi al centro sportivo Sant'Agata alle 9 Reggina, test con la Juniores Il club pensa a sfoltire la rosa

di SIMONE BELLANTONE

REGGIO CALABRIA - Dopo un inedito venerdì con mezza giornata libera, la Reggina ha ricominciato il suo ritiro precampionato al centro sportivo Sant'Agata con un sabato in modalità seduta doppia, con la classica sessione prima alle 9 in mattinata e poi alle 18 nel pomeriggio. A tal proposito, la società amaranto ha annunciato il programma degli allenamenti per la settimana appena cominciata, da oggi al 10/08, come riporta la nota del club. "AS Reggina 1914 comunica il programma degli allenamenti da oggi a sabato 10 agosto presso il Centro Sportivo Sant'Agata: Oggi: ore 9.00 partita con formazione Under 19, pomeriggio libero; da lunedì 05/08 a sabato 10/08: doppia seduta prevista per le ore 9 e le ore 18. Tutte le sessioni sono aperte a tifosi e stampa."

L'amichevole con la Juniores prevista per oggi è stata dunque anticipata in mattinata alle 9. Da monitorare però in tal senso la condizione fisica di alcuni calciatori. Focus in particolare su Mungo e Renelus che devono ancora fare i conti con un affaticamento muscola-



Pergolizzi con i portieri amaranto (foto Lillo D'Ascola)

re e dovrebbero tornare disponibili a partire da lunedì.

Già pronto ed a disposizione invece per l'amichevole di oggi è Daniel Adejo, rimasto a riposo nella prima amichevole stagionale vinta 9-0 contro la Taurianova Academy. Discorso a parte per Rossetti, che continua a dover fare i conti con un problema fisico e parrebbe essere in uscita già in questa sessione di calciomercato. L'ostacolo per la cessione del centravanti ex Siena però è dettata dal fatto che non è arrivata nessuna proposta

alla società amaranto, e l'attuale situazione fisica del ragazzo in tal senso non giova sicuramente a nessuno.

A partire ci sarà sicuramente invece il giovane Belpanno, in dubbio ancora invece l'addio di Parodi. Attualmente Pergolizzi può contare su ben 28 calciatori, per una rosa sicuramente da sfoltire, a quattro settimane dal primo impegno ufficiale il prossimo primo settembre contro la Vibonese in Coppa Italia, con calcio d'inizio in programma al Granillo alle ore 15:00.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capitale dell'arte In lizza 4 calabresi

Candidate Cassano, Catanzaro, Palmi e Reggio

Sono quattro le città calabresi candidate al titolo di Capitale italiana dell'arte contemporanea 2026, concorso istituito per la prima volta quest'anno. Si tratta di Cassano all'Ionio, Catanzaro, Palmi e Reggio Calabria. Se la vedranno con altre 19 sparse in tutto lo Stivale. Sono infatti 23 - ha comunicato il Ministero della Cultura - le città che hanno inviato la propria candidatura.

Il bando si era chiuso il 30 giugno scorso, data in cui i Comuni hanno corredato la domanda di iscrizione con un dossier diretto alla Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero. Oltre alle calabresi sono in lizza: Aielli (Aq), Bolsena

(Vt), Carrara, Fabriano (An), Gallarate (Va), Gibellina (Tp), Lignano Sabbiadoro (Ud), Mantova, Moliterno (Pz), Nichelino (To), Palazzolo Acreide (Sr), Peccioli (Pi), Pescara, Quarto (Na), Quattordio (Aa), Rionero in Vulture (Pz), Todi (Pg), Venezia, Vigevano (Pv).

A stabilire chi potrà fregiarsi del titolo di Capitale italiana dell'arte contemporanea sarà una giuria composta da 5 esperti indipendenti - comunica in una nota il Ministero - "di comprovata fama nel settore della cultura e delle arti visive con-

temporanee".

Entro il 15 settembre la giuria esaminerà i progetti pervenuti, per poi selezionare tra questi un massimo di 5 città finaliste, che saranno invitate ad audizioni pubbliche. Entro il 30 ottobre 2024, la giuria proporrà al ministro della Cultura la candidatura ritenuta più idonea a essere insignita del titolo, che godrà di un finanziamento di un milione di euro per la realizzazione delle attività progettate nel dossier.

Una iniziativa nuova, dunque. «La Capitale italiana dell'arte contemporanea, ini-

ziativa da me fortemente voluta che si affianca a quelle già esistenti della Capitale della cultura e della Capitale del Libro, nasce - ha affermato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano - per creare il passato del nostro futuro, ponendo l'obiettivo di proiettarsi in avanti e soprattutto permettere ai giovani di misurarsi con l'arte e le loro idee. Nell'Italia di domani, ci dovrà essere qualcosa di bello e apprezzabile che è stato creato in questi anni. Questa attività - ha concluso - consentirà di accendere un faro sulle città capaci di fare della creatività il cardine del proprio sviluppo».

r.r.



La presentazione del maggio scorso dell'iniziativa "Capitale dell'arte contemporanea 2026". Nella foto il ministro Sangiuliano, in quell'occasione coadiuvato dal dg Angelo Piero Cappello e dal sottosegretario Lucia Borgonzoni

Riguarda il 2026 Titolo dedicato alla contemporanea

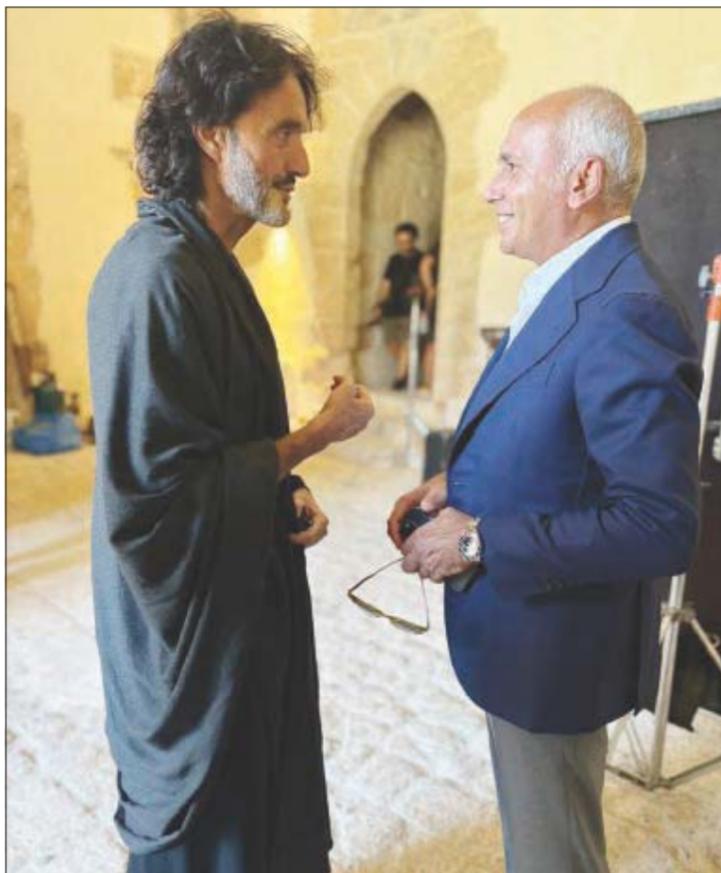
Ultimo ciak - con sopralluogo "istituzionale" - ieri al Castello svevo di Cosenza per le riprese del film di Giulio Base "La versione di Giuda". La lavorazione del film è terminata infatti con le scene girate nel castello cosentino dopo quattro settimane di lavorazione in Calabria. Sopralluogo del sindaco Franz Caruso che si è recato sul set assieme alla consigliera delegata alla Cultura, Antonietta Cozza.

In un momento di pausa, il primo cittadino si è dunque intrattenuto sia con il regista Giulio Base, favorevolmente colpito dalla città di Cosenza, dal suo centro storico e dal Museo all'aperto Bilotti (Mab), definito dallo stesso regista «un unicum nel panorama nazionale», ma anche con l'attore Darko Peric, noto per la sua partecipazione alla serie televisiva "La casa di carta".

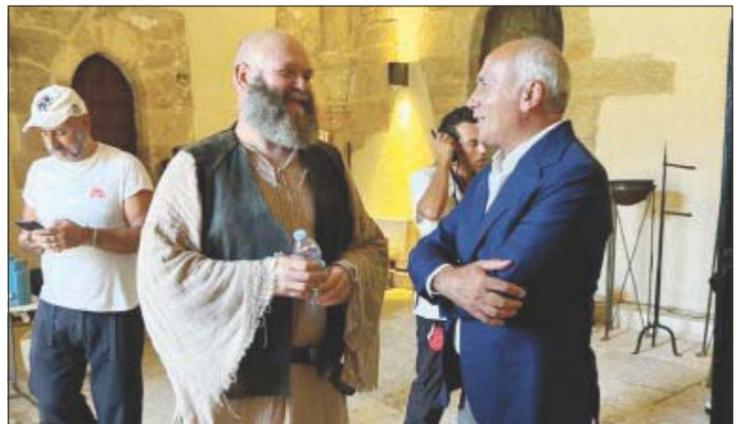
Nella mattinata Caruso ha poi incontrato il regista e attore americano Abel Ferrara che nel film di Giulio Base ha recitato in un notevole cameo. Qualche battuta quindi con Ferrara, autore di film di culto come "Il cattivo tenente", "Occhi di serpente" e "The addiction", ma anche di "China girl", "King of New York" e "Pasolini", pellicola incentrata sulle ultime ore di vita del poeta e regista.

«Siamo particolarmente lieti del fatto che Cosenza, con il suo centro storico e le sue eccellenze monumentali - e il Castello Svevo è una di queste - stia diventando a tutti gli effetti un set cinematografico - ha detto il sindaco -. Con quella del regista Giulio Base siamo alla sesta o settima produzione che in meno di un anno viene ambientata nella nostra città. Nel caso del film "La versione di Giuda", siamo di fronte ad una produzione di particolare spessore con un cast di autentiche star internazionali (oltre ad Abel Ferrara e a Darko Peric il cast del film annovera anche Rupert Everett e John Savage, che nei giorni scorsi sono stati anche a Cosenza, nonostante il fatto che le scene che li hanno direttamente riguardati siano state girate in altre location della Calabria). Il fatto che produzioni come quella de "La versione

Sopralluogo del sindaco Caruso che ha incontrato le star internazionali del film L'ultimo ciak al Castello Svevo di Cosenza per "La versione di Giuda" di Giulio Base



L'incontro del sindaco Franz Caruso al Castello svevo di Cosenza con Giulio Base e, sulla destra, con Abel Ferrara e Darko Peric



di Giuda" decidano di scegliere la Calabria e la città di Cosenza - ha sottolineato Caruso - è oltremodo significativo e da salutare con particolare favore, sia perché il cinema rappresenta un formidabile strumento di marketing territoriale, capace di veicolare l'attrattiva turistica dei luoghi dove si ambientano le storie, e sia perché movimentata un indotto economico non da poco, dando anche la possibilità a tanti attori, figuranti, semplici comparse e maestranze autoctone, con il sogno del cinema nel cassetto, di

poter lavorare e di partecipare direttamente alla nascita di un film».

Il primo cittadino di Cosenza ha infine preso parte al brindisi conclusivo con il quale il regista Giulio Base, con la troupe al completo, ha voluto suggellare al Castello svevo la fine della lavorazione del film che ha potuto contare sul patrocinio del Comune di Cosenza che ha concesso alla produzione gli spazi dello stesso castello, trasformato in un set cinematografico. Al castello sono stati, infatti, ricostruiti gli ambienti del

tempo di Gesù e di Giuda, figura centrale del film che ne ripercorre la vita, evolutasi tra disagi, sofferenze e violenza, fino alla straziante scelta del tradimento. Giunge la faticida ultima cena e i fatti della passione che conosciamo, ma il Vangelo secondo Giuda è diverso. È una lunga confessione straziante. Giuda si sente uno strumento fondamentale perché si adempia la Scrittura, ma deve trasformarsi in uno dei peggiori malvagi di sempre, seppur sia fra i più generosi: infatti dona la sua vita. Tradisce Gesù condannando

se stesso alla dannazione purché si compia ciò che è scritto. Di tutti gli apostoli Giuda è l'unico a morire con Gesù.

Al set cosentino de "La versione di Giuda" - prodotto da Agnus Dei Production, Minerva Pictures e Agresywna Banda sp z.o.o., con Rai cinema e il sostegno della Calabria film commission - dedicherà un servizio Pino Gagliardi, giornalista della rivista specializzata Ciak, originario di Corigliano Calabro, che era presente alle battute conclusive della lavorazione.



PROVERBI

Questa è la più grande saggezza che possiedo: la libertà e la vita sono meritate soltanto da coloro che le conquistano di nuovo ogni giorno. **Goethe**
La libertà non è un fine; è un mezzo. **Benito Mussolini**

Uno non ha che dichiararsi libero, ed ecco che in quello stesso istante si sente limitato. Abbia solo il coraggio di dichiararsi limitato, ed eccolo libero. **Goethe**
La verità rende liberi, l'imperfezione rende veri. **Massimo Bisotti**

PROVERBI

Nessuno ha amore più grande di colui che sa rispettare la libertà dell'altro. **Simone Weil**
La libertà senza civiltà, la libertà senza la possibilità di vivere in pace non è vera libertà. **Nelson Mandela**

È ad incasellarsi nel dogma, nella cieca certezza di aver conquistato la verità in assoluto che si perde il significato della libertà: senza di essa l'uomo non è uomo e il pensiero non è pensiero. **Alekos Panagulis**

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Non potete proprio lasciare che le persone intorno a voi si godano tranquillamente una giornata, dovete intervenire, specie se notate che queste non hanno compiuto esattamente tutti i vostri comandi.

TORO
21/4 - 20/5

Di certo avete bisogno di solitudine ogni tanto, per questo vi rinchiodate in voi stessi e nelle quattro mura per sentirvi più sicuri, tuttavia è tempo di rispuntare fuori perché c'è grande fermento ed anche bisogno di voi!

GEMELLI
21/5 - 21/6

Se non avete grandi idee per questa giornata, allora lasciatevi cullare dalla danza del "fare niente". Sicuramente non ne sarete capaci, ma un giorno intero in compagnia delle persone.

CANCRO
22/6 - 22/7

Per oggi potreste lasciarli liberi e domani potreste sgridarli, se davvero necessario. C'è bisogno che siate il grillo parlante di tutti qualcuno potete anche lasciarlo indietro per vedere come se la cava

LEONE
23/7 - 23/8

Avete lasciato che la gente intorno a voi dimenticasse che bella persona siete, perché non avete voluto frequentare troppo la società ultimamente. Forse avete esagerato, oppure avete fatto bene?

VERGINE
24/8 - 22/9

Dovrete soltanto prestare attenzione a quello che non potete proprio rimandare e a ciò che è in scadenza, tutto il resto non si muoverà di un centimetro, voi potreste decidere un'avventura dell'ultimo minuto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avete delle questioni burocratiche da risolvere, quindi vi converrà iniziare molto presto la giornata e non distrarvi fino a che non avrete superato almeno una parte di questi piccoli problemi.

SCORPIO
23/10 - 22/11

Comportandovi così non otterrete il benché minimo ringraziamento ed anche i risultati scarseggeranno. Non vi sembra il caso di cambiare strategia? Ma soprattutto non vi sembra il caso di rilassarvi?

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avete lavorato bene in questi giorni, per questo siete ben presto riusciti a ricreare le condizioni favorevoli che avevate perso. Ora non vi resta che continuare in questo modo senza far pesare a nessuno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una volta passato mezzogiorno sarà troppo tardi per fare qualcosa, quindi cercate di concentrare tutto all'inizio per poi dedicarvi alla quotidianità. Anche lì ci sarà da fare, ma ve la caverete meglio.

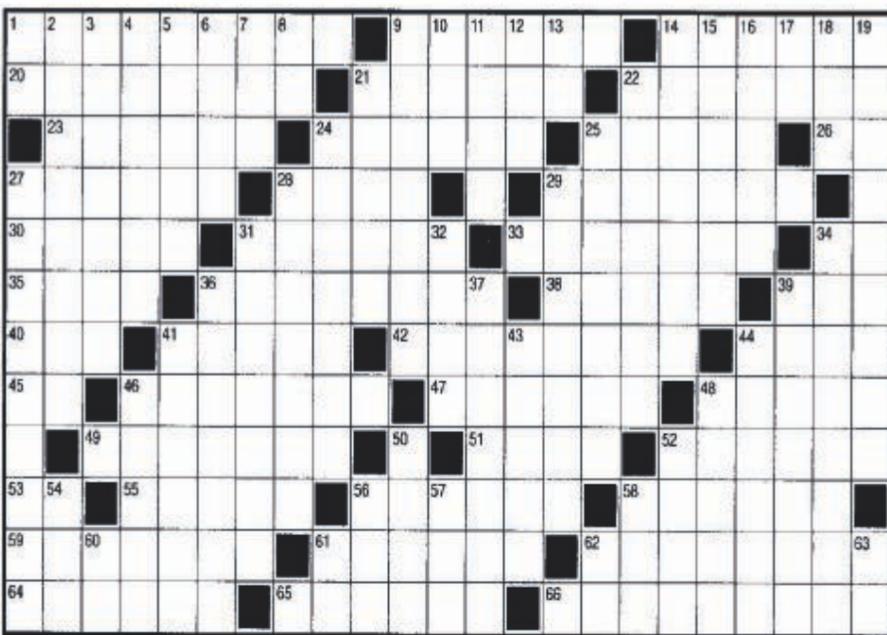
ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se volete mettere pressione alle persone che avete accanto, potete dirvi soddisfatti. Siete assolutamente geni in questo campo. Non è sempre positivo il vostro atteggiamento, soprattutto oggi.

PESCI
20/2 - 20/3

Dal punto di vista personale siete ancora un po' impacciati, ma state lavorando anche su questo e vi fa molto onore, specialmente da quando anche gli altri si sono resi conto della vostra volontà di cambiamento.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

1. Uomini preistorici - 9. Tutt'altro che liscio - 14. Libro tascabile - 20. Non andare via - 21. Indica che la battaglia è piaciuta - 22. Gruppo montuoso veneto - 23. Nominata nel testo - 24. Vi lavorava Valcano - 25. Ribolle nel tino - 26. Il centro di Cannes - 27. È fatta di anelli metallici - 28. Un simbolo di Roma - 29. Iniziare il viaggio - 30. Risparmiatori... esagerati - 31. Uno dei coniugi - 33. Associazioni con tesserati - 34. Sigla di Modena - 35. Una Ricci attrice - 36. Il medico dei bambini - 38. Brutto momento per l'economia - 39. Un Brooks del

cinema - 40. Altari d'altri tempi - 41. Veicolo agricolo - 42. Si saltano in pista - 44. Gruppo che canta - 45. Sigla di Lecce - 46. Sonno artificiale - 47. Lega per maniglie - 48. Daniele patriota - 49. Luogo paludoso - 51. Il nome di Magritte - 52. Soldato... ignoto - 53. Il Paganini che non ripeteva (iniz.) - 55. Il cantore di Beatrice - 56. Strati di ossidazione - 58. Insaporito col cloruro di sodio - 59. Grande astronomo pisano - 61. Truman che scrisse "A sangue freddo" - 62. Parla mentari a palazzo Madama - 64. Stella dell'Aquila - 65. Una corda sul veliero - 66. Scuola religiosa.

VERTICALI

1. Sigla di Parma - 2. Ottenere dalla vendita - 3. Copiare... per fare ridere - 4. La città dei Sassi - 5. Del tutto inutili - 6. Una lettera greca - 7. Fa perdere il controllo - 8. Inizio di vendemmia - 9. Tentativo di estorsione - 10. Si citano con i costumi - 11. Locale... inutile - 12. Andata via - 13. Iniz. di Abatantuono - 14. Morbidi e gradevoli - 15. Per niente amichevoli - 16. Un seme delle carte - 17. Iniz. della Basinger - 18. Uno a Berlino - 19. Sciocco e ingenuo - 21. Moneta indiana - 22. La stalla dei maiali - 24. Come l'Orlando dell'Ariosto - 25. Grossa ca-

stagna - 27. Addetta ai lavori domestici - 28. Vive di ruberie - 29. Attrezzo di sterratore - 31. Rivendite rionali - 32. Plantigrado polare - 34. Degni di elogio - 36. Compagno in scena o nella vita - 37. Si attenua lubrificando - 39. Lo schermo del PC - 41. Corsi d'acqua - 43. La capitale greca - 44. Discesa di barbari - 46. Il nome della Comaneci - 48. Gioia in casa al "Mezza" - 50. Ortaggio... anemico - 52. Se le lavò Pilato - 54. Un "colore" TV (sigla) - 56. Peter fabesco - 57. Punto culminante - 58. Un figlio di Noè - 60. Iniz. di Tolstoj - 61. Simbolo del calcio - 62. Introduce l'ipotesi - 63. Il primo pronome.

SUDOKU di Pasquale Grande



REBUS

Frase 9,7



LOTTO estrazione del 3 agosto 2024

BARI	70	56	80	58	83
CAGLIARI	69	73	43	70	33
FIRENZE	15	38	41	37	27
GENOVA	18	16	52	55	48
MILANO	43	16	37	66	28
NAPOLI	15	70	46	56	61
PALERMO	42	7	37	30	82
ROMA	47	19	35	5	16
TORINO	9	35	32	81	79
VENEZIA	59	54	34	13	43
NAZIONALE	62	50	27	38	87

7-9-15-16-18-19-35-38-41-42
43-47-52-54-56-59-69-70-73-80
Numero oro: 70 Doppio oro: 70 56

Superlotto Concorso n° 123
Montepremi 4.428.623,40 euro
6-37-69-73-79-88 Superstar 7 jolly 4
punti 6 jackpot 57.310.541,47 punti 4 375,23
punti 5+1 - punti 3 26,81
punti 5 37.200,44 punti 2 5,30

PREVISIONI METEO

CENTRO METEO ITALIANO.it

Oggi

Temperature	min	max
Catanzaro	21	38
Cosenza	21	39
Crotone	23	39
Reggio Calabria	25	33
Vibo Valentia	22	37

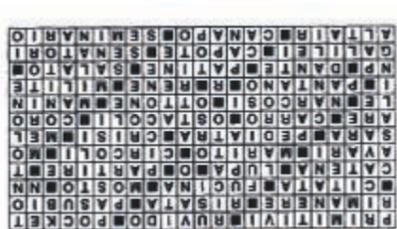
Domani

Temperature	min	max
Catanzaro	21	35
Cosenza	22	37
Crotone	25	36
Reggio Calabria	25	32
Vibo Valentia	21	33

Dopodomani

Temperature	min	max
Catanzaro	21	34
Cosenza	20	36
Crotone	23	36
Reggio Calabria	25	30
Vibo Valentia	19	34

SOLUZIONI



REBUS:

L'Evita, RER ancora = lievitare
rancore



tre tweet al giorno...

Quello che non vedi@ChiaraBottini: "Bisogna fare i conti col fatto che, ad alcuni esseri, continuerai a voler bene pure mentre ti levano la pelle".

dormo3ore@theflynet: "Ho tutti i sintomi del palloncino che vola via per esplodere non so dove".

FairydellaLuna@FairydellaLuna: "Il profumo più bello al mondo, per me, resterà sempre quello di mia madre".

Rai 1

- 06:15 - A Sua immagine
- 07:00 - Tg1
- 07:05 - Check Up Il meglio di...
- 08:00 - Tg1
- 08:20 - Uno Mattina Weekly
- 09:00 - Tg1
- 09:40 - Vista Mare
- 10:30 - A Sua immagine
- 10:55 - Santa Messa
- 11:50 - A Sua immagine
- 12:20 - Linea Verde Estate
- 13:30 - Tg1
- 14:00 - Domenica In
- 15:40 - Ci vuole un fiore
- 17:15 - Tg1
- 17:20 - Ci vuole un fiore
- 18:45 - Reazione a catena
- 20:00 - Tg1
- 20:35 - Techetecheté
- 21:25 - Mina Settembre - Non si scappa
- 22:30 - Mina Settembre - La Sibilla Cumana
- 23:30 - Tg1
- 23:35 - Speciale Tg1
- 00:45 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza

Rai 2

- 06:00 - Rai - News24
- 07:00 - Qui Parigi
- 08:30 - Olimpiadi Parigi 2024
- Nel 2024 la città di Parigi ospiterà la 33ª edizione delle Olimpiadi, uno degli eventi sportivi più attesi a cui partecipano i migliori atleti al mondo nelle rispettive discipline. È un'occasione speciale perché proprio nel 2024 Parigi festeggerà anche il centenario, saranno infatti 100 anni esatti dall'ultima volta che i Giochi Olimpici si sono tenuti nella capitale francese nel 1924.
- 13:00 - Tg2 Giorno
- 13:30 - Olimpiadi Parigi 2024
- 18:15 - Tg2 L.I.S.
- 20:30 - Tg2
- 21:00 - Olimpiadi Parigi 2024
- 23:00 - Notti Olimpiche - Notti Olimpiche. Olimpiadi Parigi 2024.
- 00:35 - Appuntamento al cinema - Rubrica per la promozione della cultura cinematografica in Italia.
- 00:40 - Olimpiadi Parigi 2024 - Il meglio di...

Rai 3

- 06:30 - Rai - News
- 08:00 - Protestantesimo
- 08:30 - Sulla via di Damasco
- 09:05 - La legge è legge
- 10:40 - Geo DOCUMENTARIO.
- 11:10 - O anche no Estate
- 12:00 - Tg3
- 12:25 - Quante storie
- 13:00 - Play Books
- 13:30 - Touch. Impronta Digitale
- 14:00 - Tg Regione
- 14:15 - Tg3
- 14:35 - NewsRoom
- 16:15 - Hudson e Rex
- 17:05 - Kilimangiaro
- 18:00 - TGR Giostra della Quintana
- 19:00 - Tg3
- 19:30 - Tg Regione
- 20:00 - Blob
- 20:20 - Sapiens - Un solo pianeta
- 21:10 - Report
- 23:30 - Tg3
- 23:45 - Fondata sul lavoro
- 00:35 - Zona protetta

Rai 5

- 06:00 - Piano Pianissimo
- 06:11 - Save the Date
- 06:41 - Nuovi territori selvaggi d'Europa
- 07:29 - Stravinskij: Note Veneziane
- 07:59 - Uliano Lucas
- 08:53 - Dorian - L'arte non invecchia - Umberto Mastroianni
- 09:52 - Appuntamento al cinema
- 10:00 - I vespri siciliani (Teatro alla Scala)
- 13:30 - Stravinskij: Note Veneziane
- 14:05 - Wild Italy
- 14:53 - Nuovi territori selvaggi d'Europa- Terra di neve e di ghiaccio
- 15:41 - Punto Nave - Mappe per l'immaginario
- 16:31 - Il Papa incontra gli artisti
- 17:29 - La grande Opera Italiana patrimonio dell'umanità
- 19:38 - Rai - News
- 19:41 - Rai5 Classic 41
- 20:20 - Save the Date
- 21:15 - Di là dal fiume e tra gli alberi
- 23:00 - Licorice Pizza
- 01:09 - Rai - News
- 01:12 - Dorian - L'arte non invecchia

Rai Premium

- 06:05 - Sottocasa
- 06:30 - Piovuto dal cielo
- 08:10 - Piovuto dal cielo
- 09:55 - L'allieva
- 10:55 - L'allieva
- 11:50 - L'allieva
- 12:45 - L'allieva
- 13:40 - Dream Hotel Città del Capo
- 15:15 - Appuntamento al cinema
- 15:20 - Doc - Nelle tue mani
- 16:20 - Doc - Nelle tue mani
- 17:20 - Doc - Nelle tue mani
- 18:20 - Doc - Nelle tue mani
- 19:20 - Doc - Nelle tue mani
- 20:20 - Doc - Nelle tue mani
- 21:20 - Crociere di nozze Liguria
- 23:00 - Candice Renoir
- 00:00 - Candice Renoir
- 01:00 - La Squadra
- 02:40 - La strada al chiaro di luna
- 03:30 - Dream Hotel Città del Capo
- 05:00 - Piloti
- 05:20 - Sottocasa
- 05:45 - Sottocasa

Italia 2

- 07:00 - le avventure di lupin
- 10:15 - 2 broke girls
- 12:55 - one piece
- 13:25 - one piece
- 13:55 - one piece
- 14:25 - one piece
- 14:55 - one piece
- 15:25 - dragon ball super
- 15:55 - dragon ball super
- 16:25 - dragon ball super
- 16:55 - dragon ball super
- 17:25 - dragon ball super
- 17:55 - dragon ball super
- 18:25 - 2 broke girls
- 18:55 - 2 broke girls
- 19:20 - 2 broke girls
- 19:45 - 2 broke girls
- 20:15 - 2 broke girls
- 20:45 - 2 broke girls
- 21:15 - the big bang theory
- 21:35 - the big bang theory
- 22:00 - the big bang theory
- 23:15 - la cosa
- 01:15 - one piece

Canale 5

- 06:00 - prima pagina tg5
- 07:55 - traffico
- 07:58 - meteo.it
- 07:59 - tg5 - mattina
- 08:44 - meteo.it
- 08:45 - ciak junior
- 09:15 - viaggiatori - uno sguardo sul mondo - seychelles, incanto in laguna
- 10:00 - santa messa
- 10:50 - le storie di melaverde
- 12:00 - melaverde
- 13:00 - tg5
- 13:41 - l'arca di noe'
- 14:03 - beautiful
- 14:30 - my home my destiny
- 15:30 - la promessa
- 16:56 - inga lindstrom - l'amore e' per sempre
- 17:50 - tgcom24 breaking news
- 18:45 - the wall
- 20:00 - tg5
- 20:40 - paperissima sprint
- 21:21 - segreti di famiglia
- 00:20 - station 19
- 01:15 - tg5 - notte

Italia 1

- 06:36 - tom & jerry tales
- 06:57 - i misteri di titti e silvestro
- 07:20 - looney tunes cartoons
- 08:10 - the goldbergs
- 09:32 - the middle
- 10:25 - due uomini e 1/2
- 11:50 - drive up
- 12:25 - studio aperto
- 12:58 - meteo.it
- 13:05 - sport mediaset
- 13:45 - e-planet
- 14:16 - un tipo imprevedibile
- 15:19 - tgcom24 breaking news
- 15:22 - meteo.it
- 16:30 - flash - nemici di guerra
- 18:21 - studio aperto live
- 18:30 - studio aperto
- 18:59 - studio aperto mag
- 19:30 - fbi: most wanted - l'incendiario
- 20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - un vecchio caso per bishop
- 21:20 - tit - tieni il tempo
- 00:55 - una vita in vacanza - destinazione sicilia
- 01:30 - e-planet

Rete4

- 06:20 - festivalbar story
- 06:45 - tg4 - ultima ora mattina
- 07:05 - stasera italia
- 08:05 - la ragazza e l'ufficiale
- 09:05 - love is in the air
- 10:05 - dalla parte degli animali
- 11:55 - tg4 - telegiornale
- 12:20 - meteo.it
- 12:26 - anni 60
- 14:35 - troppo forte
- 15:13 - tgcom24 breaking news
- 15:15 - meteo.it
- 15:19 - troppo forte
- 17:05 - il californiano
- 17:43 - tgcom24 breaking news
- 18:58 - tg4 - telegiornale
- 19:35 - meteo.it
- 19:39 - terra amara
- 20:30 - stasera italia
- 21:25 - la battaglia di hacksaw ridge
- 22:05 - tgcom24 breaking news
- 22:07 - meteo.it
- 00:19 - l'uomo che fissa le capre
- 01:06 - tgcom24 breaking news

Mediaset Extra

- 06:00 - tgcom24 breaking news
- 06:03 - la sai l'ultima? - snack - Talent show che ha concorrenti di qualsiasi eta', nazionalità. Nella giuria Maria De Filippi, Gerry Scotti, Rudy Zerbi e Luciana Littizzetto.
- 06:06 - uomini e donne
- 07:01 - uomini e donne
- 07:50 - uomini e donne
- 09:35 - uomini e donne
- 11:00 - uomini e donne
- 12:36 - uomini e donne
- 14:06 - uomini e donne
- 15:36 - uomini e donne
- 16:55 - ultimo
- 17:27 - tgcom24 breaking news
- 17:35 - meteo.it
- 21:11 - l'album di tu si que vales
- 01:15 - avanti un altro
- 02:08 - tgcom24 breaking news
- 02:10 - non e' la rai
- 03:00 - non e' la rai
- 04:10 - non e' la rai
- 05:00 - non e' la rai
- 05:50 - la sai l'ultima? - snack

Giallo

- 06:00 - Redrum
- 06:25 - The Murder Shift
- 07:15 - The Murder Shift
- 08:05 - The Murder Shift
- 09:00 - Tandem
- 09:55 - Tandem
- 10:55 - Tatort Vienna
- 12:50 - L'ispettore Barnaby
- 14:45 - Le due facce della legge
- 15:50 - Le due facce della legge
- 17:00 - Astrid et Raphaelle
- 18:05 - Astrid et Raphaelle
- 19:10 - L'ispettore Barnaby
- 21:10 - I misteri di Brokenwood - Quando si scopre che il sarcofago della mummia di un museo egizio contiene un cadavere molto recente, il caos si scatena in città.
- 23:10 - Vera - Una giovane fisioterapista viene brutalmente uccisa, ed è l'ispettore capo Vera Stanhope a condurre le indagini su questo apparentemente inspiegabile omicidio.
- 01:05 - L'ispettore Barnaby
- 02:55 - A Crime To Remember

Cielo

- 06:00 - TG24 mezz'ora
- 07:00 - Affari di famiglia
- 07:55 - Top 20 Countdown
- 08:55 - Icarus Ultra
- 09:20 - Top 20 Countdown
- 10:30 - Top 20 Countdown
- 11:30 - Top 20 Funniest
- 12:30 - Top 20 Funniest
- 13:00 - House of Gag
- 14:00 - Il vendicatore
- 15:45 - Asteroid Final Impact
- 17:30 - Mega Fault La terra trema
- 19:20 - Affari al buio
- 19:55 - Affari al buio
- 20:25 - Affari di famiglia
- 21:20 - Breaking Surface Trattieni il respiro
- 22:55 - Love Jessica
- 23:35 - Love Jessica
- 00:10 - The Mary Millington Story La regina del porno Made in UK
- 02:20 - La cultura del sesso
- 03:15 - Sexy Missionaries: Redenzione a Las Vegas
- 03:55 - Sexplora

GUIDA TV

LA 7 ORE 21.15

HEAT - LA SFIDA

con **Al Pacino, Robert De Niro, Val Kilmer, Jon Voight, Tom Sizemore, Diane Venora, Amy Brenneman** - regia di **Michael Mann**

La storia di Neil McCauley, un abile criminale specializzato in rapine, e Vincent Hanna, un detective della polizia di Los Angeles determinato a catturarlo. Quando McCauley e la sua banda pianificano un grande colpo, Hanna intensifica la sua indagine...

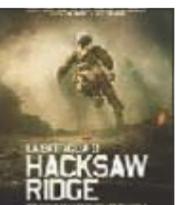


RETE 4 ORE 21.25

LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE

con **Andrew Garfield, Vince Vaughn, Sam Worthington, Luke Bracey, Hugo Weaving, Ryan Corr, Teresa Palmer** - regia di **Mel Gibson**

La battaglia di Hacksaw Ridge diretto da Mel Gibson, racconta la storia vera di Desmond Doss, un obiettore di coscienza durante la Seconda Guerra Mondiale. Doss si arruola come medico da campo e, pur rifiutando di portare armi, salva 75 compagni...



LA 5 ORE 21.10

LOVE AFFAIR - UN GRANDE AMORE

con **Warren Beatty, Annette Bening, Katharine Hepburn, Garry Shandling, Pierce Brosnan** - regia di **Glenn Gordon Caron**

Mike, ex campione di football e Terry (fidanzata con un big della finanza) si incontrano sul volo per Sidney. Una tappa imprevista a Tahiti favorisce il nascere dell'amore e i due si danno appuntamento all'Empire State Building. Ma Terry, investita da...



CIELO ORE 21.20

BREAKING SURFACE TRATTIENI IL RESPIRO

con **Moa Gammel, Madeleine Martin, Maja Soderstrom** - regia di **Joachim Heden**

Breaking Surface - Trattieni il respiro è un thriller svedese del 2020 diretto da Joachim Heden. Il film segue due sorelle, Ida e Tuva, che si recano in Norvegia per un'immersione subacquea in una remota area costiera. Durante l'immersione, un imprevisto crollo provoca il seppellimento di Tuva sotto...



Rai 4

- 06:26 - Fast Forward - Il caso Markus Brückner
- 07:10 - Fast Forward - Il caso Georg Vitter
- 07:54 - Fast Forward
- 08:37 - Fast Forward
- 09:20 - Fast Forward - Il caso Helmut Schafraank
- 10:05 - Bones
- 10:46 - Bones
- 11:26 - Bones
- 12:07 - Bones
- 12:47 - Bones
- 13:29 - Hot Summer Nights
- 15:53 - Private Eyes - Dead Air
- 16:34 - Private Eyes - Gone in 60 Minutes
- 17:15 - Last Cop - Senza amore
- 17:59 - Last Cop - L'ultima chance
- 18:43 - Last Cop - Il premuroso
- 19:24 - Last Cop - Una poltrona per due
- 20:06 - Last Cop - Non c'è due senza tre
- 21:20 - Rapa
- 22:09 - Rapa
- 22:58 - Non uccidere (Film)
- 00:26 - Appuntamento al cinema
- 00:30 - Kin
- 02:04 - Superdeep

Rai Movie

- 07:00 - La brava moglie
- 08:50 - Appuntamento al cinema
- 08:55 - Arianna
- 11:20 - Nevja
- 12:50 - Belle & Sebastian - Amici per sempre
- 14:20 - I tre moschettieri
- 16:10 - Invito a una spartoria
- 17:50 - Il Gattopardo
- 21:10 - Biancaneve - Biancaneve è una rivisitazione fiabesca del 2012 diretta da Tarsem Singh. La storia ruota attorno alla giovane e bella Biancaneve, interpretata da Lily Collins, che viene esiliata dal suo regno dalla malvagia Regina, interpretata da Julia Roberts. La Regina, ossessionata dalla propria bellezza e desiderosa di...
- 22:50 - Il viaggio di Yao - Il viaggio di Yao è un film francese del 2018 diretto da Philippe Godeau. La trama segue Seydou Tall, un famoso attore francese interpretato da Omar Sy, che si reca in Senegal per promuovere il suo libro...
- 00:35 - Il braccio violento della legge
- 02:25 - La scelta di Davy

Iris

- 07:57 - ciaknews
- 08:01 - storie italiane - operazione simpatia
- 09:16 - r.i.s. 3 delitti imperfetti - il vicino di casa
- 10:17 - nato il 4 luglio
- 12:58 - la legge del crimine
- 14:54 - s1mone
- 17:12 - note di cinema
- 17:18 - game night - indovina chi muore stasera?
- 19:19 - facile preda
- 21:10 - l'isola dell'ingiustizia - alcatraz - La storia, basata su eventi reali, segue Henri Young (Kevin Bacon), incarcerato ad Alcatraz per un piccolo furto. Dopo un fallito tentativo di fuga, subisce tre anni di isolamento, emergendo mentalmente e fisicamente distrutto. Young uccide un compagno di prigionia e viene difeso dall'avvocato James Stumphill (Christian Slater), che espone le brutali condizioni della prigione...
- 23:39 - gold - la grande truffa
- 02:00 - il confine dell'inganno
- 03:23 - ciaknews
- 03:26 - da parte degli amici: firmato mafia!

La 5

- 06:00 - centovetrine
- 06:25 - centovetrine
- 06:50 - una vita
- 07:35 - viola come il mare
- 10:05 - viola come il mare seconda stagione
- 12:35 - un'altra me
- 13:10 - un'altra me
- 13:45 - 9 mesi
- 14:55 - the royal saga
- 16:40 - la casa tra le montagne - novita' a casa -
- 17:29 - tgcom24 breaking news
- 17:32 - meteo.it
- 18:40 - viola come il mare seconda stagione
- 21:10 - love affair-un grande amore
- 22:14 - tgcom24 breaking news
- 22:17 - meteo.it
- 23:20 - amare per sempre
- 23:49 - tgcom24 breaking news
- 23:52 - meteo.it
- 01:25 - the royal saga
- 02:45 - 9 mesi
- 03:35 - un'altra me
- 04:00 - un'altra me
- 04:27 - una vita

Cinema Uno

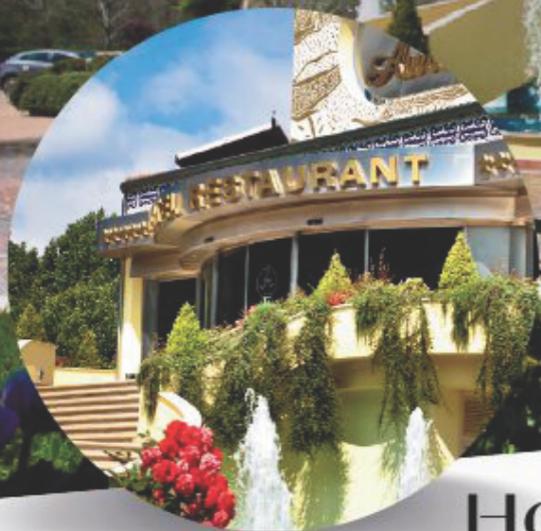
- 06:50 - Nessuna verità'
- 09:00 - R.I.P.D. Poliziotti dall'aldilà'
- 10:40 - Primal
- 12:20 - Limitless
- 14:10 - The Painter
- 15:55 - Dream Horse
- 17:50 - Blowback Vendetta incrociata
- 19:25 - Se mi vuoi bene
- 21:15 - Fuori controllo - Fuori controllo è un thriller che segue la storia di Thomas Craven, un detective della polizia di Boston la cui figlia, Emma, viene brutalmente assassinata. Mentre inizialmente si pensa che il bersaglio fosse Craven stesso, le sue indagini lo portano a scoprire segreti pericolosi e una cospirazione governativa. Determinato a ottenere giustizia, Craven affronta potenti forze corrotte e rischia tutto per scoprire la verità dietro l'omicidio di sua figlia...
- 23:15 - La figlia del prigioniero
- 01:00 - Noi e la Giulia
- 02:55 - To Catch A Killer L'uomo Che Odiava Tutti
- 04:55 - Il gladiatore

La7

- 07:00 - Edicola
- 07:40 - TG LA7
- 07:55 - Meteo La7
- 08:00 - Camera con Vista
- 08:30 - In Onda (R)
- 09:15 - Miss Marple
- 11:15 - Accadde al penitenziario
- 13:30 - TG LA7
- 14:00 - Eden - Un pianeta da salvare - Licia Colò alla scoperta delle bellezze naturali del nostro pianeta, con una finestra aperta sull'attualità per contribuire a proteggere e migliorare il delicato equilibrio tra l'ambiente e l'uomo.
- 17:45 - Finding Neverland - Un sogno per la vita
- 20:00 - TG LA7
- 20:35 - In Onda - L'approfondimento dei temi del giorno con Marianna Aprile e Luca Telese.
- 21:15 - Heat - La sfida
- 00:20 - TG LA7 Notte
- 00:30 - In Onda (r)
- 02:10 - Il ferroviere
- 04:30 - LA7 DOC



L'Isola di Aurora



Hotel

Ristorante

Sala CONGRESSI

✉ info@lisoladiaurora.it

🌐 www.lisoladiaurora.it

☎ 0968 99 516

Loc. Savuto, Martirano
a 500mt dallo svincolo A2 di Altilia

Conte
supermercati

Puntoe
Market



www.supermercaticonte.it



scansiona il QR code

visita il NOSTRO sito
E SCOPRI tutte le
OFFERTE
PENSATE PER VOI